ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 285

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 4 - Giovedì 5 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) post. o data prestab. sum. 50% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Press contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 8; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0.50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 12; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 35; *Libia pias 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia sh. 1.10; *Spagna pia. 7; *Sud Africa rand 0.12; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 35

Un grande annuncio alla chiusura della seconda sessione del Concilio

IL PAPA FRA UN MESE IN PALESTINA

Grande emozione nel mondo cattolico

Il più lungo viaggio di un Pontefice romano

Non sono ancora stati comunicati i particolari, né la data esatta: è stato solo fatto sapere che l'eccezionale pellegrinaggio avrà luogo in gennaio - Approvati dai «Padri» conciliari, e promulgati da Paolo VI, due «schemi» discussi in aula nelle prime due sessioni del Vaticano II

Quasi certamente andrà in aereo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Paolo VI ha dato questa mattina un annuncio sensazionale al termine del suo discorso conclusivo della seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano II: dinanzi ai Cardinali, ai Vescovi ed alla folla numerosa che assisteva al rito, Paolo VI ha dichiarato che nel prossimo mese di gennaio egli si recherà in Palestina, presso i luoghi della passione di Cristo.

Il Papa ha detto testualmente: «Tanto è viva in noi la convinzione che per la felice conclusione finale del Concilio occorre intensificare preghiere ed opere che abbiamo deliberato, dopo matura riflessione e non poca preghiera, di farci noi stessi pellegrini alla terra di Gesù Nostro Signore».

«Vogliamo infatti recarci — ha continuato il Papa — se Dio ci assiste, nel prossimo mese di gennaio in Palestina, per onorare personalmente, nei luoghi Santi, ove Cristo nacque, visse, morì, e risorto salì al cielo, i misteri primi della nostra salvezza: la incarnazione e la Redenzione».

«Vedremo quel suolo benedetto — ha proseguito Paolo VI — donde Pietro partì e dove non più un suo successore ritorno: noi umilissimamente e brevissimamente vi ritorneremo in segno di preghiera, di penitenza e di rinnovazione per offrire a Cristo la sua Chiesa, per chiamare ad essa unica e santa i fratelli separati, per implorare la divina misericordia in favore della pace fra gli uomini, la quale in questi giorni nostra nuova quanto sia debole e tremante, per supplicare Cristo Signore per la salvezza di tutta l'umanità. Che la Madonna santissima guidi i nostri passi, che gli apostoli Pietro e Paolo e tutti i santi ci assistano benigni dal cielo».

«E tutto noi saremo voi tutti presenti nel nostro spirito durante questo piissimo viaggio — ha concluso Paolo VI — così voi, fratelli venerati, accompagnateci con le vostre orazioni, affinché questo Concilio possa giungere a buon fine per la gloria di Cristo ed il bene della sua Chiesa».

Finora non sono stati precisati altri particolari di questo viaggio, che sarà il più lungo che un Pontefice abbia mai compiuto fuori dell'Italia. L'ultimo che varcò i confini italiani per andare all'estero fu Papa Pio VII, il quale però fu tenuto prigioniero in Francia per vari anni da Napoleone Bonaparte, allo zenit di dominio del quale non aveva voluto inchinarsi. Non si esclude che il viaggio di Paolo VI in Palestina possa avere un significato di grandissima importanza sul piano dell'unione delle Chiese. La Palestina, infatti, è la culla comune del mondo cristiano e in esso il Papa potrebbe avere incontri di enorme valore con gli esponenti più alti del mondo cristiano-ortodosso, primo fra tutti il patriarca di Costantinopoli, Atenagora.

Il Papa, nel suo discorso di stamane in San Pietro, si è compiaciuto per i lavori della seconda sessione del Concilio, ne ha ringraziato Iddio ed ha affermato: «Quando mai la Chiesa fu così consapevole di se stessa, quando mai così innamorata di Cristo, quando mai così felice e così concorde, così volenterosa per la sua imitazione, così pronta all'adempimento della sua missione? Godiamo fratelli, abbiamo imparato a comprenderci e a conversare tra di noi e da fare stimare che quasi eravamo gli uni per gli altri, siamo diventati amici».

Il Papa ha parlato a lungo della costituzione sulla liturgia e del decreto sugli strumenti di comunicazione sociale, che sono giunti ormai alla loro approvazione e definizione nell'attuale fase del Concilio, ed ha avuto un accenno particolarmente interessante alla questione delicata del potere dei Vescovi, in rapporto al primato del Pontefice: «Non già in contrasto, ma a conferma delle somme prerogative derivate da Cristo e riconosciute al romano Pontefice, munito di tutta l'autorità necessaria al governo universale della Chiesa — ha detto — il Concilio vuol mettere nella debita luce la natura e la funzione, divinamente istituite, dell'Episcopato, illustrando quali siano le sue potestà e quale debba essere il loro esercizio, sia rispetto ai singoli presuli, sia nel loro insieme, in modo che venga degnamente illustrata l'altissima posizione dell'Episcopato stesso nella Chiesa di Dio, non come ente indipendente né separato, né tanto meno antagonista riguardo al sommo pontificato di Pietro, ma con lui e sotto di lui cospirando al bene comune e al fine supremo della Chiesa medesima, così che ne risulti rinvigorito, non indebolito il tessuto gerarchico; accresciuta, non affievolita, l'interiore collaborazione; aumentata, non affievolita, l'efficienza apostolica; infiammata, non intiepidita, la vicendevole carità. Noi ci attendiamo su un tema di tanto momento che il Concilio abbia a dire la sua parola chiarificatrice e confortante».

Il Papa ha inoltre dichiarato che per il lavoro successivo al Concilio egli chiederà la collaborazione preziosa dell'Episcopato in forme nuove e suggerite dalla necessità e dall'indole della compagine ecclesiastica: «Ci sarà data perciò soggezione sull'Episcopato mondiale e negli ordini religiosi, come è stato fatto per le commissioni preparatorie del Concilio — ha annunciato —, ottimi ed esperti fratelli che vengano, insieme a membri competenti del Sacro Collegio, a prestarci consiglio e aiuto per tradurre in norme opportune e particolareggiate le deliberazioni generali del Concilio.

La seduta pubblica si era conclusa, prima del discorso del Papa, con la votazione per la costituzione sulla liturgia e per il decreto sui mezzi di comunicazione sociale. Le due votazioni hanno avuto rispettivamente il seguente esito: 2147 «placet» e 4 «non placet»; 2060 «placet» e 164 «non placet».

Filippo Pucci

Perché è previsto il viaggio in aereo

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì sera.

Paolo VI si recherà in Terra Santa quasi sicuramente in aereo. Questa previsione è indirettamente confermata da un avverbio — «brevissimamente» — che il Pontefice ha adoperato nell'annuncio del suo prossimo pellegrinaggio in Palestina. (Ansa)

Paolo VI ha chiuso stamane la 2ª sessione del Concilio

All'ordine del giorno i dicasteri finanziari

Per il governo: ancora incontri e trattative

La faticosa ricerca di un accordo con i socialisti sulla scelta dei ministri - Mezz'ora di colloquio stamane tra Moro e l'on. Corona (psi) presenti anche Gava e Zaccagnini - All'uscita è stato chiesto a Corona: «A che punto è l'assegnazione dei ministeri finanziari?» e l'on. Corona ha risposto: «La cosa è sempre in discussione; si discute su chi andrà al Bilancio e alle Finanze» - Il rappresentante del psi ha tuttavia affermato che ci sono buone prospettive per un accordo e che si spera nella risoluzione della crisi per la giornata odierna - Riunita nel pomeriggio la direzione socialista

ROMA, mercoledì sera.

E presidente incaricato on. Moro ha ricevuto questa mattina, poco dopo le undici, nel suo studio di piazza del Gesù l'on. Corona, rappresentante del psi. Al colloquio, che è durato mezz'ora, erano presenti anche Gava e Zaccagnini. All'uscita, mentre nello studio di Moro, entrava l'on. Ferrari-Aggradi, seguito poco dopo dall'on. Colombo, Corona ha avuto una nuova intervista con i giornalisti:

DOMANDA — Perché è stato dall'on. Moro?

CORONA — Sono venuto a informarmi dello stato delle cose.

DOMANDA — A che punto è l'assegnazione dei ministeri finanziari?

CORONA — La questione è ancora in discussione.

DOMANDA — Ma chi andrà al Bilancio e alle Finanze?

CORONA — E' su questo che si discute. Comunque, ci sono buone prospettive per un accordo definitivo e si spera nella risoluzione della crisi per la giornata odierna.

Lasciati i giornalisti, l'on. Corona si è recato alla sede del psi dove per oggi pomeriggio è radunata la direzione del psi.

Il Presidente della Repubblica on. Segni, che secondo taluni giornali avrebbe lasciato stamani Roma per presenziare ad una cerimonia militare, si trova invece nella capitale. Pertanto se l'on. Moro sarà in grado di compilare in giornata la lista definitiva del Gabinetto, ove non sorgessero ulteriori difficoltà, egli potrebbe essere ricevuto stasera stessa dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva con cui aveva accettato l'incarico.

Dunque la soluzione della crisi è attesa entro oggi. Ma chi può dire più niente di sicuro? Chi si azzarda a fare previsioni concrete su quando Moro si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva? Forse stasera stessa, se tutto sarà concluso, forse domattina. Siamo ormai nel campo delle ipotesi. Dopo una lunga e affannosa giornata di riunioni e di discussioni un solo fatto sicuro è emerso: e cioè che la dichiarazione di Giolitti dell'altra sera (quando definì «inammissibile per i socialisti» la esclusione dai dicasteri finanziari) non ha portato ad una nuova «rotta di San Gregorio».

La giornata — come, del resto, ieri riferiamo nelle ultime edizioni — era cominciata alle otto del mattino, con una riunione a Montecitorio del gruppo lombardiano. In tale riunione, Giolitti confermava la dichiarazione fatta il giorno innanzi, ossia ribadiva di ritenere offensivo per il psi, che si era battuto per la programmazione e per una nuova politica finanziaria, la esclusione dei socialisti dai tre dicasteri finanziari (a Giolitti, come si ricorderà, era stato offerto il Commercio con l'Estero, mentre il Bilancio sarebbe dovuto andare a La Malfa, proposto dagli stessi socialisti, il Tesoro a Colombo e le Finanze a Tremelloni).

I «lombardiani» concordavano col punto di vista di Giolitti, tuttavia decidevano di recarsi alla riunione degli autonomisti, che si agrì di lì a poco, con l'intenzione non di provocare una rottura, bensì di trovare una soluzione che salvasse la faccia un po' a tutti. La discussione fra gli autonomisti riuniti sotto la presidenza del partito, era ancora in corso quando si aveva notizia che i repubblicani, allo scopo di facilitare una soluzione, avevano rinunciato a La Malfa. La cosa veniva confermata da due lettere: la prima era di Reale diretta a Moro, nella quale era detto che «resta ferma la deliberazione presa dalla direzione e dai parlamentari, nel senso che a rappresentare il psi nel governo deve essere il suo segretario nel dicastero offerto», la seconda della Giustizia. Per quanto riguarda il Bilancio, il comitato esecutivo ed i parlamentari hanno deciso di pregare La Malfa di accettare una eventuale designazione solo se essa rappresenti la volontà di tutti i partiti».

La seconda lettera, diretta a Moro e a Nenni, era di La Malfa, e con essa La Malfa annunciava che si metteva fuori causa, dato che non tutti i partiti erano d'accordo nella sua designazione. «Se è stata il mio ingresso al governo come ministro del Bilancio, disponete pure di me — aggiungeva il parlamentare repubblicano. — Se non vi è utile o all'ultimo momento, siete costretti a cambiare decisione, fate come reputate più opportuno, nell'interesse dell'equilibrio politico del governo e del successo della travagliata operazione in corso, senza preoccuparvi di qualsiasi voglia colpo segnerà nei miei riguardi».

Subito Nenni portava a conoscenza dei colleghi autonomisti la decisione presa da La Malfa e questo consentiva alla maggioranza del partito di esaminare una serie di soluzioni. Se ne contano addirittura sette, che meno conto giocare per conformare quanto è stata travagliata la lunga giornata dei socialisti: 1) Nenni, segretario del partito, rinuncia alla vicepresidenza del Consiglio e al suo posto, nel governo, entra De Martino; 2) Nenni vicepresidente con la segreteria del partito; 3) Nenni vicepresidente e ministro del Bilancio; De Martino segretario del partito; 4) Nenni vicepresidente, De Martino ministro del Bilancio, Mancini segretario del partito; 5) Lombardi segretario del partito e De Martino ministro del Bilancio; 6) Nenni vicepresidente; Giolitti al Bilancio, De Martino segretario del partito; 7) Nenni vicepresidente; Giolitti alle Finanze; De Martino segretario del partito.

La prima proposta veniva scartata dallo stesso interessato, on. De Martino, il quale sosteneva che giustamente nel governo dovessero entrare i «numeri uno» dei vari partiti della coalizione. La seconda proposta (Nenni al governo e al partito) veniva successivamente, perché incompatibile con lo statuto del psi approvato dal recente congresso.

La terza, che tendeva ad assegnare la vicepresidenza e il ministero del Bilancio allo stesso Nenni, veniva fatta tacere dal leader socialista, che scherzosamente osservava: «Di questa cosa non mi intendo. Figuratevi che non so leggere neppure nel bilancio di casa mia». Piuttosto Nenni pregava ancora una volta Lombardi di assumere una piena responsabilità di governo, andando al ministero del Bilancio e alla Programmazione. «Da cinque anni — avrebbe aggiunto Nenni rivolgendosi a Lombardi — ci parli di bilanci e di programmazione economica. Noi non ne comprendevamo niente, e ora che è venuto finalmente il momento di assumere una alfatta responsabilità, tu ti tiri indietro. La cosa non ha senso».

Ma Lombardi, con la solita argomentazioni, da qualcuno definite tortuose, rifiutava ancora una volta di assumere incarichi ministeriali, e così rimarranno fuori del nuovo governo i tre grandi protagonisti della linea di centro-sinistra: Fanfani, La Malfa e Lombardi.

Lo stesso Lombardi «rilanciava», poi, il nome di Giolitti al Bilancio, ma la cosa non entusiasmava Nenni, che già conosceva in proposito gli umori di Moro e di Saragat, i quali ritengono che a un incarico di tanta importanza andava posto un uomo che già avesse una solo esperienza di governo, una soprattutto autorità e prestigio in seno al governo.

Ritornando alle proposte affiorate nel corso della riunione degli autonomisti, veniva avanzata la candidatura al Bilancio di De Martino (che Nenni si vuol riservare come suo successore alla segreteria); e così pure veniva respinta la candidatura di Lombardi alla segreteria del partito, avanzata del resto da Santi, che si è già posto, come si sa, in una posizione nettamente avversa nella stessa corrente autonomista.

A questo punto, rimanevano sul piano governativo le ultime due proposte, e cioè Giolitti al Bilancio o alle Finanze, e a lui proposito Nenni, De Martino e Lombardi andavano a conferire con Moro, avvertendo che ove Giolitti, invece che al Bilancio, fosse destinato alle Finanze, i socialisti avrebbero posto alcune contropartite.

Moro si è riservato di fare successivamente valutare le sue decisioni. Sembra che il presidente incaricato abbia pensato di affidare il Bilancio a Colombo o a Tremelloni, le Finanze a Giolitti e di lasciare invariata la rimanente struttura del governo, già precedentemente formulata, stabilendo inoltre che il dicastero del Commercio con l'Estero, al quale doveva andare Giolitti, rimarrà a un socialista.

La lista del nuovo governo, se i socialisti accetteranno le variazioni proposte da Moro, dovrebbe quindi risultare la seguente:

Presidente: Moro;
Vice presidente: Nenni (psi);
Interno: Taviani (dc);
Esteri: Saragat (psdi);
Giustizia: Reale (pri);
Bilancio: Tremelloni (psdi) o Colombo (dc);
Tesoro: Colombo (dc) o Tremelloni (psdi);
Finanze: Giolitti (psi);
Difesa: Andreotti (dc);
Lavori Pubblici: Pieracnini (psi);
Istruzione: Gui (dc);
Industria: Togni (dc) o Bosco (dc);
Casa del Mezzogiorno: Pastore (dc);
Riforma burocratica: Preti (psdi);
Sanità: Macaggi (psi);
Ricerca scientifica: Arnaudi (psi);
Marina Mercantile: Domizzelli (dc);
Poste: Russo (dc);
Trasporti: Mattarella (dc) o Togni (dc).

P. A. Fellecchia

Gli onorevoli Santi (a sin. nella foto) e Lombardi intervistati da un giornalista al termine della riunione di ieri degli autonomisti del psi (Telefoto)

Il leader del psi, on. Nenni, e il vice-segretario del partito, on. De Martino, dopo la riunione di ieri (Tel.)

Una precisazione del ministro Sullo

Roma, mercoledì sera.

Il ministro Sullo, conversando stamane con i giornalisti a Montecitorio, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Alcuni quotidiani hanno data notizia della mia rinuncia al ministero del Lavoro, espressa in termini critici verso il programma governativo. Un quotidiano romano ha persino scritto che, secondo me, "il programma governativo, nel termini in cui è formulato, non consente di svolgere in questo dicastero alcuna politica seria". Ho il dovere di rettificare l'informazione. Interpellato dall'on. Zaccagnini, con una brevissima comunicazione telefonica, se io intendessi accettare di dirigere il ministero del Lavoro, ho declinato l'offerta, in quanto il programma legislativo e l'indirizzo di azione politica che caratterizzarono la mia esperienza di diciotto mesi al ministero del Lavoro non si ritrovano nel programma concordato dalla coalizione governativa. Con ciò non intendo dire che il programma annunciato sia peggiore dell'indirizzo da me prospettato, ma che spetta ad altri uomini politici che il programma governativo hanno suggerito — e non a me — dirigere il ministero del Lavoro». (Ansa)

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

comunicato de

i Maestri del Colore

Questa settimana
in luogo del n. 9 sono in vendita
le ristampe
di tutti i numeri de "I Maestri del colore" finora usciti.

Sabato prossimo
con
il numero 9
la pubblicazione proseguirà regolarmente.

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Aumenteranno ancora i generi alimentari?

Necessità di prevenire i rincari dell'inverno

Si attende lo sblocco di forti quantitativi di carne congelata dall'Argentina - Dichiarazioni polemiche dell'assessore all'annona Fermo il progetto del «giro-market» - Ora si parla di vendita di prodotti ortofrutticoli in sacchetti a prezzi stabiliti dal Comune

Si avvicina il Natale, torna la questione dei prezzi. E' quasi una tradizione. I commercianti per invogliare la clientela agli acquisti hanno lanciato il consueto concorso a premi; i sindacati invitano i lavoratori a «non bruciare la tredicesima». «*Quarantotto miliardi* — dicono — *spesi tutti insieme in un breve periodo rischiano di provocare artificiosi rincari*». A tutto ciò fa eco la raccolta esortazione del ministro Colombo a moderare i consumi, soprattutto i superflui, riprendendo la «nobile virtù del risparmio» che «*contribuisce alla stabilità della lira*».

Per riuscire a risparmiare, tuttavia, è necessario che i salari vengano strenuamente difesi dall'assalto dei prezzi: altrimenti la «tredicesima» rischia di venire ingoiata dalla falla del bilancio familiare duramente provato dal costo della vita.

La carne congelata

A che punto è la situazione per quanto concerne i generi di prima necessità? Il mercato del pollame, delle uova e del pesce rivela un andamento discreto. La carne bovina, invece, tende al rialzo: lo si è detto più volte, invitando i consumatori a rivolgersi verso i «tagli» a cottura lenta (bolliti, arrosti e via dicendo), senza pretendere sempre la pregiatissima «fettina» di sottofiletto o di cosiddetta di vitello. Adesso si annuncia l'introduzione nel mercato — se tutto va bene — per le feste natalizie di carne congelata argentina. L'argomento è trattato su *La Stampa* di stamane. La coscia potrà essere venduta a 1000 lire il chilo. Un prezzo che avrà una funzione calmieratrice sul mercato delle carni, ma nocerà che nessun pregiudizio distolga i consumatori dall'acquisto di tale merce importata. I rincari, non poche volte, dipendono anche dalla mentalità di chi compera.

I prezzi della verdura

Altro problema: i generi ortofrutticoli. «*La merce arriva in misura abbondante* — ha detto il direttore dei Mercati Generali di via Giordano Bruno, Ricenda — e *l'andamento dei prezzi è buono. C'è perfino da avere un po' timore, perchè carciofi, cavoli, cavolfiori e finocchi maturano troppo rapidamente*». Ma che cosa succederà quando arriveranno i primi freddi, imperverseranno i nevai e le derrate diventeranno scarse? Il termometro delle quotazioni allora farà un balzo e lo stipendio delle categorie a reddito fisso sarà sempre quello. Bisogna pensarci in tempo per impedire eventuali abusi e predisporre un'opera calmieratrice.

Di vendite controllate si parla ogni anno, soprattutto nei periodi critici quando la verdura va alle stelle. Allora riaffiorano i problemi della tara-merce (mai risolto), dei passaggi superflui dalle dettrate, delle esose speculazioni, dei «sensali» e via dicendo.

L'assessore alla Annona comm. Bertinetti ha fatto delle dichiarazioni polemiche. «*Adesso tutti stanno zitti* — ha detto — *perchè l'andamento dei prezzi al mercato ortofrutticolo è abbastanza soddisfacente. Poi, ai primi allarmi, si comincerà a strillare da ogni parte dicendo che non si fa nulla. Eppure è ferma in Prefettura la richiesta per il "giro-market" (la cooperativa che si offriva di vendere con 8-10 camion gli ortaggi nei mercati rionali della città a prezzo moderato). Inoltre, da un mese, ho presentato al Sindaco un altro progetto. E' una società che si impegna a comprare anche alla produzione e a vendere i prodotti confezionati in sacchetti. I prezzi verrebbero stabiliti dal Comune, la società si contenterebbe del 2 per cento di guadagno. Ho anche chiesto che venisse dato in affitto a questa organizzazione un locale della ex fabbrica del chinino. L'edificio è vicino al Mercato Generali, servirebbe ad accogliere i macchinari per la confezione dei sacchetti. In dieci giorni l'iniziativa potrebbe essere varata*».

TEMPERATURA DI IERI

Massima	+8,6
Minima	+6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +6,8; ore 8: +5,4; press. 743.8; umid. 94%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora perturbato. Temperature a Cuneo: max. +6,6; minima +3,6; ore 8: +3,6.

Anche oggi senza posta

Le altre agitazioni sindacali

Anche oggi senza posta; l'agitazione dei portalettere, proclamata dalla Cgil, ha avuto un'adesione pressochè totale. Montagne di corrispondenza, di pacchi, di giornali, di stampati di ogni genere si accumulano a Porta Nuova. In centro anche oggi una parte della corrispondenza, limitata alle lettere, è stata affidata per la distribuzione ad un'agenzia privata: ma è solo una goccia rispetto al mare di posta bloccata. Funziona invece regolarmente il servizio per telegrammi ed espressi.

* Attività normale nelle banche per la «sola giornata di oggi. Infatti, terminata ieri sera l'agitazione del personale delle aziende di credito (forte astensione dal lavoro, agenzie chiuse, servizi per il pubblico funzionanti a rilento) avrà inizio domani e proseguirà venerdì, quella dei dipendenti della Cassa di Risparmio.

* I 35 mila tessili della provincia di Torino saranno in sciopero domani; un'altra agitazione è annunciata per il 16 dicembre. L'astensione dal lavoro è stata indetta dalle tre organizzazioni sindacali a causa della rottura delle trattative per il contratto di lavoro.

* Collegamenti ferroviari difficili domani in tutta l'Alta Italia per lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Milano. L'agitazione è stata proclamata dalla Cgil, per la durata di 24 ore. E' stato approntato un piano di emergenza che prevede la soppressione di tutti i treni locali ed operai in circolazione in Lombardia; i servizi operai saranno assistiti da autobus. I treni provenienti dalle regioni limitrofe si fermeranno ai confini della Lombardia.

Nel cinquantenario della fondazione della Clinica

A due giovani medici il premio Pinna Pintor

La dott. Massaro riceve il premio dal prof. Quaranta

Sono gli autori delle migliori tesi di laurea dell'anno accademico 1961-1962 La figura e l'opera dell'illustre ginecologo scomparso rievocate dal prof. A. M. Dogliotti - La cerimonia stamane all'Università

A due giovani medici, autori delle migliori tesi di laurea discusse nell'Anno accademico 1961-'62, è stato conferito il premio di studio intitolato alla memoria del prof. Arturo Pinna Pintor, clinico e chirurgo illustre, che cinquant'anni or sono fondò la casa di cura che porta il suo nome. Alla cerimonia svoltasi stamane alle 11 nell'aletica sede dell'Università, in via Po, erano presenti, con i figli dello Scomparso, il rettore prof. Allara, autorità, docenti universitari, invitati. Il premio, di un milione, è stato ugualmente ripartito fra la dottoressa Anna Lucia Massaro e il dott. Alberto Angeli.

La giovane laureata, specializzatasi nello studio dei radioisotopi, con la sua tesi — elaborata nell'Istituto di patologia speciale medica, sotto la guida del prof. E. Bovetta Angiolavia — ha portato un originale contributo alla conoscenza della patogenesi dell'anemia dei cirrotici.

L'altro vincitore del premio, che attualmente è allievo-capo interno presso la Clinica medica dell'Università di Torino, è uno studioso di problemi di endocrinologia. Nella stessa Clinica, diretta dal prof. G. C. Dogliotti, ha elaborato una tesi di laurea dal titolo «Rilievi sulla portata clinica della prova di Liddle». Con le sue ricerche ha reso possibile indagare sull'efficienza del sistema ipotalamo-ipofisiario in diversi stati morbosi e approfondire la conoscenza delle relazioni fra la ghiandola surrenali e l'ipofisi.

Dopo un breve discorso del prof. Allara, che ha lodato l'iniziativa di ricordare il prof. Pinna Pintor con un apprezzabile aiuto a giovani studiosi, il prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica generale, ha rievocato la figura e l'opera dell'illustre ginecologo scomparso. Da Oristano, dove era nato, venne a Torino per frequentare la Facoltà di medicina e si laureò nel 1907. Giovane volonteroso, avido di apprendere e d'ingegno vivace, trovava il tempo — nonostante il duro impegno che comportava lo studio della medicina — di frequentare anche i corsi della Facoltà di lettere che dovette abbandonare, dopo tre anni, perchè non lo consentiva il regolamento.

Allievo di un grande maestro, il Carle, l'anno stesso in cui si laureò Arturo Pinna Pintor diventa assistente straordinario interno del Maria Vittoria, nella sezione ginecologica diretta dal prof. Bertuti. Vi rimase dodici anni dedicandosi, oltre che alla chirurgia, alla ricerca di laboratorio ed a studi di istologia patologica.

Dopo un lungo viaggio di studi in Germania, nel 1924 aprì una sua clinica ginecologica in corso Regina Margherita 6. Fu, in Torino, il primo istituto privato speciale per la cura medica e chirurgica delle malattie delle donne. L'iniziativa ebbe grande successo. Nel 1933, non essendo più sufficiente, dato il numero sempre crescente di richieste di ricovero, l'edificio di corso Regina, fece costruire la nuova sede in via Veneziano, attualmente diretta dal figlio prof. Plinio.

Già assai avanti negli anni, nel 1943, il prof. Pinna Pintor tornò sulla breccia per ricostruire la sua clinica distrutta dai bombardamenti; e conobbe rapidamente l'opera con un'attività intensa che appariva straordinaria per un uomo di quell'età. E nella sua clinica morì, all'età di 84 anni, nel novembre del 1951. Il prof. Dogliotti si è più a lungo soffermato ad illustrare l'attività dello Scomparso che diede lustro alla scuola medica della nostra città, sia con l'opera svolta in campo clinico e chirurgico, sia con la pubblicazione di importanti ed originali trattati e studi.

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perchè arricchita dei principi benefici di 16 erbe salutari. Dunque non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

Per evitare una macchina che aveva tagliato la strada

Auto contro palo: muore una ragazza che portavano d'urgenza in ospedale

La sedicenne soffriva di disturbi cardiaci e di un'infezione - Una crisi aveva indotto il medico a farla ricoverare al più presto - La vettura era guidata dalla sorella della vittima - L'incidente in corso Ferrucci angolo via Virle

Iris Romeo, 16 anni

La sorella Concetta

Un'auto, che portava d'urgenza in ospedale una ragazza, è finita contro un palo per evitare uno scontro: la guidatrice è rimasta ferita, la giovane malata è morta. La Procura ha ora disposto un'autopsia per stabilire se le lesioni ed il forte «choc» riportati nell'incidente abbiano avuto una parte determinante nel provocare la morte, o se essa sarebbe comunque sopravvenuta per cause naturali.

La sventurata è Iris Romeo, 16 anni, operaia, abitante in via Lauro Rossi 16. Da quasi un mese era assente dal lavoro per malattia: aveva subito un'operazione dentaria, poi era sopravvenuta un'infezione collegata probabilmente con una disfunzione renale. Aveva inoltre sintomi di un grave disturbo cardiaco, cioè un soffio mitralico. Ieri sera, verso le 20, il medico era andato a visitarla, chiamato d'urgenza dai familiari, e l'aveva trovata in preda ad un'infezione orale preoccupante: temendo soprattutto complicazioni cardiache aveva ordinato l'immediato ricovero in ospedale.

La sorella maggiore, Concetta Romeo in Granetta, di 20 anni, abitante in via Vico 7 con il marito e con i suoceri, che hanno una tabaccheria, era venuta a prenderla in macchina. Iris era stata fatta salire sui sedili posteriori della «Opel Rekord», la madre si era seduta a fianco di Concetta. Alle 21 l'auto, diretta verso le Molinette, stava percorrendo corso Ferrucci: la strada gode di precedenza assoluta e la giovane teneva una velocità abbastanza elevata, suonando il clacson a sirena per segnalare di avere un'ammalata grave a bordo.

All'incrocio con via Virle, una «600», rimasta sconosciuta, sbucava dalla via laterale, anch'essa ad alta velocità, e tagliava la strada alla «Opel». Concetta Granetta frenava e sterzava disperatamente, riusciva ad evitare lo scontro ma perdeva il controllo della vettura che, abbandonato sull'asfalto bagnato, attraversava tutta la carreggiata ed andava a schiantarsi contro un palo della luce.

La guidatrice è stata ricoverata in ospedale, con prognosi di 30 giorni, per la sospetta frattura dell'osso parietale, la madre medicata per lievi contusioni guaribili in 4 giorni. Iris non aveva apparentemente ferite ma era in preda a forte «choc». I medici delle Molinette la ricoveravano con prognosi riservata e tentavano tutte le cure ma alle 8 di stamane la ragazza moriva.

Giovane donna aggredita e rapinata della borsetta

Una giovane donna è stata rapinata stanotte della borsetta. Rosanna Lucio, di 21 anni, abitante in via Massena 61, stava dirigendosi verso mezzanotte lungo corso Massimo d'Azeglio verso la fermata del tram «15»; all'angolo con corso Dante veniva avvicinata da una «600» e fermata. Alessandria: aveva a bordo cinque giovani che le offrivano un passaggio. La Lucio accettava, ma subito dopo se ne pentiva: l'auto infatti si dirigeva a gran velocità verso la periferia.

Non si fermava che in strada del Barbarotta, a Mancalieri, dove la ragazza veniva fatta scendere: poi i giovani tentavano di strapparle la borsetta. La Lucio reagiva, invocava aiuto, ma veniva colpita a pugni, gettata a terra. I giovani fuggivano con la borsa, contenente settemila lire. A piedi la giovane raggiungeva piazza Bengasi e di qui il commissariato Barriera di Nizza dove presentava denuncia, trasmessa poi ai carabinieri di Moncalieri.

Come una farsa l'assalto al negozio di elettrodomestici

Gli parte un colpo di pistola e mette in fuga i complici

Il ladro aveva trovato l'arma in un cassetto del locale - La banda ritiene di essere stata sorpresa da una guardia e abbandona anche un camioncino

L'assalto notturno di una banda di ladri ad un negozio di elettrodomestici si è concluso in modo grottesco. Gli svaligiatori sono scappati a precipizio, messi in fuga — secondo quanto ha accertato la polizia — da un loro complice maldestro ed hanno anche abbandonato nell'androne dello stabile il camioncino che doveva servire al trasporto della refurtiva.

Il singolare episodio è accaduto alle tre di stamattina in corso Giulio Cesare 153. Qui è il negozio di radio e apparecchi elettrici di Gino Dal Zeppo. I ladri hanno aperto il portone con una chiave falsa, hanno fatto avanzare il camioncino fino al margine del cortile, quindi hanno forzato la saracinesca e l'uscio della retrobottega e sono entrati.

A questo punto, prima di occuparsi della radio e dei televisori, hanno cominciato a rovistare nei cassetti alla ricerca di denaro. Soldi però non ce n'erano. In una scrivania c'era invece una pistola carica. Si è potuto ricostruire approssimativamente ciò che deve essere successo in quanto la pistola è fra le poche cose che i ladri hanno portato via.

Alle 3,15 l'inquilina del piano di sopra, Anna Basso, è stata svegliata bruscamente da una secca detonazione. Si è affacciata. Ha visto tre o quattro ombre sbucare dal portone, raggiungere di corsa una macchina posteggiata presso il marciapiede opposto. Mentre l'auto partiva di scatto, la donna ha scorto uno degli sconosciuti che metteva un braccio fuori dal finestrino e puntava verso di lei una rivoltella. «Sono entrati in casa e ho telefonato alla polizia», ha detto la Basso.

Ma che cosa era accaduto nel negozio sottostante? Chi aveva messo in fuga gli scassinatori? Chi aveva sparato? Non c'erano guardie nelle vicinanze. Si è concluso che i ladri hanno fatto tutto da soli. Uno di loro, trovata la pistola nel cassetto, l'ha presa e maneggiandola incautamente ha fatto partire un colpo. C'è un buco nel soffitto. I complici, udendo la detonazione, hanno creduto che qualche vigile notturno li avesse scoperti e non hanno più pensato che a mettersi in salvo. Il camioncino abbandonato è stato sequestrato dalla polizia. Naturalmente era stato rubato.

Taccuino del lettore

◆ Al Centro Culturale Fiat stasera alle ore 21,15 la sezione del C.A.I. proietta diapositive a colori illustrate da Giancarlo Frigeri capo-spedizione alle Ande Patagoniche 1963 del CAI di Monza sul tema: «La conquista della Terra Centrale e Sud del Cerro Paine».

◆ Alpinisti del Lirung: per iniziativa del Cai-Uget, domani mattina alle 11 in Duomo, Messa in suffragio dei torinesi Giorgio Rossi e Cesare Volante, deceduti nel Nepal.

◆ La Scuola di Applicazione d'Arma inaugura domani alle 10,30 l'anno accademico.

◆ Alla Pro Cultura Femminile, oggi alle 17,30 in via Cernaia 11, il prof. Lionello Sozzi parla di Flaubert e Verga: «Verismo e impersonalità».

◆ Per le Missioni Francescane continua all'Hotel Ambasciatori, la mostra-vendita.

◆ Concorso pubblico: (G. U. n. 276 del 19 ott.), è stato indetto un concorso per esami a 150 posti di vice-segretario in prova nel ruolo della Carriera speciale di Concetto delle Direzioni Provinciali del Tesoro. Rivolgersi in via Grandis 14.

◆ Capodanno a Maiorca con il «Piemonte Artistico e Culturale».

Si uccide coi barbiturici

All'una e mezza è morto al MaurizIano il trentaseienne Antonio Manca da Trapani, abitante in via Dina 83/18. Qui l'aveva trovato in preda ad avvelenamento da barbiturici il fratello

I pompieri nel 1963: quasi 4000 interventi

Per Santa Barbara consegnati ai vigili del fuoco medaglie ed encomi

Il Prefetto si congratula col vigile Pasquale Federico

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara, patrona del Corpo. Dopo una Messa celebrata nella palestra di corso Regina Margherita, si è svolta una breve cerimonia alla presenza delle autorità. Il comandante dell'82° Corpo, colonnello Antoniucci, ha fatto il bilancio dell'attività svolta in un anno: 3729 interventi, di cui 1482 per incendi, 110 per crolli, 440 per allagamenti, 179 per soccorsi a persone in pericolo, e inoltre 35 mila tra ispezioni, servizi di vigilanza, visite di prevenzione incendi. Egli ha parlato in particolar modo del contributo dato dai vigili torinesi alla pietosa opera di recupero dai morti del Vajont.

Il Prefetto e l'assessore Alamanno, in rappresentanza del Comune, hanno consegnato medaglie ed attestati di benemerenza ai nei pompieri che il 23 marzo salvarono, con ardimentose manovre, due operai rimasti isolati su un pilone, nella Stura in piena: Ugo Rossi, Mario Bianco, Pasquale Federico, Franco Cattani, Luigi Canella, Giulio Filippone. Altro attestato per il vigile Angelo Parisi, da Savona.

Per tutta la giornata la caserma di corso Regina Margherita è aperta al pubblico che può vedere da vicino impianti e mezzi antincendi. Stasera i Vigili in servizio offrono una cena ai colleghi in pensione.

CONFEZIONI PER SIGNORA
VIA CAVOUR, 17 TORINO
(vendita anche rateale)

Chiede un cerino: l'altro estrae la rivoltella e lo rapina

Il processo in Assise: chiesti 5 anni per l'aggressore

In Assise si è discusso il processo contro Franco Zanetti, 26 anni via Giberti 34, imputato di rapina in danno del tedoforo Achille Romano, ventiseienne da Caserta abitante in via S. Bernardino 35. Secondo la denuncia, la notte del 6 luglio il Romano, nel pressi del Valentino, s'era rivolto a una sconosciuta (identificata poi per la Zanetti) per chiedergli un fiammifero. L'altro, per tutta risposta, aveva estratto una pistola (successivamente di rivelò in macchina e di dirigersi con lui verso Moncalieri. Giunti nella vicinanza del cimitero e Zanetti lo derubava del portafogli con 2000 lire dandosi poi alla fuga sulla stessa «1100» che il Romano ritrovò, due ore dopo, al Valentino.

Le Zanetti ha sostenuto che ad invitarlo a salire in auto in corso Massimo d'Azeglio era stato il Romano il quale si sarebbe poi comportato in modo anormale, tanto da provocare la sua reazione. Per calmarlo l'automobilista gli offerse 2000 lire. Il Romano ha insistito invece, nella sua versione.

Il p. m. Fiorentini ha chiesta la condanna a 5 anni di reclusione. Sono seguite le difese degli avvocati Gillio e Tortonese. La Corte (pres. Mancuso, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano) pronuncerà la sentenza in serata.

BUON NATALE
con
confezioni
•
panettoni
Galup Motta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

se il fegato vuoi curar prendi
Epaclar
gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
si trova nelle Farmacie

VENDITE A RATE

C.G.E. Televisori - Radio - Frigoriferi - Lavatrici Elettrodomestici
Fori - Piazza Adriano 15 - Torino

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, telef. 553-577.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553-579

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

RATEAL VENDITA Abiti - Impermeabili - Cappotti Tailleurs Via San Francesco d'Assisi 21 Torino

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, tel. 553-579 - 521-477

Canestri
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
LAMPADARI - DISCHI
Corso Re Umberto, 47 - TORINO - Tel. 511.817

A centocinquant'anni dalla nascita

VERDI e i librettisti

Giuseppe Verdi non compose libretti; scelse, invece, i soggetti di essi e guidò i librettisti, mostrando molta perizia nel cogliere il punto d'effetto di una scena. Fortunato nel trovare argomenti quasi tutti nuovi, seppe trarre quelli di indole romantica dalla scuola francese, inglese e tedesca. Ebbe, dunque, tutto e gusto e possiamo anche dire che, se vi si fosse messo, sarebbe stato un grande autore drammatico.

I suoi primi librettisti scrissero piuttosto male. Solera, la cui vita è un romanzo, componeva a sbalzi. Il Maestro, qualche volta, doveva rinchiuderlo in una stanza e lasciarlo in reclusione finché non avesse finita la scena che invano gli andava promettendo da vari giorni. Vi è un dialogo curioso tra poeta imprigionato e musicista carceriere, che rivela la pigrizia del primo e l'impazienza del secondo. Piave gli scrisse libretti scellerati dal punto di vista metrico, ma fortunati. Verdi, riconoscente, gli pagava le cambiali senza batter ciglio. Romani gli diede un solo libretto; Somma non fece di meglio; Maffei, Ghislanzoni, Boito gli scrissero i migliori.

I libretti del Piave, ripetiamo, non erano ben fatti, ma drammatici, e ciò bastava al Maestro. In una lettera diretta al d'Ennery, che gli aveva proposto un libretto, Verdi scriveva: «Col più gran poema del mondo, se non mi capacito sono incapace di scriver musica. Datemi un libretto pieno di difetti, come *Rigoletto*, un *Ballo in maschera*, *Aida*, ma che io senta, e allora riuscirò sempre a qualche cosa».

Piave scrisse per Verdi, oltre *l'Ernani*, *I Due Foscari*, *Macbeth*, *Rigoletto*, *Traviata*, *La Forza del Destino*, *Simon Boccanegra*, gli ultimi due rifatti rispettivamente dal Ghislanzoni e dal Boito, e molte altre opere. Il libretto del *Macbeth* fu uno dei più terrificantemente tartassati dai critici di ogni tempo.

L'altro classico librettista di Verdi fu il Solera, uomo collerico e, fisicamente, maestoso. Egli fu questore di Firenze. Con quella nomina si era voluto premiare l'intrepido zelo di cui aveva dato prova combattendo il brigantaggio in Basilicata. Ma, nell'ambiente pacifico della nuova capitale del Regno, egli si sentiva un pesce fuor d'acqua. E, allora, ogni mattina, con fantasia rocambolesca, architettava complotti di associazioni segrete che alla sera egli stesso aveva sventati. Vittorio Emanuele II si divertiva qualche volta ad ascoltare i racconti immaginosi del Solera che chiamava il questore cenerentolesco. Ma il ministro dell'Interno ci si divertiva molto meno, e finì per trasferirlo a Palermo, poi a Bologna, quindi a Venezia, finché il governo del Kedivè avendogli chiesto un funzionario per organizzare la polizia egiziana, non gli parve vero di spedirgli il Solera, il quale in Egitto si fece onore, e tanto per non dimenticare le risse, scrisse un inno per le feste d'Ismaila, da lui stesso organizzate.

Altro buon librettista di Verdi fu, come abbiamo detto, il Ghislanzoni. Ghislanzoni era un tipo. Durante la prova generale dell'*Aida* il Cairo alcuni archeologi che vi assistevano protestarono alla scena in cui Radamès dà al Gran Sacerdote la spada. «Impossibile, — dicevano — che il Gran Sacerdote, il quale ha soltanto il potere spirituale, possa ricevere la spada, che significa potere temporale. Come può il librettista aver commesso un così madornale errore? Certamente, — concludevano — deve essere questo un arbitrio di chi ha messo in scena l'opera». E decisero di telegrafare in Italia a Ghislanzoni così: «Dove Radamès consegnare la spada al Gran Sacerdote? Rispondere telegraficamente». Ghislanzoni lontano le mille miglia dal pensare alla disputa sorta al Cairo fra gli eruditi, rispose: «Se è di legno, consegnarla pure. Se è d'oro non filarsi».

Il *Ballo in maschera* è l'unico libretto accolto da Verdi che non porti nome. Mariè erroneamente lo attribuiscono al Piave, dandogli la paternità di alcune grottesche espressioni come «Sento l'orme dei passi spietati», «Raggiante di pallore», «Al raggio lunar del mirto - sulle rapide corsa il sa». Ma il libretto fu scritto dal Somma.

Negli ultimi anni Verdi trovò il librettista ideale in Arrigo Boito, ch'era anche un insigne musicista. Verdi cominciò ad ammirarlo quando lesse il libretto della *Gioconda* di Ponchielli. E gli chiese il rifacimento del *Simon Boccanegra*. Poi, allorché prese la risoluzione di scrivere *Otello*, glielo annunciò così: «Voglio scrivere *Otello*. Fatemi il libretto». Boito rispose: «Scriverò l'*Otello*». E cominciarono i pellegrinaggi da Milano a Sant'Agata. Il poeta e il musicista studiarono insieme l'assetto dell'opera. Quando Verdi lesse il libretto dell'*Otello*, ne fu così colpito, da acquistarlo immediatamente, pur riservandosi di musicarlo o no, data la sua grave età.

Verdi fu anche buono con i suoi compagni di lavoro. Una volta nel 1848 accettò da un impresario una imposizione di cui avrebbe potuto ridere, solo per non danneggiare il suo librettista Cammarano. E glielo scriveva così: «Voi, uomo onesto, padre di famiglia, artista distinto, sarreste la vittima di questi ignobili intrighi. Io, forte della mia scrittura, potrei sprezzare le minacce dell'impresa e lasciarla; ma a riguardo vostro, a solo vostro riguardo, scriverò l'opera per Napoli l'anno venturo, dovessi rubare due ore tutti i giorni al mio riposo, alla mia salute».

Verdi, dunque, anche nei rapporti coi colleghi, fu sempre fedele a se stesso, dignitoso, riservato, sincero ed anche buono, altruisticamente buono.

Arturo Lancellotti

Uno sperduto approdo nel Pacifico Meridionale

Ragazzini o vecchioni fan la guardia a Rapa (isola delle donne sole)

In un piccolo arcipelago a 380 miglia da Tahiti vi è un'isola in cui su 346 indigeni soltanto 34 sono uomini - La lunga e impaziente attesa delle ragazze che vedono i loro fidanzati partire per mari lontani - Nella placida baia un primo incoraggiante incontro

A 27°36' Sud e 144°17' Ovest, nel Pacifico Meridionale, c'è l'isola di Rapa, popolata da 346 indigeni di cui soltanto 34 sono maschi — ragazzini e vecchioni. Non a torto, quindi, viene chiamata l'isola delle Donne e sono per di più, donne bellissime, piene di fascino e di lusinghe nei confronti dei pochi uomini che capitano nell'isola distante 386 miglia da Tahiti e fuori dalle rotte consuete. Wilmon Menard, da Papeete (Tahiti) ha voluto recarsi a Rapa per controllare quanto di vero ci fosse in ciò che dicevano gli abitanti delle isole dei Mari del Sud e le guide ufficiali. E trovò che tutto era vero e le donne tutte bellissime.

Papeete (Tahiti), dicembre.

Comodamente seduto in un caffè del porto di Papeete, a Tahiti, nel Pacifico meridionale, stavo sorbendomi il mio punch al rhum, quando mi giunse all'orecchio una frase detta dal comandante di un mercantile a un mercante di perle: «Ho sentito che Bradley se ne è andato a Rapa, l'isola delle donne».

«Già — gli riposi il mercante con un ghigno ironico —, ma quel vecchio rudere tornerà, sta' tranquillo, appena si accorgerà che le vahines (donne) vogliono uomini giovani».

Già altre volte avevo sentito raccontare storie fantastiche su questa «isola delle donne», ma questa volta, non so perché, la mia involontaria indiscrezione mi provocò una tale curiosità che andai subito a consultare la più attendibile fonte di notizie sulle isole della Polinesia: «The Sailing Directions for the Pacific Islands (Western Groups), vol. I».

«Isola di Rapa (Oparo) 27°36' Sud, 144°17' Ovest, E. O. Chart 2011). Quest'isola passata sotto la protezione della Francia nel marzo del 1881, venne scoperta da Vancouver il 22 dicembre 1791. Si trova a circa 380 miglia a sud-est di Tubuai, formando un prolungamento della catena di isole di quel gruppo».

Andai avanti a leggere notizie concernenti le sue montagne, l'antico forte eretto dalle prime irke di Rapa per proteggere le loro donne dalle scorribande degli abitanti delle isole vicine, i suoi venti, le acque, il tempo, i fari e le segnaletiche, le maree, gli ancoraggi e le insenature sicure, ma fu soltanto quando arrivai alla cifra dell'attuale popolazione di Rapa che incominciai a rendermi conto che i due uomini nel bar avevano detto il vero. Rapa era un'«isola di donne». Vivevano precisamente 346 indigeni, a Rapa, e, su questi 346 soltanto 34 erano uomini.

Decisi a ottenere ulteriori informazioni, ulteriori prove che oggi Rapa fosse veramente un'isola con preminenza di donne, con molta discrezione, parlando con il missionario di Papeete, buttai là l'idea che avrei avuto intenzione, forse, di fare una scappatina a Rapa. Il povero uomo alzò le mani al cielo in un gesto di orrore: «Dio non voglia! — esclamò. — E' un'isola di perdizione! Non vi venga neppure in mente, un'idea simile!».

Ora, non vorrei che pensate che sono un libertino o che fossi rimasto patologicamente colpito dalla prospettiva di scoprire un'«isola di donne» tutte per me! Devo dire che non pensavo neppure, e dovete credermi, che le componenti di quella strana colonia di donne, lasciate dal destino su un'isola deserta, potessero essere più affascinanti o più aggressive delle donne di tutto il mondo. No! Io sono curioso di natura, tutto qui!

Quando il battello di linea lasciò Papeete alla volta di Rapa, naturalmente, io ero a bordo. Avevo persino una lettera di presentazione dal capo di Tahiti al capo di Rapa.

Nel pomeriggio stesso di quel primo giorno di navigazione, avvicinai il capitano, un indigeno, e gli dissi: «Dimmi un po', perché ci sono così pochi uomini, a Rapa?».

Mi guardò con un risolino ironico: «Ah!... E' perché gli uomini sono assenti marinai» mi disse in tahitiano.

«Sensate, non ho capito il significato delle vostre parole».

«Gli uomini in Rapa da moltissimo tempo sono stati vinti dalle molte donne» mi spiegò. «Le donne fanno tutti i lavori pesanti, in casa e nei campi. Gli uomini non han altro da fare che pescare, veleggiare con le loro canoe, chiacchierare e dormire. Per questo, avendo tutto quel tempo da dedicarvi, gli uomini di Rapa diventati ottimi marinai, esperti in qualsiasi cosa riguardi il mare, le navi, le vele, la pesca...

«Una volta, prima che il Canale di Panama fosse costruito, molti velieri, molte navi della Nuova Zelanda e dell'Australia, o vascelli in rotta verso gli Antipodi, dovevano doppiare Capo Horn, e l'isola di Rapa veniva considerata il punto di mezzo del cammino, ed in caso di tempesta o di necessità per riparazioni o rifornimenti, la tranquilla baia di Ahurei offriva un asilo sicuro e confortevole. I capitani delle navi si accorsero immediatamente della meravigliosa competenza in fatto di mare degli uomini di Rapa così che, quando erano a corto di marinai, erano ben felici di arruolarli. Oggi i navigli non sono più costretti a circumnavigare il sud America per raggiungere l'Australia; si potrebbe perciò pensare che gli uomini di Rapa se ne stiano a casa con le loro donne. Neppure per sogno! I mercantili e le imbarcazioni dei pescatori di perle che navigano nell'Arcipelago di Tuamotu, a nord-est di Tahiti, incoraggiano i giovani di Rapa a raggiungere Tahiti e ad imbarcarsi come loro equipaggio. Il che, evidentemente, obbliga gli uomini di Rapa ad abbandonare la loro isola e le loro donne.

«Appena un ragazzo raggiunge i quindici anni in un modo o nell'altro se ne va a Papeete. Le ragazze così abbandonate sono furiose e piene di risentimento per questa mancanza di possibili innamorati». Mi strizzò l'occhio. «C'è una tale scarsità di uomini a Rapa che le ragazze non si fanno scrupoli di "sedurre", diciamo, qualsiasi uomo che capiti loro a tiro!».

Poco prima del tramonto dell'undicesimo giorno, a settecento miglia sud-est di Tahiti, il mercantile entrò nella baia di Ahurei, di Rapa, e istantaneamente cessò il monotono rollio della leggera nave. Fu come se galleggiassimo nell'aria, tanto immobile, serena, era la superficie della profonda baia riparata dal cerchio delle sue meravigliose colline che la chiudevano come un anello. Navigavamo lentamente verso la misteriosa oscurità della costa di Rapa, e proprio quando sembrava che saremmo finiti sulla spiaggia, l'ancora cadde spruzzando nel mare. Eravamo a Rapa, l'isola delle Donne!

La massa dell'isola spiccava contro il cielo notturno luminoso di stelle; la baia era come un lago calmo e profondo e il firmamento tropicale si specchiava nella sua cupa profondità. Lontano, portato da un vento dolce, profumato, proveniva il tenero sciacquio delle onde contro la spiaggia ed il moto. Improvvisamente udii delle grida femminili, che senza dubbio avvertivano dell'arrivo del nostro vascello. Un cane abbaiava in distanza ed un gallo notturno prese a cantare.

Noi sedevamo nell'oscurità del ponte, rassegnati ad essere confinati a bordo fin che la visita del «gendarme» la mattina dopo, ci avesse liberato, quando sentimmo verso un fianco della nave uno sciabordio e leggeri gridolini femminili soffocati, non risatine e richiami. Ci precipitammo tutti a vedere. Su una canoa c'erano tre vahines di Rapa che erano venute a darci il «benvenuto». Senza neppure rendersi conto, ci trovammo tutti schierati intorno a loro che, salite sul ponte, si erano messe a danzare ed a cantare al suono di chitarre e al battito delle mani, mentre recipienti colmi di vino di palma giravano di mano in mano.

La festicciola era al suo culmine quando ultimmo un preoccupante segnale di scalmi e il tonfo di remi nell'oscurità. Le tre bellezze polinesiane al grido spaventato di «miniare» (missionario) si lasciarono scivolare dal bordo nella loro canoa e scomparvero silenziosamente nella notte... con nostro gran dispiacere! Uno o due minuti dopo una imbarcazione monovrata da due indigeni nelle fasce solenni (che più tardi si presentarono come gli anziani della nuova chiesa missionaria) cozzò contro il fianco della nave. Il terzo passeggero, un bianco, era il missionario di Rapa e, quando il suo volto entrò nel raggio della lanterna del mercantile, lo riconobbi. Due anni prima a Tahiti mi aveva prestato un dizionario della lingua Maori-Tahitiana. Come salì a bordo, ci stringemmo calorosamente le mani. Mi sembrò, però, leggermente preoccupato dalla mia visita a Rapa. «Bupongo — disse con un certo imbarazzo — che abbiate assaltato troppo poco convenienti sulle donne di Rapa. Bene, devo ammettere che nascondono molto di loro. Ecco perché mi trovo qui, per vedere se posso far loro comprendere l'inammissibilità della loro condotta».

Egli ed i due anziani si misero a perquisire il mercantile da cima a fondo e, finalmente, furono certi che nessuno delle loro «pecorelle» vi si trovava nascosto. Prima di andarsene, il missionario si fermò un istante per dirmi: «E' proibito dalla legge che le indigene di Rapa salgano sulle navi ancorate nella baia e se vengono accusate di rapimento di danni di qualche marinaio vengono arrestate».

Feci a stento una risata. Quale uomo — l'ultimo di... una casa del genere — farebbe denuncia di «rapimento» da parte di una donna di Rapa?

Dalla barca, ancora, mi salutò e aggiunse: «Non abbiate paura, a scendere a riva. Venite a trovarmi. Farò in modo che non siate molestato».

Wilmon Menard

Una delle più suggestive pescatrici di Rapa

Il singolare spettacolo di Vienna

Gina Almasse, la soprano sessantenne che ha interpretato la parte di Violetta in uno dei più noti teatri di Vienna. Per far cantare la moglie ne «La traviata», il marito, un diplomatico americano residente in Italia, ha affittato l'intero teatro pagando anche i musicisti. Una parte del pubblico non ha pagato l'ingresso (Tel.)

Questa volta il padre sarebbe soddisfatto

Nuovo «flirt» di Vittorio Emanuele con una discendente dei duchi di Guisa

Le indiscrezioni sembra siano trapelate da Maria Pia, ma sono ancora incerte e non si conosce nemmeno il nome della giovane - Si afferma che il fidanzamento potrebbe essere annunciato il prossimo anno - Tra il giovane principe e l'ex re ci sarebbe stata una «franca, ma cordiale spiegazione» a proposito di Marina Doria

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Maria Pia di Savoia-Karageorgevich ha confermato ieri sera, in un gruppo di amici, che suo fratello Vittorio Emanuele ha rotto il fidanzamento con Marina Doria. Maria Pia ha lasciato capire che a questa decisione il giovane principe non è giunto solo per obbedire ai desideri paterni.

Nell'entourage dei Karageorgevich, del resto, già da qualche giorno si diceva che Vittorio Emanuele aveva recentemente conosciuto una giovane francese, di famiglia enormemente ricca e per di più «dinasticamente in regola»: nel senso che non solo è di antica nobiltà, ma vanta altresì legami di sangue con la famiglia che regnò in Francia fino alla Rivoluzione e per due brevi periodi successivamente ad essa.

Per la verità l'informazione è tanto vaga che soltanto in base a supposizioni si può cercare di «identificare» la ragazza della quale Vittorio Emanuele si sarebbe innamorato. Si tratterebbe insomma — in base a tali supposizioni — di una contessina ventiduenne, imparentata con la famiglia ducale dei Guisa, con i Capeto e con gli stessi Savoia in quanto due Guisa sposarono rispettivamente il Duca d'Aosta cugino di re Vittorio (ed ex-comandante della Terza Armata nella guerra 1915-18) e il figlio Amedeo, morto in prigionia a Nairobi durante il secondo conflitto mondiale.

Secondo le «Tribunali di persone vicine alla primogenita dell'ex-re Umberto, Vittorio Emanuele conosceva la giovane da da quando entrambi erano quasi ancora bambini, ma poi i due ragazzi si persero di vista fino a qualche settimana fa, quando Vittorio Emanuele fu «presentato» alla contessina solo per constatare che la ragazza era cresciuta.

«Nel frattempo, però — avrebbe soggiunto maliziosamente la principessa Maria Pia — se mio fratello era cresciuto la ragazza non era rimasta indietro» e la bambina dalle lunghe gambe cosute si era trasformata in una splendida donna».

Coup de foudre, dunque, quello che secondo i potini parigini avrebbe fatto scoccare la scintilla dell'amore nel giovane principe Savoia. Invece si dice che la giovane (misteriosa, almeno fino a quando le indagini dei reporters mondani non avranno portato alla sua precisa identificazione) nutrisse fin dalla prima adolescenza sentimenti affettuosi per il principe mondano e scapestrato.

Sempre stando alle ricette indiscrezioni, l'annuncio del fidanzamento non verrebbe diramato prima dell'anno prossimo e ciò per accordi intercorsi fra i genitori dei due giovani. Sembra certo, tuttavia che, in compagnia del figlio, l'ex-re Umberto abbia fatto visita ai genitori della ragazza per chiedere formalmente la sua mano. A questo proposito si conosce anche la data di tale visita, che sarebbe avvenuta nel pomeriggio del ventinove novembre scorso, quando Umberto arrivò a Parigi, con Vittorio Emanuele, dopo aver assistito a Montpellier alla Messa funebre in commemorazione della regina Elena che come è noto fu sepolta appunto a Montpellier undici anni or sono.

Nei due giorni precedenti, Vittorio Emanuele aveva avuto una franca spiegazione con il padre e, stando a quanto si dice nell'entourage dei Karageorgevich, gli avrebbe assicurato che la sua relazione sentimentale con Marina Doria era ormai finita, anche se egli non intendeva rinunciare ad intrattenere con l'ereditiera svizzera rapporti di «cordiale amicizia».

a. g.

STRENNE UTET

LA SACRA BIBBIA
nella più moderna, integrale traduzione dai testi originali, a cura di Mons. E. Galbiati, Padre A. Penna, Don P. Rossano. Tre volumi L. 30.000

SOCIETÀ E COSTUME
Panorama di storia sociale e tecnologica, a cura di M. A. LEVI.
Il "quotidiano" nella storia, una prospettiva vasta e realistica che risponde alle più vive esigenze della cultura contemporanea. Sono disponibili i volumi: "Grecia antica," e "Roma antica," a L. 14.000 ciascuno.

LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA
Collana storica di biografie diretta da N. Valeri.
Sono pubblicati i volumi: CROCE di F. Nicolini (L. 4.000), OLIVETTI di B. Caizzi (L. 3.500), BOLDINI di D. Cecchi (L. 3.500), DE AMICIS di L. Gigli (L. 4.200), PIRANDELLO di G. Giudice (L. 4.500), VERGA di G. Cattaneo (L. 3.500).

MITI E LEGGENDE
di R. Pettazzoni
Rivivono in questa sintesi tutte le tradizioni religioso-popolari dei popoli primitivi, scelte, tradotte, ordinate nei loro quadri geografici ed etnici, trascritte direttamente dai racconti orali tramandati per antichissima consuetudine. Quattro eleganti volumi in cofanetto L. 27.500

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi la vostra opuscolo illustrativo della seguente opera: .....
.....
nome .....
indirizzo .....
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Ariete - *Lavoro*: evitate di nascondervi a persone di troppo recente conoscenza. Piccoli traffici di lavoro che influenzeranno in bene tutte le vostre attività. *Vita affettiva*: avrete molto da fare per convincere una persona di mentalità superata: i vostri sforzi otterranno l'effetto voluto. *Salute*: ripeso che vi darà benessere.

Previsioni collettive per i nati del Toro: buone conclusioni in tutti i settori della vita quotidiana. Le cose ferme si muoveranno, e sarete soddisfatti del vostro lavoro. Gemelli: arriverete alla meta finale, quasi senza sforzi. La fortuna sarà dalla vostra parte. Cancro: solverete ogni cosa senza sforzo perché avrete chi vi sosterrà con spirito fraterno. Vergine: troverete l'abilità necessaria per sfondare definitivamente. Alleggerite il peso delle responsabilità, perché state per attraversare un ponte sospeso nel vuoto. Bilancia: evitate di addiventare a transazioni o accordi, del cui esito non potete essere sicuri. Leggera ripresa nel pomeriggio e impulso alle attività affettive. Scorpione: alcuni impegni vi faranno rimandare un prezioso appuntamento. Rimediate con abilità per non perdere una postazione di favore. Capricorno: buone notizia da lontano che vi arrecheranno buon umore. Una persona ha bisogno del vostro aiuto: prestatevi, ma non fatevi trascinare. Acquario: siate solidali con gli amici. In seguito vi saranno assai utili. Giornata di lavoro intenso e soddisfacente. Pesci: mattinata fecondo. Scoprirete un intrigo ed allontanerete due nemici. Avrete bisogno di alcune ore di silenzio per raccogliervi.

T. Palamidessi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, trigono al Sole e Giove, opposizione a Saturno, quadrato a Nettuno: Giove stazionario. Spostamenti utili, lettere vantaggiose, notizie da lontano che portano a conclusioni positive. Tuttavia dovrete anche superare difficoltà dei modi subdoli di gente non sincera. Aumentate le vostre difese psichiche. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone - *Lavoro*: con pazienza e perseveranza vincerete tutti gli ostacoli. *Vita affettiva*: alcuni ritardi vi costringeranno dei dubbi in lista. Occorrono radicali provvedimenti, perché possiate ottenere ciò che vi preme. *Salute*: le ore della notte saranno tranquille e benefiche per il vostro fisico.

Sagittario - *Lavoro*: la giornata sarà dinamica, elettrica e farete molto per le vostre attività. Diffidate di chi promette troppo. *Vita affettiva*: pur assecondando la situazione, siate risoluti e andate alla in fondo, allo scopo di chiarire ogni equivoco. *Salute*: Vi sentirete benissimo.

SMA SUPERMERCATI

... alla SMA la vita è meno cara

Da oggi fino al 18 dicembre
manifestazione dei

VINI TIPICI D' ITALIA

RIESLING
SASSELLA TERLANO CABERNET
INFERNO GRIGNELLO RECIOTO MERLOT
GATTINARA BARDOLINO PROSECCO PINOT TOCAI
CORTESE NEBBIOLO FREISA VALPOLICELLA
BAROLO GRIGNOLINO BARBACARLO SOAVE
BARBERA LAMBRUSCO SAUVIGNON
BRACHETTO BARBARESCO SCORZA AMARA
DOLCETTO CINQUE TERRE SANGIOVESE
CORONATA CHIANTI VERDICCHIO
CANTINETTA TREBBIANO
VIN SANTO CERASUOLO
ALEATICO ORVIETO SECCO
EST EST EST CESANESE
FRASCATI CANNELLINO
CASTEL S. GIORGIO
MARINO FIVE ROSES
VERNACCIA VESUVIO
NURAGO CAPRI BIANCO RUBINO
CANONAU LACRIMA CRISTI
ORO FALERNO MANDORLA
MOSCATO SALENTO
SAVUTO S. CARLO
MALVASIA
ROSSO
CIRÒ
MARSALA CORVO BIANCO
ALBANELLO CORVO ROSSO
ALCAMO

TORINO
Corso Francia, 29
Via Breglio, 39
Corso Brescia, 30/32

Grande assortimento selezionato delle migliori produzioni

Vi invitiamo ad una visita e ad un assaggio nei Supermercati SMA

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13296 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando in articolazione ammissibile per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppio.

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... - Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserto annuncio dev'essere aggiunta la pala della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recupito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle rascelle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile seguiti l'inserzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «a quest'uno e o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilanciari. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

AVVIATISSIMA azienda costruzioni pompe tubi e pozzi trivellati. Vendesi tutte le attrezzature e storie magazzino. Telefonare 982-928.

BANCHI falegnameria, banchi negozio, scaffali, bilance, liquido. Bodda, Cavour 28. A124430

COMPRESSORE autoelettrico trapano vendo occasione. Telefonare 384-372 dopo ore 15. A122817

DITTA serra lavoro con camion ribaltabile ql. 45 e altro normale ql. 25 più carico e scarico qualsiasi lavoro. Telefonare 60-276.

DITTA esegue impianti elettrici civili industriali, negozi. R.I.E., tel. 580-681

ELETTROMECCANICA Piemonte fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegna sollecita. Telef. 393-372, Torino. 0365

MOLASSA completa di motore e organi trasmissione ottimo stato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino». A123874

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Riley, via Nizza 32.

TORNIO 200 x 1500 Frese universale N. 2 vel. rapidi, occasione. Telefonare 287-869. A124720

TRASFORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Saracco, corso Vercelli 65, telefono 851-636. 0553

VENDESI caldaia caloria 35.000 mq. 60 radiatori in ghisa. Telefonare 885-406. A123432

ARTIGIANATO L. 150 per parola

CONFEZIONI pantaloni, eseguo lavori per terzi. Tel. (via Sistema) 733-863

IMPRESA attrezzatissima cerca costruzioni edili. Telefonare 82-276.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche polizze assicurazione terzi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 15, telefono 40-679.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. C124

AFFARONE cede centro Saronno causa malattia avviatissima azienda abbigliamento ingrosso, dettaglio. Reddito garantito. Interpellarmi. Scrivere: Bertarelli, Martiri 133/20, telefono 61-700, Saronno.

ALBISOLA Mare cede ristorante caratteristico, centrale, avviatissimo, 10 milioni trattabili. Agenzia Sergio, Albisola 27914

ANTICA azienda in Torino ingrosso biancheria maglieria avviatissima ottima clientela vendesi. Per informazioni rivolgersi proprio commercialista dott. Vacca, c.so Indipendenza 57/b telefono 396-917. A122873

ARCIOCCASIONE cartotecniche rotative pensione causale cedesi ritiro commercio. Telefonare 82-479.

AUTORIMESSA 75 auto, 15 moto, officina avviatissima tariffe alte, affitto 150.000 contratto novennale, alto reddito, cedesi 5.500.000. Telefonare 676-181. A124311

AUTORIMESSA 200 macchine completo utile elevatissimo cedesi 16 milioni 500.000 facilitando. Telefonare 693-188. A124717

AVVIATISSIMA meccanica artigiana cede o combinazione personale. Telefonare pasti 692-886. A123683

BAR semicentrale, incasso 45.000, affoglio, cedesi 7.500.000 dilazionabili. Fragile, corso Regina 168.

BREVETTO industriale richiesta estero vendo, esamino società. Scrivere «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

CAUSA matrimonio urge vendere vetrotelaveggio. Telefonare [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia cedesi vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar incasso 65.000 giornaliero, veramente affare. O634

CEDESI avviato redditizio laboratorio negozio pasticcerie attrezzate confetteria lavorazione cioccolato. Telefonare 388-145. A123676

CEDESI boutique licenza confezioni genere sportivi. Telefonare 687-282, 253-467. A122828

CEDESI causa matrimonio profumeria zona grande sviluppo. Tel. 257-863.

CEDESI causa salute avviatissimo negozio busti maglieria biancheria calze, sono referenziale. Tel. 482-807.

CEDO bar danza adatto ristorante. Telefonare 390-680. A124058

CEDO frutta verdura scatolame 50 mila giornaliere grande passaggio. Telefonare 633-125. A123390

CEDO licenza calzature trasferibile ottima occasione. Telefonare 521-316.

CEDO negozio centrale due vetrine salone sottostante buona posizione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 28093

CINEMATOGRAFO provincia unico zona 450 sedili cedesi 8.000.000. CMI, dal Mills 6. A122943

CONFETTERIA pasticceria cedesi a buone condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 882-405.

CONVENIENTISSIMENTE per malattia gerenza cartoleria giocattoli vicino scuole. Telefonare 591-916.

DENTISTICO studio provincia cedesi od affittasi. Telefonare 93-584.

DISPONENDO piccolo capitale vari minerali serie combinazione, preferibile autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino».

ESPORTAZIONE vini attrezzatura moderna, redditizia, mutuo ridotto cedesi. Telefonare 670-244. A122243

IL grande successo della Lavasciuga Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sallcander, via Peyrotti 25, telef. 274-307, 237-852.

LATTERIA bellissima rimettimo causa decesso presso estimo. Cavaliere, Saluzzo 21. O634

MURI negozio vendonsi affittansi adatti bottiglieria, commestibile, latteria. Telefonare 324-831. A123140

NERVI redditizio abbigliamento bellissima biancheria maglieria cedesi. Marconi, Baluito 15 A/4, Nervi. 38093

OFFICINA avviata cedo quasi causa malattia oppure assumo tecnico capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A124214

PENSIONE signorile cede causa salute. Patente 338.128 Posta restante Magnoli Roma. 38093

RILEVESI bar torrefazione centralissima, escluso intermediari. Telefonare 83-135. A123527

SIGNORA pratica pensione accreditata con proprietario alloggio centrale per avviamento pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

TABACCHERIA alloggio tenuta 5 milioni 100.000 cedesi 15.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A123367

URGE cedere posizione zona centrale, richiesta 1.500.000, affarone. Telefonare 553-406. A122395

VARAZZE vendesi grande moderno stabilimento balneare, alto reddito, sicuro investimento capitali. Informazioni Vallino, piazza Sovani.

ZONA piano sviluppo cedesi p. vendesi alimentari tre bellissime vetrine. Telef. 235-754 dalle ore 14 alle 15.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA contanti alloggi ritiro anche compromessi. Telef. 515-318.

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 515-241. O790

A. AFFARONE, casa semivuota, terreno centrale, cascinare, camere cucine servizi, 3.650.000; due camere cucine servizi 5.250.000, vendesi anche separatamente, corso Siracusa. Telefonare 877-053 A121340

A impresa o società alberghiera patrimoniale vendesi direttamente terreno 4-5 Ha località turistica più conosciuta Nord Sardegna fronte strada nazionale; acqua energia elettrica, ideale per motel stazione servizio albergo turistico ed impiego capitali. Accetterebbesi pagamento contro esperimenti oppure compartecipazione società sfruttamento. Per informazioni scrivere: e Pubblicità Stampa 7425 — Torino». A123100

A Sanremo, via Legnano 4, vendonsi alloggi signorilissimi, grande parco, vista mare. Telef. Sveco 518-275.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO libera 5. Rita camera ripallo 2.850.000, mutuo 700.000. Telefonare 515-205. O471

ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento Domus. Garibaldi 39, telef. 511-050.

AFFABILE cedesi Nichelino alloggio nuovo 2 camere tinello cucinetta servizi grandissime, garage, affarone 7.000.000. Telef. 522-043.

AFFABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

AFFABILE via Ventimiglia uso negozio, garage riscaldato servizi vendo da 2.200.000, facilitazioni. Cassito, Cernaia 36. O790

AFFABILI subito vendiamo via Peschiera 334, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinetta, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

AFFABILI subito vendiamo via Vibò 12, alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 698-160, 237-778. O843

ACQUISTO alloggio nuovo o vecchia costruzione preferibilmente centro. Telefonare 812-589. A121943

ACQUISTO terreno 1-10 giornate dintorni Torino, massimo 25 km. Telefonare 528-827. O615

AERONAUTICA privato vende mutui una due camere tinello prontl marzo agosto. Telefonare 798-970.

AFFRETTATEVI Prendete ultimi alloggi super panoramici disponibili e Torre del Mare per consegna giugno 1964; complesso completamente autonomo, tennis, bocce, ed equitazione spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Semplone 62, Milano, telef. 312-487, 332-180.

ALLOGGI ultimente signorili, mq. 200, corso Dante 114 vicino Po, vendonsi direttamente. Tel. 526-751.

ALLOGGI Edificanda corso Orbassano 224 interno 5, due camere, tinello, servizi. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 553-493.

ALLOGGI Edificanda via Tripoli 10 interno 31, accuratissimi rifiniti, 1-2 camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-493. O914

ALLOGGI Edificanda via Val Ligarina (borgata Lucna), due camere tinello, ultimati, 7.150.000. Facilitazioni. Telefonare 553-493. O914

ALLOGGI Edificanda via Gradisca 68 (S. Rita), camere tinello servizi 5.450.000, Mutuo, Telef. 547-502.

ALLOGGI Edificanda corso Tassoni 92 (Marinetta); signorili tre quattro camere servizi. Mutuo. Visite cantiere, Telefonare 553-493. O914

ALLOGGI 1 camera tinello, 1 camera servizi vendonsi stesso palazzo. Telefonare 390-403. O905

ALLOGGIO centrale, signorile, sette camere, tripli servizi, 280 mq., 38 milioni. Regionaria Furbatto, piazza Lagrange. O648

ALLOGGIO eccezionale panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.800.000. Telef. 41-078.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi (Parella) 8.500.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO nuovo vendo bellissimo, tinello camera servizi terrazzo. Telefonare 752-033. A124082

ALLOGGIO nuova specialissime 2 camere tinello (Settimo Torinese) 6.000.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO (Venaria) nuovo 4 camere cucinetta grandissimi doppi servizi magazzino 7.000.000, facilitazioni. Telefonare 522-043.

ALPIGNANO terreno industriale mq. 25.000 progetto approvato, 1800 al mq. Telefonare 515-203.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevando 3-11,

ALLOGGIO zona Apollo costruzione recente 2 camere tinello accessori ridotto sicuro vende 7.500.000. Studio rag. Setregni, Carmela 22, telefono 644-741. O321

ANDORA vendo ultimo fronte mare mq. 115, soggiorno, tre camere, cucina, loggia, garage, 11.500.000, mobili contenti, rimanenza 150.000 mensili. Telefonare ore pasti 284-632.

APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE, PANORAMICI, SPAZIOSISSIMI 3-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. VENDE 2.600.000 CAMERA. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA BARDONECCHIA 194/196, 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, COSTRUZIONE 1961. STABILE SIGNORILE. VENDE 3.200.000 CAMERA MENO MUTUO. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA ORTA 19: 1-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VERAMENTE SIGNORILE. VENDE 3.200.000 CAMERA MENO MUTUO CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI V. BOVERETO 80, SANTA RITA, 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. GRAN LUSSO. VENDE BLOCCO PRAZIONATI 2.500.000 CAMERA. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI V. BUSSOLINO 30, VICINANZE VIALE ALBERATO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. SIGNORILI. VENDE 3.000.000 CAMERA. CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI 3 VANI 7.100.000, MUTUO VENTENNALE 350.000 CAMERA. CASA NUOVA VICINANZE CORSO AGNELLI, TRE LINEE TRAMVIARIE VENDE CASETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazza, giardino, autorimessa. Lauro 43.

CAMBIEREI alloggio corso Cabelli 3 vani adatto ufficio con equivalente immobiliare zona precollinare. Telefonare 63-386. A122094

ARTIGIANO cede locali mq. 40 completo scaffali banchi lavoro per qualsiasi genere. Telefonare 692-788.

ARIACO 64 (Aeronautica) vendonsi alloggi signorili abitabili subito. Mutuo, facilitazioni. Tel. Sveco 518-275.

BELLISSIMO alloggio corso Traiano, 3 camere servizi, nuovo, vendo 7.000.000 più mutuo. Tel. 327-585.

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua sono Leumann vendo. Telefonare 53-801. O653

CASCINA compro contenti Piemonte con fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi in nuova costruzione. Telefonare Sveco 518-275. A123790

CINZANO 35 km. Torino vendo lotti per villette, strada asfaltata, L. 700, 800, 1100 al mq. Telefonare 793-656 ore pasti. A124202

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 831-302.

COMPRO cascina terreno dintorni Torino massimo 50 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

COSTRUTTORE vende Regina Margherita casa nuova 32 camere 4 garages, magazzino, 83.000.000.-. Reddito 3.200.000. Telefonare 341-835.

CROCETTA in costruendo stabile su largo e corsi, vendonsi alloggi molto signorili, box, locali sopraluogo, ampia possibilità planimetriche variabili a richiesta. Imminenti e ultimate moderne. Telefonare 393-637.

DISPONGO mq. 7000 terreno a 4 km. da Torino e richiedo costruirci per attività capannone industriale. Telefonare ore pasti 431-927.

EDILCASE vende via Membasiglio 123 (S. Rita), camere tinello servizi 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-493. O914

IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Chiolini angolo corso Razzaioli due più camere salone, doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

ITALIA '61, alloggio signorile due camere salone finello cucina, garage, quinto piano panoramico 17.250.000. Telefonare 553-493. O914

IVREA vendo appartamento nuovo o permetterei con altro Torino, Liguria. Telef. 53-64, Castellamonte.

MARCONI adiacente vendo libero signorile tre camere servizi. Telefonare 688-117. A123009

MONTOSO. Vendesi villa nuova panoramica. Scrivere: Pubblimar casella 384, Pinerolo. 28117

NICHELINO, bellissimi alloggi camera tinello abitabili subito 4.250.000, volendo mutuo. Telefonare 383-954, 378-049. 28110

NICHELINO camera tinello servizi vendesi 4.400.000. Telef. 846-921. Pronto marzo 1964. A123646

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

OCCASIONE impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camere, stabile veramente eccezionale costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

PALAZZO signorile signorile, corso, 120 camere, negozi, garages, 238 milioni più 90.000.000 mutuo. Regionaria Furbatto, piazza Lagrange.

PARCO palazzetto mq. 4000 cinto muro centro paese km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936.

PRIVATO vende alloggetto camera tinello cucinino servizi corso Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A123384

PRIVATO vende 2 camere tinello cucinetto ricostruito servizi corso Tassoni. Telefonare 545-430.

RAFALLO direttore Banca trasferendosi estero, vende nuovo appartamento lusso 5 locali, doppi servizi, posizione splendida, richiesta 23 milioni con mutuo. Rivolgersi: Agenzia La Riviera, Rapallo. 28057

RAFALLO vendesi alloggio mq. 84 soleggiatissimo centralissimo salotto sala due camere cameretta servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino».

REDDITO cinque, alloggetto piazza Statuto, libero 1964, due camere, cucinetta, bagno, 5.400.000. Regionaria Furbatto, piazza Lagrange.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Sede, Sanremo. 24853

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

TERRENO adatto piccolo industrie dintorni Orbassano occasione vendo. Telefonare 655-782. O300

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO collinare mq. 3000 circa antistante due ville rustici km. 17 Torino vendesi L. 2.800.000.

TERRENO fronte strada Stupinigi-Pinerolo km. 17 Torino, vendesi. Telefonare 544-936. O909

TERRENO industriale Alpignano mq. 28.000, progetto approvato, L. 1800 mq. Telefonare 546-007.

TERRENO industriale mq. 4000 divisibile (Robassomero) vendesi. Cavaliere, Saluzzo 21. O634

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 2288 — Torino». A123517

TERRENO per casetta privato vende vicinanze Torino strada provinciale 123 (S. Rita), camera tinello servizi 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-493. O914

TERRENO per villette altitudine 550, 30 km. Torino, vendesi. Telefonare 471-028. A122051

TERRENO semicentrale progetto approvato 230 camere, splendida zona residenziale vendesi. Tel. 328-151.

TERRENO vendesi su corso centro barriera di Milano mille mq. circa. Telefonare 585-148. A123548

TERRENO alloggetto costruire in casa vecchia 2 camere, cucina, bagno, terzo centrale. Telefonare 580-532.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino piazza Campanella 6.600.000 comprese mutuo. Telefonare 795-753.

VENDESI alloggio 6 vani, servizi, mq. 170 3° piano via del Carmine 8. Tratto particolare, soffitta, cantina. 10.200.000. Telefonare 520-195.

VENDESI camera tinello servizi libero nuova costruzione. Stefanelli, telefono 893-405. A123682

VENDO a privata alloggio 3 camere servizi nuovo bene affittate frazione Regina Margherita. 7.500.000. Telefonare 521-316. A123387

VENDO camere cucina libere, prezzo, realizzo, paraggi piazza Crispi Merlo, corso Giulio Cesare 31 dalle 14 alle 18 prima scala 1° piano.

VENDO contanti casetta prefabbricata nuova vera occasione. Tel. 388-389.

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo 8. Paolo. Strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 237-142, 60-063.

VENDONSI in via Vandalino 54, 4 alloggetti camera tinello servizi, 5.000.000 cadauno compreso mutuo. Telefonare 795-753. A122825

VIA Morosini in cortile camera magazzino bloccata 1.200.000. Telefonare 84-931. A123761

VILLA signorile panoramica arredata con terreno completi ingressi km. 30 Torino vendesi subito 14.500.000. Telefonare 876-429. A123512

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affittuario alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

AFFITTEREI camere o soffitta indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

ALLOGGETTO o camera con servizi cito piani terra vuota riservata. Scrivere dettagliando Casale, via Vigone 33. A123499

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, capitando. Telef. 844-461.

CERCANSI 3-4 camere uso ufficio privato centrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

CERCO camere o soffitta possibilmente sopra Statuto. Telefonare 295-356.

CERCO locale magazzino periferia Torino. Telefonare 766-520 ore pasti.

CERCO vuoto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A123881

FUNZIONARIO moglie ligia piemontesi cercano alloggetto collinare con giardino. Telefonare 481-884.

GIOVANI sposi, massima serietà, cercano in cambio pulizia stabile, alloggetto. Telefonare 885-419.

PIEMONTESI cercano due cameriette o camera con cucinino. Tel. 377-122.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camere servizi. Telefonare 872-729.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi prossima primavera borgo Po. Tel. 242-088.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 1-2 camere. Telef. 721-240, Borgaro. A123140

PROSSIMI sposi referenziatissimi piemontesi affittuarebbero alloggio 2 camere cucina, S. Paolo. Tel. 380-681.

SIGNORINA piemontese referenze cerca alloggetto comodità tram centro. Telefonare 292-006.

SPOSI commercianti referenziatissimi cercano alloggio nuova possibilmente garage. Tel. 210-383 pomeriggio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI nuova palazzo 70 uffici, 2000 mq. impianti condizionati. Telefonare 545-278.

A. AGENZIA Combe, Bacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 538-539.

A Valdellatorre affittasi in palazzina camera cucina bagno ingresso terzo centrale. Telefonare ore pasti 751-997

A 33.000 affittasi S. Rita 2 camere salone signorile. Telef. 538-539.

ADATTO supermarket offresi negozio con magazzino 600-1200 mq., via Giolitti 30. Telefonare 545-278.

ABITABILE subito ufficio spazioso alloggio signorile S. Rita, due camere tinello cucinetta servizi. Occupazione, referenze, corrispondenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A123517

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, stessa casa. Mec Case, Arsenale 42.

AFFITTANSI liberi subito 3 camere servizi anche meridionali. Riva, via IV Marzo 14. O554

AFFITTANSI locali uso ufficio corso Rosselli 51. Telefonare 330-007.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere 55.000, servizi, piazza Bernini. Telefonare 387-136.

AFFITTASI cascina Moncalieresa 18 giornate campi vigna ghiaia. Calva, Giulio Cesare 180, Torino.

AFFITTASI in Brandizzo + referenziati bellissimo alloggio 3 vani servizi pronto 1° gennaio. Telefonare 271-823.

AFFITTASI in zona pieno sviluppo negozio, retro, 23.000. Tel. 732-869.

AFFITTASI seminterrato per magazzino, Via Tunisi 69. A124700

AFFITTASI subito alloggio tre camere accessori corso Francia 46, borgata Paradiso Aeronautica. Tel. 528-537.

AFFITTASI subito 4 camere servizi corso Ferrucci. Telefonare 377-542 o 589-102. A123801

AFFITTASI Testona capannone 150 mq. circa. Telefonare 841-690.

AFFITTASI ufficio centralissimo vani 7 servizi 1° piano. Tel. 389-417.

AFFITTASI una camera vuota, Malta, corso Napoli 25. A123065

AFFITTASI villetta giardino cantina frazione Regina Margherita. Telefonare 885-122. A125151

AFFITTASI zona centrale uno-due locali uso ufficio con ripostiglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino». A123155

AFFITTASI zona Mauriziana alloggio tre camere, servizi. Telef. 287-071.

AFFITTASI 4 camere doppi servizi zona signorile 10 km. da Torino zona Rivoli. Telefonare 731-808.

AFFITTASI 40.000 Campiglione 2 camere tinello servizi, nuova costruzione, piano rialzato. Richiedonsi referenze. Telefonare 541-816.

ALASSIO centro affittasi alloggio vuoto, tranquillissimo, riscaldamento a contatore, acqua calda, quattro camere, veranda piano. Tel. 390-428.

ALLOGGETTO affittasi a graziosi sposi S. Paolo 17.000 mensili. Rivolgersi ingegnere via Lutri angolo via [illegible] O831

(Continua a pag. 4)

IL DONO PIU' GRADITO

IL QUADRIFOGLIO IL CUPIDO LA PEPITA

COMIAZIONI IN ORO 900/1000

Scultore AFFER Scultore CORTES Scultore GAZZANIGA

FORMATI E VALORI DI OGNI SERIE: gr. 5 ø mm. 21 L. 6.000; gr. 10 ø mm. 26 L. 11.600; gr. 20 ø mm. 32 L. 23.200; gr. 40 ø mm. 43 Lit. 46.400; gr. 60 ø mm. 55 Lit. 92.800; Serie completa Lit. 180.000

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EUROSUMMUS MILANO - P.tta Guastalla, 5 - Tel. 70.92.87 - 78.19.19

Prenotazioni presso: Istituti Bancari, cambiavalute e migliori orefícerie

CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

Miele
lava per voi
Superlavatrice
420 DE LUXE
11 programmi di lavaggio
unico pulsante selettore

Lavastoviglie
automatica
in pochi minuti lava, asciuga
50 stoviglie

Dimostrazioni e vendita presso:
CAVICCHIOLI
Torino Via P. Micca 5
(Ang. Via XX Settembre)

LO SCANDALO DELLE BANANE

Domani Trabucchi riferirà al Tribunale

Citati come testimoni anche il sottosegretario Pecoraro, il consigliere di Stato Tozzi, i generali Fornara e Palandri - Una esortazione del Presidente - I funzionari dell'Azienda ricevevano «erogazioni» dall'Associazione commercianti banane

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«Guardi, avv. Bartoli Avveduti, io le consiglio di dire la verità, tutta la verità. E' nel suo interesse. Il tribunale desidera sapere tutto per poter giudicare meglio. Dica, dunque, tutto quello che lei sa su questo episodio».

Con questa esortazione, il presidente del tribunale dott. Salvatore Giallombardo ha invitato, [illegible] per la ennesima volta, l'ex presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Bartoli Avveduti, imputato di aver truccato l'asta delle banane svoltasi a Roma il 25 marzo scorso, a dire come egli fece trapelare le notizie relative alla gara e soprattutto se in cambio di questa fuga vi fu una contropartita in danaro.

«Signor presidente, io sto dicendo la verità», ha replicato l'avv. Bartoli Avveduti.

«No, lei ancora non ha detto tutta la verità», ha insistito il presidente.

Questo drammatico colloquio fra il giudice e l'imputato si è svolto a metà della mattinata. L'avv. Bartoli Avveduti era stato richiamato dal tribunale. Dopo il lungo ed estenuante interrogatorio di ieri, durante il quale l'avv. Bartoli Avveduti aveva chiamato bruscamente in causa il ministro delle Finanze sostenendo di aver interpretato le direttive da lui impartite perché i concorrenti versassero a sapere quali offerte dovessero fare per vincere l'asta, i giudici hanno cercato di sapere qualcosa di più. Ed effettivamente qualcosa hanno appreso: per esempio che il presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Bartoli Avveduti, aveva indicato i canoni massimi dell'asta, regolandosi su taluni criteri suggeritigli dal rag. Enzo Rossi, segretario dell'associazione fra i commercianti di banane, i quali in [illegible] parteciparono alla gara.

Presidente — Adesso comunque interrompiamo l'udienza perché lei, avv. Bartoli Avveduti, possa consigliarsi con il suo difensore on. Ungaro. Poi ci rivedremo qui fra un quarto d'ora sulla speranza che lei si decida a dire tutta la verità.

E così dicendo il dott. Giallombardo ha interrotto l'udienza. Non [illegible] il tribunale si è allontanato dall'aula, l'on. Filippo Ungaro, che assiste l'avv. Bartoli Avveduti, si è ritirato in una stanzetta attigua all'aula per parlare a lungo con l'ex presidente dell'Azienda monopolio banane.

Questa mattina si è iniziato con il rapido interrogatorio di due imputati: Giuseppe e Bruno Panattoni, concessionari nella zona di La Spezia. Questo dopo che il Tribunale aveva disposto la convocazione per domani come testimoni dell'ex-ministro delle Finanze on. Giuseppe Trabucchi, attualmente ministro del Commercio con l'estero; dell'on. Antonio Pecoraro, già sottosegretario alle Finanze, del dott. Osvaldo Tozzi, già capo di gabinetto dell'avv. Bartoli Avveduti e consigliere di Stato; del generale Domingo Fornara, consigliere delegato dell'Azienda monopolio banane, e del generale della Guardia di finanza Palandri. E' stata poi la volta dell'avv. Bartoli Avveduti, il quale ha confermato una circostanza che non ha forse un notevole rilievo rispetto alla posizione processuale degli imputati, ma non vi è dubbio che illumina in maniera singolare e sconcertante la situazione: cioè gli impiegati e i funzionari dell'Azienda monopolio banane integravano i loro stipendi con delle erogazioni dell'associazione fra i commercianti di banane.

«In sostanza gli stipendi dei controllori venivano integrati dal danaro dei controllati», ha commentato il presidente.

Avv. Bartoli Avveduti — «Attraverso queste erogazioni venivano concesse delle gratifiche a Natale, a Pasqua e a Ferragosto, gratifiche però dalle quali erano esclusi i membri del consiglio d'amministrazione dell'Azienda monopolio banane. Quando lo [illegible] la presidenza dell'ente, e questo avvenne nel dicembre 1962, inorridii allorché constatai l'esistenza di questa situazione e avvertii il ministro delle finanze on. Trabucchi dell'assoluta necessità di impedire che si verificasse questo scandalo».

Presidente — «E il ministro prese dei provvedimenti?».

Avv. Bartoli Avveduti — «No. Comunque però debbo dire che la somma data dall'associazione fra i commercianti di banane non veniva erogata all'Azienda monopolio banane, ma al sindacato».

Presidente (interrompendo l'imputato) — «Era la medesima cosa. Lei, prima della gara svoltasi la mattina del 25 marzo scorso, ha avuto dei rapporti con i concessionari? Che cosa ha detto loro?».

Avv. Bartoli Avveduti — «Ho parlato con qualcuno di loro, e questo alla presenza del generale Fornara, consigliere delegato dell'azienda. Interpretando le direttive del Ministro delle Finanze, noi avvertimmo i concessionari che avrebbero partecipato alla [illegible] di tenersi molto alti nelle offerte. I concessionari insistettero per sapere qualcosa di più e noi, sempre per interpretare il pensiero del ministro, dicemmo loro di moltiplicare gli antichi canoni per nove o per dieci o per dodici.

Avv. Ungaro (difensore di Bartoli Avveduti) — Lei, come spiega che sia stato possibile che qualcuno abbia indovinato anche i decimali nelle offerte da fare?

Avv. Bartoli — Non è facile la spiegazione. Le notizie relative ai canoni erano note a me, naturalmente, al mio segretario rag. Lenzi e a qualcun altro. Non posso proprio dire chi abbia fornito con esattezza le cifre ai concorrenti. Posso dire soltanto che io avevo segnato dei canoni indicativi su un foglio di carta che poi strappai. Può darsi che qualcuno abbia visto segnato sul foglio successivo il calco di queste mie annotazioni. Ma è un'ipotesi.

E' stato allora che il presidente ha rivolto all'avv. Bartoli Avveduti l'ammonizione severa di [illegible] molto ritorni, soprattutto nel suo interesse. «Purtroppo — ha aggiunto il magistrato — non abbiamo potuto metterla a confronto con il rag. Rossi per le sue condizioni di salute. Ma lo desidero sapere se è vero che sia stato il rag. Rossi a dirle quali dovessero essere i canoni massimi per la gara».

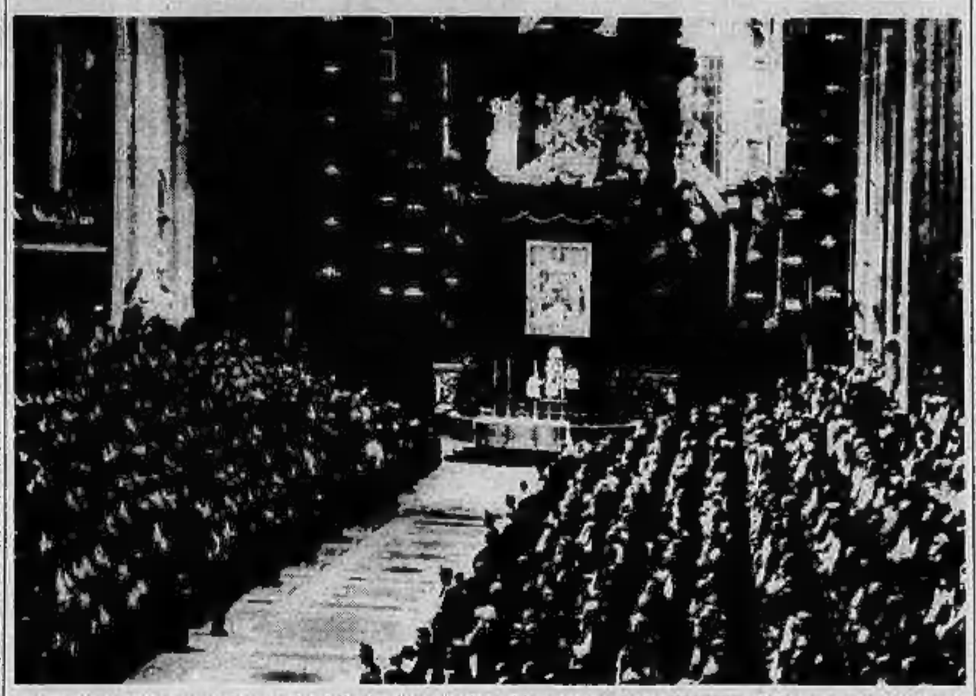
Avv. Bartoli — «No, il rag. Rossi non mi disse nulla in proposito. Mi fece soltanto vedere un quaderno di appunti sui quali aveva annotato i criteri ai quali avrebbero dovuto uniformarsi le indicazioni dei canoni massimi. D'altro canto io ero poco pratico della situazione perché soltanto da tre mesi ero alla direzione dell'Azienda monopolio banane, mentre il rag. Rossi era un uomo che da trent'anni si interessava della materia relativa al commercio delle banane».

Poi l'udienza è stata sospesa, e si è verificato il lungo colloquio fra il difensore on. Filippo Ungaro e l'imputato avv. Bartoli Avveduti.

Il lungo colloquio tra l'avvocato e l'imputato [illegible] ha dato i risultati sui quali il presidente del tribunale faceva affidamento. Infatti ripresa l'udienza l'avv. Bartoli Avveduti ha confermato nella sostanza quello che aveva detto in precedenza: e che cioè egli aveva fatto trapelare le informazioni sulla gara, ma rimanendo sempre nel vago e che non sa come spiegare la ragione per cui molti concorrenti, anzi la maggior parte, abbiano indovinato con esattezza quali offerte dovevano fare per vincere la gara.

E. S.

I «PADRI» CONCILIARI IN SAN PIETRO



Un aspetto della navata centrale della basilica di San Pietro durante la chiamata della seconda sessione del Concilio. Da oggi pomeriggio i «Padri» prendono la via del ritorno verso le loro diocesi (Telefoto)

Particolari sulla tragedia di Roma

Ha sparato all'amica perché voleva lasciarlo

La ragazza, anche se si salverà, rimarrà cieca - L'assassino, un commerciante sposato, si è poi ucciso

Roma, mercoledì sera.

Uno dei più noti grossisti di frutta dei mercati generali, il quarantasettenne Sergio Giuliani, si è ucciso ieri sera con un colpo di pistola dopo aver sparato alla ventunenne Silvana Pasqualetti, che è rimasta gravemente ferita al viso, ha perduto un occhio e, ancora in condizioni gravissime, rischia di restare cieca per sempre, per una lesione all'unico occhio che le è rimasto. La polizia, nelle indagini condotte sui protagonisti e sui moventi della tragedia, ha accertato che il Giuliani aveva da mesi una relazione con la ragazza, che questa era decisa a troncarla e che l'uomo ha sparato in preda alla gelosia.

Nel suo appartamento di via Silvio Rutario, dove la Pasqualetti prestava servizio da circa cinque mesi, non c'erano donne, ma sembra che vi abitasse una bambina di sei anni. La polizia non ha ancora stabilito se si tratta di una figlia del Giuliani: il commerciante viveva separato dalla moglie, dalla quale aveva avuto due figli: Edgardo di 26 anni e Piero di 24. Questo ultimo è partito la settimana scorsa per Ferrara, per acquistare una partita di frutta, mentre il maggiore si è recato domenica a Sperlonga, dove i Giuliani possiedono una tenuta di circa trenta ettari. Il grossista aveva avuto una terza figlia Rossana, di 22 anni, da un'altra donna, presso la quale la ragazza è andata a vivere dopo aver lavorato anch'essa nello «stand» del padre.

Silvana Pasqualetti già nello scorso mese di ottobre aveva cercato di lasciare la casa del commerciante. Lavorava come domestica, per uno stipendio [illegible] di 40 mila lire, ma tra i due era nata un'intima relazione: il Giuliani l'aveva convinta a tornare con lui, ma la ragazza domenica scorsa si era licenziata per la seconda volta e sembrava decisa a non tornare più indietro. Ieri il Giuliani ha cercato di convincerla ancora una volta.

Al San Giovanni, dove è stata accompagnata da un automobilista che l'aveva raccolta sulla strada, la domestica del Giuliani è stata ricoverata in gravissime condizioni. I medici sono del parere che anche se la giovane riuscisse a sopravvivere, resterebbe comunque cieca. La ragazza ha solo ventuno anni, ma un passato movimentato. Nella cittadina di Cittaducale, in provincia di Rieti (dove la sua famiglia abitava fino a tre anni fa), aveva avuto una relazione con un fotografo, Riccardo Fergola, che per andare a vivere con lei aveva abbandonato la moglie. Dal fotografo la ragazza ha avuto un figlio, Ivano, un bambino che adesso ha tre anni e si trova in un brefotrofio di Napoli, dove i genitori lo hanno abbandonato. Il bambino nacque nell'ospedale di San Giovanni (dove adesso la ragazza è ricoverata in fin di vita), ma pochi giorni dopo la madre andò via senza averlo registrato. Due anni più tardi, fu rimpatriata con foglio di via obbligatorio da un commissariato di polizia di Barletta.

La polizia della capitale si era già occupata di lei nel 1958, quando il signor Vito Gallo Rais, presso il quale la Pasqualetti lavorava come domestica, denunciò la sua scomparsa. La domestica era fuggita lasciando un biglietto: «Non cercatemi, se no mi butto nel Tevere. Addio». Ritrovata un paio di giorni più tardi, aveva spiegato di essere fuggita perché assillata dalle richieste di denaro dei familiari. Ma rivelò tutto falso.

L'inchiesta sui tragici fatti di Dallas non è conclusa

Ufficialmente confermato che un anonimo preavvisò l'FBI dell'aggressione a Oswald

La telefonata giunse alle prime ore dello stesso giorno in cui fu poi ucciso il presunto attentatore di Kennedy - Il rapporto della polizia federale (su cui ieri sarebbero trapelate alcune indiscrezioni) verrà pubblicato in settimana Nuove rivelazioni sul passato di Oswald e sulle gravi anormalità psichiche da lui manifestate verso i 13 anni di età

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Domani si riunisce per la prima volta la commissione d'inchiesta nominata dal presidente Johnson per accertare le circostanze nelle quali è stato compiuto l'assassinio del presidente Kennedy a Dallas il 22 novembre.

Lo ha annunciato il presidente della commissione stessa e capo della Suprema Corte di giustizia americana, Earl Warren.

Come noto, secondo indiscrezioni che circolano in diversi ambienti responsabili americani, le indagini della Fbi sull'assassinio di Kennedy a Dallas e sulla successiva uccisione del presunto attentatore, Lee Harvey Oswald, non presenterebbero sostanzialmente nulla di nuovo rispetto ai primi accertamenti della polizia di Dallas. L'attentato sarebbe stato ideato ed eseguito dall'Oswald, senza il concorso di altra persona, e l'uccisione dell'Oswald al comando della polizia cittadina sarebbe solo dovuta al gesto inconsulto di un individuo violento quale Jack Ruby.

Naturalmente la risultanze dell'inchiesta dell'Fbi saranno rese note solo quando la polizia investigativa federale rimetterà alle autorità di Washington il voluminoso fascicolo delle indagini. Questo, si presume, avverrà in settimana.

E' stato intanto ufficialmente confermato che l'uccisione di Oswald era stata preannunciata da uno sconosciuto alla Fbi. Questa informazione, che potrebbe avere una notevole importanza per l'intera indagine, era prima circolata in forma non ufficiale, attraverso indiscrezioni.

Poco dopo le 3 antimeridiane (locali) di domenica 24 novembre, uno sconosciuto telefonò all'ufficio dell'Fbi di Dallas avvertendo che qualcuno avrebbe tentato di uccidere Lee Harvey Oswald. La telefonata fu ricevuta dall'agente di turno J. Gordon Shanklin il quale riferì che la voce dell'ignoto informatore non aveva nulla di anormale.

Non appena l'anonimo riattaccò il ricevitore, Shanklin telefonò alla centrale dell'Fbi in Washington, ricevendo l'ordine di trasmettere l'avvertimento alla polizia di Dallas. Alle 9,15 — sempre secondo la fonte — l'agente chiamò la polizia e l'ufficio dello sceriffo della contea. Gli venne assicurato, a quanto lo stesso Shanklin ha dichiarato, che Oswald sarebbe stato adeguatamente protetto durante il trasferimento dal carcere della città al carcere della contea.

Alle 8,15 di quello stesso mattino, Shanklin telefonò nuovamente alla polizia di Dallas, informando direttamente della cosa il capo della polizia Jesse Curry. A mezzogiorno, come si sa, Oswald veniva colpito a morte, sotto gli occhi di milioni di telespettatori, mentre veniva trasferito dal carcere cittadino, da Jack Ruby, mescolatosi alla folla di agenti e di giornalisti.

L'avvertimento dell'Fbi era dunque stato dato inutilmente.

A Dallas il processo di Jack Ruby, è stato rinviato al 3 febbraio. La decisione è stata presa dal giudice distrettuale dello Stato Joe B. Brown, dopo essersi consultato con il difensore di Ruby e il procuratore dello Stato.

Si hanno frattanto nuove rivelazioni sulle gravi anormalità psichiche di cui era affetto, verso i 13 anni di età, Lee Harvey Oswald presunto uccisore del presidente Kennedy, ucciso a sua volta a Dallas da Leon Rubenstein. Il «Journal American» precisa che lo psichiatra che sottopose a controllo Oswald per cinque settimane nel '53 è il dott. Renatus Hartogs, allora e tuttora capo del servizio psichiatrico del centro di osservazione dei minorenni di New York.

Il «Journal American» afferma di aver appreso da buona fonte i seguenti punti fondamentali della relazione redatta allora dal dott. Hartogs:

1) Oswald aveva una personalità spiccatamente antisociale e concentrava i suoi sentimenti di odio contro le autorità costituite e contro «la figura del padre», presumibilmente perché traumatizzato dalla circostanza di non aver mai conosciuto suo padre, morto prima che egli nascesse. Egli aveva una personalità schizoide con tendenze aggressive. Calmo in superficie, era roso da una accentuata rabbia interna. Il fatto che egli non avesse un padre lo aveva esempio di ribellione contro tutti i suoi coetanei.

2) Oswald era spinto dalla sua personalità ad atti di violenza e spesso [illegible] cercava [illegible] a possibili aggressioni.

3) Oswald — concludeva la relazione del dott. Hartogs — sarebbe dovuto essere affidato ad un Centro di rieducazione e di addestramento al lavoro, in cui fossero anche possibili cure psichiatriche.

Lee Harvey Oswald a quei tempi era stato deferito al Tribunale dei minorenni per vagabondaggio, condotta abnorme e persistente violazione degli obblighi scolastici.

La madre e il figlio si erano trasferiti dal Texas a New York, dove risiedettero per 18 mesi. Prima che il Tribunale dei minorenni adottasse un qualsiasi provvedimento nei confronti del ragazzo, madre e figlio lasciarono New York per New Orleans.

a. p.

All'una di notte, a Genova

Mette in fuga i ladri che rubano nel suo negozio

Genova, mercoledì sera.

(b.) — L'intervento del padrone e di un metronotte è valso a sventare, almeno in parte, un furto di pellicce in un negozio del centro. Verso l'una della scorsa notte, una auto si è fermata in via Ugo Foscolo di fronte al negozio di pellicceria Ture: ne è sceso un uomo che ha lanciato un mattone contro le vetrine, e attraverso il vetro rotto ha fatto man bassa [illegible] delle più esposte. Fortunatamente nell'interno si trovava ancora il titolare del negozio, Marco Ture, il quale si è precipitato fuori gridando a gran voce.

Il ladro, spaventato nell'inatteso arrivo del proprietario, è tornato sull'auto [illegible] si allontanava a tutta velocità. Richiamato dalle grida, accorreva il metronotte Calocchioli, che si trovava di fronte l'auto dei malviventi. Arma alla mano, il metronotte tentava di impedire alla macchina di proseguire, ma con un'audace manovra il conducente evitava la guardia e si dileguava. I ladri sono riusciti ad asportare soltanto una [illegible] di pelli di visone del valore di un milione.

Disastroso nubifragio stanotte sul Tigullio

Vasti allagamenti a Santa Margherita Ligure; danni anche a Rapallo

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

S. Margherita L., mercoledì sera.

(b.) Santa Margherita e Rapallo sono state investite stanotte da una disastrosa alluvione, provocata dallo straripamento di alcuni corsi d'acqua che attraversano le due cittadine. Negozi, scantinati e appartamenti a piano terra, sono stati invasi dalle acque, che in alcuni punti hanno toccato i due metri di altezza. Sorpresi nella nottata, negozianti e bottegai non hanno potuto intervenire tempestivamente per mettere in salvo le loro cose, sicché i danni sono ingenti. A Rapallo per lo straripamento del torrente San Francesco è andata completamente allagata la zona centrale della cittadina e stamane vie e piazze apparivano sepolte sotto una spessa coltre di fanghiglia. Squadre di vigili del fuoco hanno provveduto con autopompe a svuotare i numerosi locali inondati. Cataste di mezzi più disparate e ormai inservibili si accumulano lungo le strade, davanti ai negozi.

Il mare continua a frangersi furiosamente sulla costa, mentre sulle spiagge vi sono cumuli di rifiuti (grossi tronchi d'albero, copertoni d'auto, strappati dall'acqua durante la vertiginosa corsa verso il mare).

Ma più che a Rapallo il fenomeno alluvionale ha provocato danni a Santa Margherita Ligure, dove taluni bar, e precisamente il bar Boni e il bar Seghezzo, appaiono letteralmente devastati. Botti di vino rapite dalla furia delle acque strappate dai due torrenti San Siro e Magistrato, si sono sfasciate lungo il loro cammino vertiginoso, svuotandosi del loro contenuto. Nella via Palestro, un giovane macellaio, Franco Bosco che, allarmato dall'insistente pioggia, era accorso nel suo negozio per sbarrare l'ingresso alle acque con alte tavole di legno, è stato sorpreso dalla fiumana e solo grazie ad una provvidenziale corda, gettatagli da una finestra del piano sovrastante, ha potuto essere tratto in salvo. Alcune strade sono impraticabili e l'asfalto è smosso. Decine di automobili sono state trascinate verso il mare. Anche la strada a mare verso Portofino è rimasta interrotta da piccole frane e da tali ai tronchi d'albero abbattutisi sulla sede.

I danni sono ingenti e non è possibile per ora nemmeno fare un calcolo approssimativo. Essi comunque superano i duecento milioni.

Sanremo, mercoledì sera.

Da stanotte piove senza interruzione. La temperatura alle 7 era di 13 gradi.

Ingrid e Anthony premiati al Circo

Ingrid Bergman e Anthony Quinn carezzano un leoncino al circo Orfei, a Roma, dove sono stati premiati col «Trapezio d'oro» (Telefoto)

Perché scendono in sciopero gli scolari di Pontecurone

Troppe sostituzioni di insegnanti: quattro in due mesi - L'agitazione promossa dai genitori - «In questo modo, essi dicono, i nostri figli non possono imparare nulla»

Dal nostro corrispondente

Tortona, mercoledì sera.

(f. m.) Le ventiquattro famiglie degli alunni della quinta classe elementare delle scuole di Pontecurone sono decise a far disertare la scuola dai loro figli. Lo sciopero dovrà essere l'ultimo atto di protesta contro le continue sostituzioni di insegnanti. Dall'inizio dell'anno scolastico (1° ottobre) ad oggi, infatti, e cioè in poco più di due mesi, gli alunni della quinta classe hanno già cambiato tre maestri ed ora sta per giungere il quarto.

«E' troppo — dicono i genitori irritati — in questo modo non si può continuare. E' impossibile che con tante sostituzioni i nostri figli imparino qualcosa. Siamo preoccupati e per questo abbiamo pensato di indurre i ragazzi allo sciopero. Forse, di fronte ad una manifestazione clamorosa qualcuno si muoverà e qualcosa verrà fatto».

Lo sciopero, a meno di mutamenti non previsti, dovrà essere attuato venerdì 6 dicembre prossimo.

Cos'è successo a Pontecurone da provocare il risentimento dei genitori degli alunni? All'inizio dell'anno, il provveditorato agli Studi assegnò alla quinta classe maschile il maestro Zanello. Il giovane insegnante non aveva ancora prestato servizio di leva e qualche settimana dopo dovette lasciare la scuola per raggiungere il C.a.r. Il Circolo didattico di Sale nominò una supplente, la prima maestra in graduatoria, ma pochi giorni dopo l'insegnante, ottenuto un incarico annuale, se ne andò e le successe la seconda in graduatoria. Così si è giunti a tre maestri in poche settimane.

Ora, poi, siccome il maestro Zanello sarà assente per l'intero anno scolastico, non potrà rimanere la supplente nominata dal Circolo didattico di Sale, poiché il provveditore dovrà procedere all'assegnazione dell'incarico annuale ad un altro insegnante. E sarà il quarto. Di qui il risentimento e la protesta dei genitori, pronta che sfocerà nello sciopero di venerdì prossimo.

Padre e bimba ustionati da una vampa di benzina

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) L'operaio Michele Friechione, di 35 anni, abitante a Cossato, e la figlia Clementina, di 4 anni e mezzo, sono stati ustionati alle mani e al volto da una vampata di gas di benzina. La piccina è stata trattenuta all'ospedale di Biella ma le sue condizioni non destano preoccupazioni; il padre è stato dimesso dopo la medicazione. L'incidente, provocato da un'imprudenza del Friechione, è avvenuto nell'abitazione delle vittime. L'uomo aveva portato la sua motoretta nella cucina ed aveva cominciato a pulirla senza preoccuparsi di [illegible] il serbatoio. Il gas prodotto dall'evaporazione della benzina si diffondeva nel locale, giunto a contatto con la stufa accesa, si accendeva di colpo con una vampata. La bimbetta, che giocava nella stanza attigua, proprio in quel momento si era affacciata alla porta della cucina.

L'Illustrazione Italiana

90 anni di storia

a cura di Flavio Simonetti
presentazione di Domenico Bartoli

Il più illustre periodico italiano, quello che per tre generazioni ha rappresentato un documentario fedele, intelligente e discreto della vita nazionale e degli avvenimenti nel mondo, rivive nelle pagine preziose di questo libro insieme con i fatti e i personaggi che ieri furono materia di cronaca e che oggi sono ormai storia.

Volume rilegato in tela formato 25 x 32 oltre 1000 illustrazioni in rotocalco 384 pagine. L. 10.000

Garzanti

La moda

Colore, semplicità, linea

In questa stagione come l'autunno-inverno di quest'anno, in cui le pellicce non sono forse mai così lussuose e i gioielli così preziosi e spettacolari, non deve sorprendere che gli abiti da sera e da cerimonia siano improntati alla massima semplicità. Si tratta di una logica compensazione che impedisce alla donna elegante di apparire in società opulenta e sfolgorante come un ricco albero di Natale. Ovviamente la maggiori Case di moda hanno affrontato il problema valutandolo in tutti i suoi aspetti: di qui la comune decisione che la semplicità di linea di abiti tanto impegnativi si valga di accessori di innegabile importanza quali la preziosità del tessuto e i suoi colori. Ne è venuta che i maggiori sarti europei e americani si sono orientati verso la semplicità della gonna lunga, di linea classica, priva di drappeggi, a pannello unico, dissuasa o slanciata. In compenso il corpino, anch'esso molto semplice, senza maniche e molto aderente, si vale di profonde scollature che lo rendono più «easy». Proforite le scollature a «V», alcune delle quali vanno sicuramente oltre a quelle che fino ad ora erano state considerate le «misure limite».

Un esempio di tale linea ce lo fornisce nella nostra rubrica odierna questo modello di Eileen O'Brien confezionato in seta di colore rosso scarlatto. La linea, come si può vedere, non potrebbe essere più semplice, tuttavia a vivificarlo — oltre al colore — intervengono i gioielli: una preziosa «parure» di orecchini e collana in platino e brillanti.

La salute

L'epatite è contagiosa

La signorina E. A. ci ha domandato se l'epatite è contagiosa e se è pericoloso recarsi a fare visita a una persona affetta da tale malattia.

— Si può fare visita a un epatico, ma avendo cura di non avere contatti con l'ammalato e con gli oggetti che egli usa. Fosse anche quelli da toeletta.

Gestazione

«C'è una variazione nella durata del periodo di gestazione fra i paesi a clima tropicale e a clima temperato?».

— No. Tale periodo è compreso fra un minimo di 281 giorni e un massimo di 329.

Birra e mononucleosi

La signora M. E. ci ha domandato se la birra «può affrettare» la convalescenza in una giovane colpita da mononucleosi.

— La birra può avere una funzione utile se combinata con una dieta nutriente. Tuttavia non è che essa «affretti la convalescenza», in quanto la sua azione è soltanto marginale.

Gli orecchioni

«Desidererei sapere — domanda la signora R. P. — se gli orecchioni, fatti da piccoli, possono essere pericolosi».

— La fanciullezza è il periodo migliore per fare tale malattia in quanto essa non si sviluppa mai in forma grave, fatta eccezione per il caso in cui non sia legata a un fatto encefalitico.

I cereali fanno bene?

Il signor C. F. ci scrive: «Ho 77 anni e mia moglie continua a insistere che non dovrei mangiare dei cereali in quanto alla mia età sono dannosi. Io sono sicuro di no, ma vorrei sapere anche la sua opinione».

— Si rassicuri. I cereali, ingeriti in misura normale, non sono dannosi. Se poi, come lei dice, sono il cibo che lei preferisce, continui a mangiarli senza preoccupazioni.

La bellezza

Importanza della voce

La voce, come tutti sapete, ha una importanza considerevole in una persona, sia essa uomo o donna. Una voce calda e suadente è sempre piacevole a udirsi, come è sgradevole invece una stridula e troppo penetrante. Molti uomini si sentono a volte fortemente attratti da una donna, ma poi quando essa fa udire la sua voce si ritirano in buon ordine. Parlando con un amico essi dicono poi: «Ti assicuro che la prima impressione è stata ottima, ma poi quando l'ho sentita parlare mi sono cadute le braccia!». Ci si può rendere pertanto perfettamente conto dell'importanza del tono della voce, se si pensa che il caso suscitato si può riferire ad una giovane aspirante segretaria. Ma è logico che a questo punto ci venga chiesto: «Esiste un modo per cambiare il proprio tono o timbro di voce?». Esiste, basta ascoltarsi. Ponete una mano a guisa di coppa su un orecchio e parlate; se udirete che la vostra voce ha una inflessione dialettale, ma un tono piuttosto gradevole, la cosa non è difficile. Se invece la vostra voce vi apparirà troppo aspra, il problema è di più difficile soluzione. Per cercare di avviare alle inflessioni regionali (o dialettali), bastarà seguire attentamente la purezza delle annunciatrici della radio e della televisione. Anzitutto il ritmo di parlata che esse tengono, le varie inflessioni e soprattutto l'armonia dei toni. Altra cosa utile è di ascoltare registrazioni di attori ed attrici di prosa e quindi cercare di imitarli. Imitando la stessa cupezza. Avviene molto spesso che le persone non corrispondano la loro voce e si meravigliano sentendola riprodotta da un registratore, al punto da esclamare: «Ma sono proprio io?». Ma non potete avere a disposizione dischi o registratori, fate una cosa molto semplice: leggete con calma e ad alta voce dei brani di prosa (anche semplicemente da un giornale o da una delle riviste di moda che avete a casa), fermandovi rigorosamente ai segni d'interpunzione. Rileggete quindi il medesimo brano cercando di ascoltarvi col sistema che vi abbiamo suggerito poco fa. Un elemento importantissimo sia nella parlata che nella lettura, è di dosare il respiro secondo la necessità. Bisogna sapere economizzare l'aria che introduciamo nei nostri polmoni. Si tratta in sostanza di imitare — molto più alla buona — quello che fanno i cantanti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTIAMO subito 1 camera cucina San Massimo sposini sposi. Telefonare 487-092. A123825
ALLOGGETTO affittasi 18.000 pressimi sposi comodità zona Brandizzo. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. 0531
ATTICO affittasi vicinanze Sporting, tre camere cucinino. Telefonare ore pasti 518-120.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Consl.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-220, Mastrostirio. 01231
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cipolari.
CONIUGI con sola affittasi alloggi in palazzina 1-2 camere tinello, Lauzano. Telefonare 752-515.
CORSO Cassia 186 affittasi locale uso negozio laboratorio magazzino.
NEGOZIO arredato ufficio centralissimo affitto via Melchiorre Gioia 10 A. Telefonare 687-651. A123487
NUOVISSIMO alloggio soleggiato, corso Rosselli, quattro camere salone guardaroba cucina doppi servizi, affittasi. Telefonare 60-043.
PARAGGI Tribunale affittasi alloggio anche adatto ufficio due camere cucina cucina doppi servizi sottotetto cantina completamente rivestito a nuovo. Telefonare mattino 40-619.
PORTA Nuova camera tinello, piano secondo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A124824
SOFFITTA via Carlo Alberto pigione 32.500 trimestrali 15.000 cauzione affitto persone referenziate. Telefonare 842-031. A124073
ZONA Crocetta affittasi alloggio 6 camere e servizi. Tel. 555-610.
850 mq. cabina elettrica, sono industriale Martinetto, ingresso camion su corso Svizzera, affittasi 1° gennaio a officina meccanica lavorazioni precisi, trattamenti termici, fonderia. Telefonare 683-844

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO alloggio invernale affittasi appartamento prospiciente mare, soleggiato, tutti comforts. Scrivere: Immobiliare Galiani, Alassio.
ARMA Sanremo affittasi due alloggi ammobiliati nuova costruzione. «Agenzia Pubblimare 242, Asti.
BORDIGHERA villa annualmente affitta alloggio panoramico 8 posti letto. Telefonare 391-038.
NOLI affittasi mesi invernali alloggio 4 posti Telefonare 338-178, pasti. A122057
OSPEDALETTI affittasi appartamentino ammobiliato tutte comodità fronte mare. Telefonare 877-513.
RAPALLO affittasi appartamentino 2 letti riscaldamento tire 25.000. Scrivere casella postale 196, Sanremo.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Albergo Riviera Pensione Lucerna, ottimo soggiorno invernale, prezzi modici.
CHIAVARI, Pensione La Vela, II categoria, telefono 27-133. Prezzi propaganda da L. 2200. Camere con servizi riservati. Riscaldamento centrale. 28117
NERVI, Hôtel Bel Site, tel. 378-050. Prezzi speciali fino al 20 dicembre.
VARAZZE, sul mare, Pensione Isola, 77-181. Riscaldamento centrale, ascensore, parcheggio. 28271

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CAMBRIDGE School, Torin, metodo nuova inglese. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 733

LEZ. VARIE L. 180 per parola

BALLERETTE modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 6. 0520
DIPLOMATA inglese francese impartisce lezioni ragazzi scuole medie. Telefonare 885-162. A123239
DIPLOMATA università di Cambridge impartisce lezioni. Tel. 894-224.
FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni impartisce stranieri. Traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.
IMPIEGATA contabilità ore giornaliere cerca piccola amministrazioni ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino».
INSEGNANTE lettere (piazza Risorgimento) impartisce lezioni, segue studio alunni scuole medie. Tel. 773-141
INTERPRETE traduttrice ingrese francese tedesco. Telefonare 854-424.
LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 323-626. A122540
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica inglese studenti medie. Telefonare 772-856 pasti. A123659
UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni materie letterarie ragazzi medie. Telefonare 274-537. A124352

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto attico piedi-a-terra ammobiliato, unico, comodità, riservatezza. Telefonare 487-404. A122044
A due impiegati offresi camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 812-465. A124466
AFFITTANSI camere ammobiliate 2-3 letti solo uomini. Tel. 883-796.
AFFITTASI ammobiliato due letti. Telefonare 83-004. A123369
AFFITTASI ammobiliato tre letti centralissimo, impiegati stabili, cantoria. Telefonare 513-587. A124455
AFFITTASI bella camera con salone zona Francia. Telefonare 750-651.
AFFITTASI camera ammobiliata per una o due persone. Telef. 678-041.
AFFITTASI camera. Telef. 321-417, Miraflori.
AFFITTASI camera indipendente centralissima solo inquilino. Tel. 582-116 pomeriggio. A124583
AFFITTASI camera ammobiliata ad impiegata Telefonare 762-855 mattino 7-9. A123083
AFFITTASI piedi-a-terra indipendente, Gaudenzio Ferrari 8, Oberto, Visibile 15-17. A124594
AFFITTASI signorile ammobiliata due letti con pensione (Crocetta). Telefonare 881-231. A121920
AFFITTO ammobiliata piazione 3 letti per subito. Telefonare 83-774.
AMMOBILIATA matrimoniale signorile centrale, comodità, volendo uso cucina. Telefonare 60-339.
OFFRO ammobiliata due amici seri stabili, eventuale vitto. Tel. 585-263.
OSPEDALETTI affittasi alloggio 3 camere soggiorno servizi, bellissima posizione centrale, signorilmente ammobiliato. Scrivere casella Pubblimare 243 Asti. 28093
PIED-A-TERRE comodità signorile massima riservatezza. Tel. 888-461.
PIED-A-TERRE moderno, ogni comfort, affittasi. Telefonare 773-713.
PORTA Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 525-584.
UNIVERSITARIA referenziata cerca pensione familiare zona Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A124353
UNIVERSITARIO cerca camera pensione completa quartiere zona. Telefonare 599-838. A122234

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMA venditrice dinamica pratica decennale commercio offresi lavoro responsabilità. Telef. 323-078.
ABILISSIMA VERIFICATRICE PERFORATRICE IBM PRATICA LAVORI UFFICIO, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, ESAMINEREBBE AGGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3083 — TORINO». A124629
ANNI 17, 1° impiego, libera subito, categoria perforatrice meccanografica offresi. Telefonare 698-198.
APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano e macchine assumiamo scuola di specializzazione gratuita. Sella Eva, via Trecate 9.
ASSUMERei 30enne lavori negozio famiglie fisse ore 8-18, libera domenica e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».
ASSUMO apprendisti ed operaio provetto falegnameria, Telefonare 393-363. A123626
AUTISTA con motofurgoncino cercasi mezza giornata fissa. Telefonare 732-349. A121818
AUTORIMESSA assume notturno alfa 30enne, referenze. Corso Orbassano 295. A122088
AUTORIPARAZIONI assume apprendista. Via Stellone 40, borgo San Pietro. A123859
BAMBINAIA abile referenziatissima cerca famiglia signorile due bimbi 4 anni, 9 mesi. Non rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».
CEMENTISTI, manovali lavorazione prefabbricati cercansi, Strada Cuneo 102, telefono 341-073.
CERCANSI affinisci qualificati. Telefonare 380-869. A124501
CERCANSI coniugi pensionati piemontesi referenziati per custodia piccola industria. Telefonare 754-087.
CERCANSI operai e aiutanti impianti riscaldamento. Presentarsi solo se abili pomeriggio, Via Oropa 132.
CERCANSI signorine 15-18 anni per lavoro semplice comodo lavoramento. Presentarsi dalle 10 alle 12 in Strada Antica di Cavoretto 50. A123503
CERCASI abilissima cameriera ristorante pizzeria. Telefonare 538-379.
CERCASI apprendista 15enne acconciatura. Telefonare 774-516.
CERCASI apprendista autoriparazione corso Brunelleschi 06, preferibilmente abitante zona. Presentarsi.
CERCASI aiutante apprendista pellicciaia. Telefonare 528-174.
CERCASI cuoca e cameriera oppure coppia, fissi. Telefonare 60-384.
CERCASI mezza giornata pratico televisioni in serie per foderine auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A122043
CERCASI notturno autorimessa pratico, referenziato, preferibilmente militare ala. Telefonare 895-867.
CERCASI persona servizio coniugi con bimbo, case signorile. Telefonare 682-236. A129157
CERCASI pensionato autista sono sostituzione per commissioni città. Telefonare 334-845. A123043
CERCASI ragazza per commissioni drogheria. Telefonare 548-833.
CERCASI ragazza aiuto commesso e commissioni per drogheria Telefonare 772-403. A123114
CERCASI tubista. Presentarsi via Tiraboschi 6, Petrizzelli, dopo ore 19.
CERCO abile parrucchiera volendo vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».
CERCO abile sarrogista diurno. Telefonare 875-489. A123984
CONFEZIONI signora cerca abilissime lavoranti interne esterne aiutanti apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A123609
CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 677-371
DONNA pulizie cercasi tre ore giornaliere. Referenze. 675-144.
DONNE pratiche lavori montaggio assumo industria elettrodomestici. Via Sesseno 5. A122072
FAMIGLIA signorile cerca domiciliata tre bambini e cameriera. Telefonare 521-331. A121300
FAMIGLIA tre adulti cerca aiuto tuttofare fisso referenziato, ottimo trattamento. Telefonare dalle 8 alle 10 13-15 al 553-657. A123089
FAMIGLIA 3 persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziato. Telefonare 592-586. A123913
INDUSTRIA ASSUME MANOVALI QA QUALIFICARE OPERAI DOPO TIROCINIO, ETA' 18-35 ANNI. TELEFONARE 68-502, A124452
IMPRESA assume muratore capo cantiere Torino e Bardonecchia. Telefonare 760-105. A123605
INDUSTRIA confezioni cerca sarto dinamico per misure e riparazioni. Telefonare 851-614. A123584
INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste 15enni per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi: Uffici via Volta 9 pianterreno, dalle ore 10 alle ore 11.
INDUSTRIA cerca per commissioni in città pensionato con patente auto per guida 500 giardinetta, non necessario a stabilirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».
INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume fresatori attrezzisti, aggiustatori, tornitori, solo veramente qualificati o specializzati. Telefonare 731-078. A125158
ISTITUTO medico cerca persona fiducia per pulizia giornaliera locali. Presentarsi Redi, Matteotti 27.
MAGAZZINO ingrosso radio TV cerca apprendiste commesse giovani. Telefonare 535-037. A123870
MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU SETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 0752
OPERATORE esperto ratifiche elettrodinamiche inverni esteri, dinamico, veloce, possibilità carriera. Ottima retribuzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A123669

(Continua a pag. 11)

cucinate il pranzo di natale, sulla cucina omegas

RESIDENTE sulla superstrada media età cerca, patentato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A124572
CAPO reparto accettura doppiatura torditure rype, 38enne, esperienza ventennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».
CAPO reparto 25enne diplomato, pluriennale esperienza conduzione personale, cause miglioramento e position, media azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A125117
CINQUANTATREENNE attivo offresi per mansioni fiducia. Ottima conoscenza inglese, pratico banche, uffici e dogana, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».
DATTILOGRAFA referenziata, il luogo, libera subito, cerca occupazione. Telefonare 526-089.
DISEGNATRICE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».
DIPLOMATA 22enne cerca qualsiasi impiego presso uffici, ditte, società. Telefonare 679-300. A124597
DIPLOMATO liceale dattilografo, patente auto, cerca subito primo impiego. Telefonare 396-585.
ESPERTISSIMA contabilista stenodattilografa comptometrista referenziatissima cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».
GEOMETRA libera, militesente, occuperebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».
GEOMETRA occuperebbesi direzione cantiere o altro lavoro responsabilità. Telefonare 84-847 pasti.
IMPIEGATA occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 338-345, pomeriggio. A124560
IMPIEGATO magazziniere esperienza decennale alimentari, patente, offresi. Telefonare 214-188.
IMPIEGATO 46enne contabile ufficio magazzino incarichi fiducia esattore, patentato, referenziato, offresi. Telefonare 291-839. A123907
IMPIEGATO ufficio commerciale, 27 anni, ottimo venditore, francese tedesco, studi universitari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A124413
INDOSSATRICE libera dicembre pratichissima vendita capitato pubblico, disposta viaggiare, offresi anche manigni non 'serenti proprio lavoro, massima serietà. Buona retribuzione. Telefonare 296-564 Torino.
INSEGNANTE offresi come istitutrice anche mezza giornata. Tel. 678-309.
PERITO industriale 21enne militesente impiegherebbesi. Tel. 276-040 ore 9-12. A124803
PERITO TERMICO 31enne militesente, PRATICA UN ANNO ASSISTENZA REPARTO PRODUZIONE, SUFFICIENTE PRATICA CRONOMETRISTA, CERCA IMPIEGO TORINO O DINTORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 326 — TORINO». 38516
PRATICA vari lavori ufficio, dattilografia, offresi. Marisa Musi, Rossini 9. A125001
QUARANTACINQUENNE referenziato, lietata cerca lavoro magazzino o negozio. Telefonare 771-602.
RAGIONIERE pratico paghe e contributi contabilità generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino». A124576
RAGIONIERE militesente pratico ufficio corrispondenza commerciale, libero subito. Telefonare 774-346.
RAGIONIERE pratica professionista esperienza direzione amministrativa e vendita esaminerebbe offerta lievito dirigenziale. Telefonare 528-027 oppure: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A125152
RAGIONIERE II impiego, referenziato, militesente, accuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino». A124585
SIGNORA 35enne lunga pratica lavori ufficio contabilità, paghe contributi, referenze, serietà, occuperebbesi pomeriggio attestato anche per lavoro domiciliio, accetterebbe inoltre periodo provvisorio per prossime feste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A123636
SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza inglese scritto parlato e francese, occuperebbesi come interprete, istruttrice, oppure segretaria d'albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A124564
SIGNORINA perfetto inglese parlato scritto cerca impiego. Telefonare 70-425. A125112
TORINESE 35enne attivo, presenza, esperienza vendita, lingua inglese, industriale cerca impiego causa cessata attività commerciale in proprio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino». A124592
SIGNORINA 21enne, compatibile, pensante, dinamica, patentuata, pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 545-705. A124514
STENODATTILOGRAFA corrispondenza pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 724-737. A124965
TRENTANOVENNE (corinese offresi commesso cassiere magazziniere. Telefonare 360-488. A124806
VENTIDUENNE diplomata, dattilografa, offresi ufficio o negozio mezza giornata. Telefonare 308-838.
VENTIQUATTRENNE laureata dattilografa pratica lavori ufficio, il magistrale, libera subito occuperebbesi presso certa ditta. Telef. 762-427
**VENTOTTENNE CULTURA UNIVERSITARIA, PRATICA QUINQUENNALE TECNOLOGIA IMBALLAGGI CARTA ALLUMINIO MATERIE PLASTICHE, PROPONDA CONOSCENZA STUDI RICERCHE SVILUPPI MERCATI, ESPERIENZA TRIENNALE ORGANIZZAZIONE CICLI PRODUTTIVI, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7490 — TORINO».
VENTIQUATTRENNE magazziniere pratico lavori ufficio, patente B, offresi. Telefonare 361-076.
VENTITREENNE fine lava, licenza tecniche, diplomata disegnatore meccanico, perfetta conoscenza francese, dattilo, patentuata, 2 impiego, libero subito, occuperebbesi anche per lavoro domiciliio, accetterebbe inoltre periodo provvisorio per prossime feste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A123636
VENTUNENNE compatibile commerciale militesente offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A124956

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. CERCASI dattilografa prima impiego massimo 17enne. Tel. 683-622.
AGENZIA automobilistica cerca giovanissimi 15-16enne, 1° impiego. Telefonare 41-868. A123611
AZIENDA Savona cerca ragioniere o donna Scienze Economiche pratico contabilità ed amministrazione generale. Curriculum, referenze, età 30-40enne. Scrivere Lestonì 5 D, Savona. 27878
CERCANSI disegnatori per lavori a forfait. Tel. ore ufficio 550-166.
CERCASI commesso per macelleria. Telefonare 396-445 A123812
CERCASI pensionato per facile lavoro vendita alloggi cantiere, presenza, referenziato. Presentarsi: Edilcasa, via Ponza 4, ore 10-12. 0914
CERCASI SIGNORINA ANCHE PRIMO IMPIEGO AIUTO UFFICIO, CONOSCENZA PERFETTA SCRITTA PARLATA INGLESE. BELPANDOR, VIA PEDROTTI 35, TEL. 237-652.
CERCASI signorine 18-20enne, presenza, per segreteria scuola. Presentarsi Chivasso, via Po 13, Orario 10-12, 15-21 28104
COMPLESSO industriale Venaria cerca impiegato comptometrista, stenodattilo per mansioni amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A123959
DIRETTORE tecnico vasta esperienza officine possibilmente laureato cerca media industria metalmeccanica Scrivere casella 1484 D, Sip, Genova. 27967
IMPIEGA costruzioni cerca geometra praticissimo preventivi e liquidazioni. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».
COMINI ristorante offresi anche giovane. Telefonare 772-486.
CONIUGI torinesi cercano pertinenza. Telefonare 650-394.
CUOCO abile offresi disposto trasferirsi. Telefonare 851-730.
DICIANNOVENNE diplomato, quattro anni esperienza cerca lavoro. Telefonare 852-810. A124411
DONNA media età offresi mattino assistenza bambino, malata. Telefonare 695-959 A124416
ELETTRICISTA impianti industriali offresi ore libere per manutenzione revisione impianti meccanici officine. Telefonare 324-911.
EX finanziere 28enne serio, attivo, persona fiducia offresi. Tel. 912-309.
GIOVANE piemontese libero subito, serio, volenteroso, referenziato, offresi manovale specializzato o aiuto magazziniere, lavori non pesanti a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A124130
GIOVANE signora offresi per custodia bambini oppure dama compagnia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».
OFFRESI abile governante per famiglia oppure guardarobiera o giornata. Telefonare 799-071 A124587
OFFRESI autista libero mezza giornata per lavoro fiducia a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino».
OFFRESI garagista pratico diurno e notturno. Telefonare 882-802.
OPERAIO specializzato saldatore stirogano offresi, scopo miglioramento, esienda città. Scrivere: Pubblimare Casella 82, Alessandria. 28221
PENSIONATO aggiustatore stampista offresi per riparazioni, manutenzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A124960
PENSIONATO, aspetto giovanile, referenziato, offresi come magazziniere o altro lavoro. Telefonare 578-221 ore pasti. A124712
PENSIONATO 54enne lavori fiducia offresi. Telefonare 757-889.
PIEMONTESE, patente D, pratico Ape, città, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 885-489.
SALDATORE elettrico e autogeno offresi subito. Telefonare 529-885.
SIGNORA 23enne tuttofare offresi 4 ore giornaliere borgo S. Paolo. Telefonare 374-020. A124438
TECNICO specializzato rivestimenti antiscorrivivi e verificazione offresi. Telefonare 387-882. A124978
TORNITORE attrezzista II categoria offresi. Telefonare 674-772.
TORNITORE specializzato cerca lavoro da sede ditta. Telef. 521-565.
TRANCIATORE stelle gomma II categoria offresi. Scrivere: Camilla Nicolò, Barberis 6. A124982
TRENTADUENNE bella presenza, proprietario officina auto, offresi come collaudatore autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».
TRENTENNE provetto autoverniciatore offresi libero subito. Telefonare ore 13-16 Telefono 578-757.
TUTTOFARE 37enne nubile piemontese, capace, offresi lissa famiglia lavoro stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».
VENTITREENNE brasiana, cultura, patente, accuperebbesi presso hôtel o forali notturni. Telef. 524-461 ore 11,30-13. A125167

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PELLICCERIA Ferrara cerca provetto taglialore, alta retribuzione. Telefonare 41-343. A121858
A giovani uomini e donne per vendita famiglie alberi di Natale e articoli pubblicità. Fisso, provvigione. Via Pianezza 17, int. 871-071
APPRENDISTE 15-18 anni cucitrici rammendatrici a mano e macchine assumiamo scuola di specializzazione gratuita. Sella Eva, via Trecate 9.
ASSUMERei 30enne lavori negozio famiglie fisse ore 8-18, libera domenica e festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».
ASSUMO apprendisti ed operaio provetto falegnameria, Telefonare 393-363. A123626
AUTISTA con motofurgoncino cercasi mezza giornata fissa. Telefonare 732-349. A121818
AUTORIMESSA assume notturno alfa 30enne, referenze. Corso Orbassano 295. A122088
AUTORIPARAZIONI assume apprendista. Via Stellone 40, borgo San Pietro. A123859
BAMBINAIA abile referenziatissima cerca famiglia signorile due bimbi 4 anni, 9 mesi. Non rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino».
CEMENTISTI, manovali lavorazione prefabbricati cercansi, Strada Cuneo 102, telefono 341-073.
CERCANSI affinisci qualificati. Telefonare 380-869. A124501
CERCANSI coniugi pensionati piemontesi referenziati per custodia piccola industria. Telefonare 754-087.
CERCANSI operai e aiutanti impianti riscaldamento. Presentarsi solo se abili pomeriggio, Via Oropa 132.
CERCANSI signorine 15-18 anni per lavoro semplice comodo lavoramento. Presentarsi dalle 10 alle 12 in Strada Antica di Cavoretto 50. A123503
CERCASI abilissima cameriera ristorante pizzeria. Telefonare 538-379.
CERCASI apprendista 15enne acconciatura. Telefonare 774-516.
CERCASI apprendista autoriparazione corso Brunelleschi 06, preferibilmente abitante zona. Presentarsi.
CERCASI aiutante apprendista pellicciaia. Telefonare 528-174.
CERCASI cuoca e cameriera oppure coppia, fissi. Telefonare 60-384.
CERCASI mezza giornata pratico televisioni in serie per foderine auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A122043
CERCASI notturno autorimessa pratico, referenziato, preferibilmente militare ala. Telefonare 895-867.
CERCASI persona servizio coniugi con bimbo, case signorile. Telefonare 682-236. A129157
CERCASI pensionato autista sono sostituzione per commissioni città. Telefonare 334-845. A123043
CERCASI ragazza per commissioni drogheria. Telefonare 548-833.
CERCASI ragazza aiuto commesso e commissioni per drogheria Telefonare 772-403. A123114
CERCASI tubista. Presentarsi via Tiraboschi 6, Petrizzelli, dopo ore 19.
CERCO abile parrucchiera volendo vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».
CERCO abile sarrogista diurno. Telefonare 875-489. A123984
CONFEZIONI signora cerca abilissime lavoranti interne esterne aiutanti apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A123609
CONIUGI cercano tuttofare fisso referenziato. Telefonare 677-371
DONNA pulizie cercasi tre ore giornaliere. Referenze. 675-144.
DONNE pratiche lavori montaggio assumo industria elettrodomestici. Via Sesseno 5. A122072
FAMIGLIA signorile cerca domiciliata tre bambini e cameriera. Telefonare 521-331. A121300
FAMIGLIA tre adulti cerca aiuto tuttofare fisso referenziato, ottimo trattamento. Telefonare dalle 8 alle 10 13-15 al 553-657. A123089
FAMIGLIA 3 persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziato. Telefonare 592-586. A123913
INDUSTRIA ASSUME MANOVALI QA QUALIFICARE OPERAI DOPO TIROCINIO, ETA' 18-35 ANNI. TELEFONARE 68-502, A124452
IMPRESA assume muratore capo cantiere Torino e Bardonecchia. Telefonare 760-105. A123605
INDUSTRIA confezioni cerca sarto dinamico per misure e riparazioni. Telefonare 851-614. A123584
INDUSTRIA farmaceutica assume apprendiste 15enni per instradarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi: Uffici via Volta 9 pianterreno, dalle ore 10 alle ore 11.
INDUSTRIA cerca per commissioni in città pensionato con patente auto per guida 500 giardinetta, non necessario a stabilirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».
INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume fresatori attrezzisti, aggiustatori, tornitori, solo veramente qualificati o specializzati. Telefonare 731-078. A125158
ISTITUTO medico cerca persona fiducia per pulizia giornaliera locali. Presentarsi Redi, Matteotti 27.
MAGAZZINO ingrosso radio TV cerca apprendiste commesse giovani. Telefonare 535-037. A123870
MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU SETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 0752
OPERATORE esperto ratifiche elettrodinamiche inverni esteri, dinamico, veloce, possibilità carriera. Ottima retribuzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A123669

(Continua a pag. 11)

SALA delle OCCASIONI

Il risarcimento del danno a Celestina Fruttarolo per errore giudiziario

La condanna era stata basata su un clamoroso sbaglio dei periti

Su delle foglie erano state rinvenute delle macchie rosse; furono credute sangue del suocero ucciso, mentre invece erano dovute a fermentazione naturale L'assassino ha confessato dopo molti anni in punto di morte, prima di essere fucilato dai partigiani - La lunga attesa per la revisione del giudizio e la liberazione; ora infine il risarcimento che in un primo tempo le era stato negato - Ma chi le ridarà il marito morto in carcere, anch'egli condannato innocente?

Giovanni Galliano, condannato ingiustamente a 21 anni di reclusione, è impazzito e morto in carcere

Celestina Fruttarolo in Galliano, vittima del tragico errore giudiziario

Roma, mercoledì sera.

Per ventisei anni si è prolungato il calvario di Celestina Fruttarolo che in conseguenza di un errore, un semplice, banale, grossolano e nello stesso tempo terribile errore, ha perduto la libertà per sette angosciosi anni ed il marito il quale, condannato come la moglie, è morto in un manicomio impazzito per non essere riuscito a convincere i giudici che era innocente. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, Celestina Fruttarolo ha ottenuto dallo Stato un compenso fissato dalla Cassazione nella somma complessiva di 16 milioni e 500 mila lire. Poco o molto ha importanza relativa se si tiene presente che i magistrati della Corte suprema avevano inizialmente negato alla sventurata contadina di Bossolasco qualsiasi diritto a pretendere un risarcimento per quanto era stata costretta a soffrire. Tutto questo perché Celestina Fruttarolo era stata riconosciuta vittima di un errore giudiziario qualche anno prima che entrasse in vigore la legge che prevede l'obbligo dello Stato di risarcire gli innocenti che, per un errore tecnico della giustizia, sono stati condannati. In verità Celestina Fruttarolo, che, dal giorno in cui venne liberata, si è trasferita a Torino, aveva chiesto una somma notevolmente superiore: 32 milioni di lire perché a tanto valutò, per sé e per i suoi due figli, il prezzo del sacrificio sofferto. La Cassazione non l'ha soddisfatta completamente ma era da prevedersi.

Il dramma di Celestina Fruttarolo ebbe inizio la mattina dell'ormai lontano 17 marzo 1937 a Bossolasco in provincia di Cuneo dove in un burrone fu trovato il cadavere di un contadino, Luigi Galliano. L'assassino gli aveva spaccato il capo, lo aveva derubato del portafogli, era fuggito.

Le indagini brancolarono nel buio per pochi giorni, sino a quando i sospetti si soffermarono sul figlio Giovanni, sulla nuora Celestina Fruttarolo. E soprattutto un elemento sembrò renderli più consistenti: certe macchie rossicce trovate su talune foglie di castagno sparse sull'aia, quasi sotto il porticato del cascinale dove Luigi Galliano abitava. Quel rosso fece pensare al sangue e quando un medico legale affermò che sangue effettivamente era, nessuno ebbe più alcun dubbio: se qualcuno aveva aggredito Luigi Galliano nella sua abitazione trascinandolo poi sull'aia dove il sangue aveva imbrattato le foglie di castagno questo qualcuno non poteva essere stato che suo figlio con la complicità della moglie. E Giovanni Galliano e Celestina Fruttarolo, che pur cercarono di sostenere la propria innocenza, vennero condannati rispettivamente a 21 anni e a 17 anni di reclusione. Nel gennaio 1945 Giovanni Galliano non sopravviveva a tanto suo dolore: prima impazzì e poi morì.

A lottare contro un destino crudele rimase la moglie, Celestina Fruttarolo, che in tanta sventura fu fortunata. Infatti riuscì ad ottenere che la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Torino si interessasse alla attività svolta da un certo Giuseppe Montanaro sul quale da sempre lei, prima ancora d'essere condannata, aveva sofferma to i propri sospetti. Le fu possibile anche far controllare scientificamente i risultati della perizia chimica sulle macchie rinvenute nelle foglie di castagno. I risultati di questa duplice iniziativa furono clamorosi: la sezione istruttoria rinviò a giudizio Giuseppe Montanaro il quale, nel frattempo, prima di essere fucilato dai partigiani per talune sue ribalderie, confessò di aver ucciso Luigi Galliano e i periti chiarirono che quelle macchie trovate sulle foglie non erano di sangue ma la naturale conseguenza di un processo di fermentazione.

Celestina Fruttarolo poteva considerarsi libera? Avrebbe avuto tutto il diritto a supporlo. Ma non fu così purtroppo per lei. Si trovò costretta ad attendere prima che si concludesse il suo calvario l'esaurirsi di un iter processuale lungo e difficile. Soltanto nel giugno 1963 la contadina di Bossolasco ottenne che ufficialmente venisse riconosciuta innocente. Le rimase in mano una manciata di quattrini a titolo di risarcimento perché così allora la legge stabiliva per le vittime di errori giudiziari.

Ma Celestina non si arrese. Aveva bisogno di ben altro. Le avevano fatto morire in carcere il marito che era innocente quanto lei; avevano costretto i due figli a crescere abbandonati da tutti. Era stata promulgata nel frattempo una nuova legge sul risarcimento per gli errori giudiziari. Non è stato facile che l'applicassero al suo caso. Lo ripeterò ripetutamente in principio. Ieri finalmente con l'assistenza dell'avv. Eugenio Libois, le hanno dato ragione: 16 milioni e 500 mila lire, in parte a lei, in parte ai figli.

Guido Guidi

A Genova il terzo processo al giovane che uccise la famiglia a Torino

Il volto tenebroso di Francesco Virdis visto sotto un nuovo aspetto dalla criminologia

La Cassazione ha annullato la sentenza delle Assise d'appello di Torino, che condannarono all'ergastolo il ragazzo come criminale costituzionale, «protervo, cinico, ribaldo» - Nel 1957, a vent'anni, uccise con il gas la madre, il fratello e la sorella - Ora si vuole che il suo orrendo massacro trovi la fosca e spietata logica della tara ereditaria, del rancore accumulato in un'infanzia squallida e senza amore, dei funesti esempi di barbarie e di violenza avuti nella famiglia - Egli stesso, a sei anni dal delitto, vede chiaro in questa eredità maledetta

Dalla nostra corrispondenza

Genova, mercoledì sera.

Fra qualche giorno sarà trasferito al carcere di Marassi, da Porto Azzurro, l'ergastolano Francesco Virdis che, sei anni fa, distrusse la propria famiglia aprendo di notte il bocchettone del gas, nella cucina della vicina abitazione dei Virdis, a Torino, in via Pisacane 24.

Aveva vent'anni, Francesco Virdis, quando uccise in tal modo la propria madre, Maria Mereu, e i fratelli Giovanni e Giuseppina. Il delitto avvenne la notte dell'11 novembre 1957. Il movente non è mai stato appurato. Sulle prime, anzi, la polizia non riuscì nemmeno a concretare i sospetti sottili a carico del ragazzo. Fu una sia pur confusa confessione, resa quando ormai egli stava per essere rilasciato per insufficienza di indizi, a decidere la sorti del meccanico sordo che le Assise di Torino, primo e secondo grado, hanno concordemente condannato all'ergastolo per triplice omicidio aggravato e premeditato.

Il verdetto è stato annullato nel febbraio 1962 dalla Cassazione la quale ha rilevato, sulle indicazioni del difensore avv. Solgia, un insanabile difetto di motivazione nella sentenza conclusiva di Torino.

I primi giudici avevano visto nell'omicida un criminale costituzionale, cinico e freddo, tipico erede di antenati usi alla violenza e di quel nonno della madre che in Barbagia amava ai ricordi non tornare come il famigerato Maladerettu. E l'avevano di conseguenza dipinto come «protervo, cinico, amorale, dedito all'alcool e al furto, ribaldo, uso a sovvertire le regole del giusto e dell'ingiusto, a fare il male e a imputarne le vittime». Un quadro fosco, dunque, nel quale era esclusa il sospetto di una turba mentale, anche se i medici avevano riconosciuto al Virdis un vizio parziale di mente avendo diagnosticato in lui una «personalità paranoica e perseverante».

Il ragazzo agì probabilmente per un risentimento irrazionale le cui origini sono da ricercarsi presumibilmente nella sua infanzia triste e nella sua adolescenza travagliata. Oggi che l'ergastolano afferma di riuscire finalmente a vedere più chiaro in se stesso, dell'infanzia ricorda solo la violenza congiunta di un padre ombroso e il volto insanguinato della madre picchiata ferocemente dal marito.

Maria Mereu aveva venti anni, nel 1935, quando acconsentì a sposare Giovanni Virdis che si aveva 30, ma era tornato dall'America con un gruzzolo e nel Sassarese era considerato un «signore» perché portava la catena d'oro massiccio. Nonostante la nascita di quattro figli, non era stata una unione felice, anche per il divario d'età. Una volta che il marito era finito in carcere per violenza, la giovane donna accettò la corte di un sergente e quando Giovanni Virdis tornò a casa ella fu percossa e ferita al capo dal consorte.

Violenza e odio sono dunque lo sfondo dei confusi ricordi dell'omicida, cresciuto chiuso in se stesso, nella convinzione d'essere trascurato, forse respinto, sia dalla madre che dai fratelli. Il tarlo del risentimento lavora per anni nel suo cervello malato, fino alla tragica sera dell'11 novembre 1957. Era schivo, cattivo, scontento, forse amorale, certo asociale: un simile quadro psicologico potrebbe anche giustificare il riconoscimento di una diminuita capacità di intendere e di volere.

Francesco Virdis afferma di essere riuscito solo ora, dopo le sure ricevute di manicomio, a vedere chiaro, a dare un giudizio di quanto gli accadde attorno. Allora, sei anni fa, viveva in una sorta di nebbia che gli paralizzava la volontà.

Ora egli afferma di non aver voluto la morte dei congiunti. Quel suo risentimento oscuro lo spinse a intimorirli, a far loro capire che dovevano temerlo e quindi «considerarlo». Aprì il rubinetto del gas e se ne andò di casa convinto che qualcuno si sarebbe svegliato in tempo. La sorella Giuseppina — pensava — avrebbe avvertito il pericolo. Invece la madre e la sorella passarono dal sonno alla morte direttamente. Solo il fratello Giovanni si svegliò quando la casa era già satura di gas: e tentò di raggiungere una finestra, ma crollò ormai asfissiato sul pavimento.

n. b.

Francesco Virdis, il giovane che distrusse col gas la propria famiglia

Nessuna traccia del giovane scomparso in mare a Pietra Ligure

L'altra notte, di ritorno da una cena, forse un po' brillo, è salito su una barca per fare una gita - Da allora non s'è più visto - Le ricerche ostacolate dal maltempo

Dalla nostra corrispondenza

Savona, mercoledì sera.

Nessuna traccia finora del giovane scomparso in mare, davanti a Pietra Ligure, nella notte tra il 2 e il 3 dicembre. Le ricerche di Pietro Mazzaraco, di 30 anni, nativo di Gioia del Colle e attualmente facente parte del personale di una autopista in sosta a Pietra Ligure, riprenderanno stamane se le condizioni del mare lo permetteranno. Ieri, purtroppo, avevano dovuto essere interrotte a mezzo appunto del maltempo.

L'episodio è stato ricostruito sulla base delle dichiarazioni rese dai compagni dello scomparso. L'altra sera il Mazzaraco e l'amico Andrea Toselli si erano recati a cena a Finale Ligure, rientrando a Pietra Ligure a notte inoltrata. Prima di rincasare, però, si erano recati a fare una passeggiata sulla spiaggia. Ad un tratto il Mazzaraco, che probabilmente era un po' alticcio, decideva di fare una gita in barca da solo e in breve spingeva in acqua una piccola imbarcazione di proprietà di certo Stagnaro.

Il Toselli, invitato a fare altrettanto con altro natante, declinava l'invito, cercando anzi di convincere l'amico a desistere dal suo proposito. Il Mazzaraco, sordo al consiglio del compagno, partiva e dopo pochi minuti scompariva nell'oscurità. Il Toselli attendeva sulla spiaggia per un po', poi, non vedendo ritornare il compagno, correva allarmato ad avvertire il proprietario dell'autopista, Isidoro Valletti di 68 anni, da Monforte d'Alba (Cuneo), il quale immediatamente informava i carabinieri e la guardia di finanza.

Poco dopo, dal porticciolo di Loano partiva un motopescheraccio, il quale, per alcune ore, perlustrava una vasta zona di mare, rinvenendo però soltanto un remo che si suppone appartenga all'imbarcazione sulla quale si trovava il Mazzaraco.

Più tardi, alle ricerche si univano altre imbarcazioni, tra cui una motovedetta della capitaneria di porto; nessuna traccia però veniva trovata dello scomparso. La supposizione più valida è che il Mazzaraco non sia stato in grado di governare la leggera imbarcazione che, rimasta in balia delle onde, si sarebbe capovolta gettando il giovane in mare; questi, inaspettatamente al nuoto, sarebbe annegato.

n. s.

Regali utili e graditi?
DA AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE
DETTAGLIO - INGROSSO
Vendita natalizia straordinaria
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE tracollina vitello L. 1890; vitello signora L. 2890; modelli nappa vernice calf L. 3890; vero coccodrillo L. 14.900 in più; vera lucertola Lire 15.900 in più; rasi Lire 790 - 990.
GUANTI réclame L. 290; capretto L. 790 - 890 - 1290 - 1490; felpato L. 990 - 1490.
OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1490; manico argento L. 3590.
PORTAFOGLI cinghiale Lire 590; grana foca L. 890; vero coccodrillo L. 1590 - 2590.
VALIGIE fibrone L. 590; tessuto L. 2590; avion L. 2290.
COMPLETI REGALO parure Lire 1290; parure auto L. 1890.
NECESSAIRE manicure Lire 490 - 890; barba L. 890; viaggio L. 1990.
CARTELLE sottobraccio L. 390-590; diplomatiche L. 890; 24 ore L. 1590.
CINTURE cinghiale, grana foca L. 490 - 690; coccodrillo Lire 990; vera foca L. 990.
BAULI baulotto L. 3590; cassa America Lire 4990; sacco armadio L. 4290.
Questi prezzi sono ad esaurimento ed indicativi su migliaia di articoli di ogni qualità e confezione. Prezzi all'ingrosso ai rivenditori.
CONCORSO TORINO NATALE: potrete vincere 1 pelliccia di visone, 1 Fiat 1500, 6 Fiat 500, 6 televisori 23 pollici, 4 bicicletti ora grammi 100.

S.T.A.R.M.
comunica che oltre alla costruzione delle sue più moderne cucine tipo americane arreda e rimoderna negozi di ogni genere, rivestimenti con pisai in laminato plastico o metallici, montanti svedesi, banchi vendita, vetrine e tutto ciò che richiede il completamento per un negozio moderno ed elegante. La S.T.A.R.M. ha a disposizione dei suoi Clienti, personale tecnico per consigli e suggerimenti gratuiti. Interpellateci senza alcun impegno.
Stabilimento: VIA CENTALLO, 88
Telef. 241.760 - 240.164 - TORINO

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
in vendita al dettaglio presso i negozi sanfer
TORINO Via Pietro Micca 4 Via Roma 365 Via [illegible] Nanni 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

FABBRICA - FONDERIA ARTISTICA
LAMPADARI FRACCHIA
Nella nuova esposizione lampadari per tutti, in ogni stile, prezzi di fabbrica, con la più vasta possibilità di scelta.
SCONTO PARTICOLARE DA OGGI AL 24 DICEMBRE
VIA BELLARDI 24 - TELEFONO 724-601
ALTEZZA 308 DI CORSO FRANCIA

Chordette per suonare senza musica
MASCHIO
STRUMENTI - MUSICA - DISCHI
PIAZZA CASTELLO 31 TEL. 42722

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-202 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. san. Dr. R. e Prof. W. Malmoli (A. P. 19999 - 19-12-61)

Miele la famosa Casa Tedesca fondata nel 1898 presenta
Superlavatrice 420 DE LUXE 11 programmi di lavaggio unico pulsante selettore
Lavastoviglie automatica in pochi minuti lava, asciuga 50 stoviglie
L'ELETTRICA S.p.A.
Casa del lampadario

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il Passatore al Carignano

Banditi e patrioti nel Risorgimento

Una «cronaca popolare» di Dursi presentata dallo Stabile di Bologna con l'interpretazione di Gianni Santuccio

Stefano Pelloni detto il Passatore è il titolo del dramma di Dursi presentato ieri al Carignano nell'allestimento scenico del Teatro Stabile di Bologna. «Cronaca popolare» è la definizione data dall'autore del lavoro. E pensiamo, per giudicarlo, partire da questa perché Il Passatore non vuole essere tanto un'opera dedicata al rimpianto del celeberrimo bandito romagnolo, quanto una composizione corale, il tentativo di ritrovare, seguendo il filo d'Arianna di una drammatica vicenda brigantesca, il disegno di un'epoca e di una società, non solo, ma anche aperti aspetti del nostro Risorgimento che vale la pena di mettere in luce e che, spesso, vengono ingiustamente trascurati.

Traendo ispirazione dalla ballata, dalla narrazione del cantastorie alla nuce in piazza sui personaggi della cronaca, e seguendone i modi, Dursi ha mirato, sembra, ad un difficile bersaglio, ad illuminare, cioè, le contraddizioni nella partecipazione popolare al Risorgimento. In questo progetto la vicenda del Passatore diventa quella di un personaggio-chiave, di un tipo che nella sua perplessità, confusioni e velleità riflette stati d'animo diffusissimi in quegli anni di rivolgimenti. La tragedia della sua ribellione generica e sbandata tende a identificarsi con quella di tutta un'azione popolare caduta, in ultima analisi, nel vuoto.

Della «cantata» lo spettacolo ha la struttura formale articolandosi, con largo spazio alle musiche, in quadri e quadretti, nei quali entra ed esce il Pelloni, fattosi bandito per un delitto involontariamente commesso mentre intendeva vendicarsi di una spinta. Il Passatore di Dursi è un uomo complesso, pieno di problemi e di domande, incerto tra il brigantaggio e il patriottismo, secondo che gli detterebbe il dolore per la sua gente oppressa in una provincia dello Stato Pontificio asservita alle armi austriache. E' un grande ammiratore — come tutto il popolo, del resto — di Garibaldi, che ritornando di mattarsi in salvo dopo la caduta della Repubblica Romana e vorrebbe aiutarlo, ma la sua offerta viene rifiutata. Il Passatore capisce allora di aver sbagliato cammino, di essere ormai bollato. Come brigante si getterà nelle ultime imprese temerarie (il famoso assalto a Forlimpopoli) sino a cadere in una trappola mortale, il 23 marzo del 1851.

Questa «vita violenta» si muove sullo sfondo di una società popolare ancora priva di una precisa coscienza politica, solidale per disperazione con qualsiasi forma di opposizione, sia pure di brigantaggio. La buona richiesta, poi, nella sua concezione, altre presenze: ai lati, su due loggette un po' pulpito e un po' palco di centro, i ricchi e gli aristocratici, pronti al trasformismo, ma sempre fedeli alla reazione, simboleggiati da due coppie intente a giochi e palleggiamenti di potere. Al centro, in primo piano, don in evidenza, i preti ed i gendarmi. Tra i secondi i poveracci che non si pongono domande ed i corrotti, tra i primi l'oscurantista ed il liberale, don Rimmano che denuncia il Passatore e verrà ucciso dal bandito e don Rosa, che adombra il personaggio storico del «paribaldino» don Giovanni Verità.

Il dialogo fra questi personaggi, il loro ricambio con la vicenda del Passatore, fanno nascere la trama di un'epoca. Il numero dei temi affrontati non consente, però, molto di più che un suggerimento, né permette di fare emergere un solido nucleo drammatico, da cui si sviluppi l'azione: ci sono molti fatti che ricordano gli schematismi manichei — tutti i buoni da una parte, tutti i cattivi dall'altra — della narrazione di una vera dialettica, nonostante l'abile apporti di battuta a battuta. Il nucleo lo si sarebbe potuto trovare, logicamente, nella figura del Passatore, ma questa non è uscita in maniera chiara dall'oleografia, è rimasta il personaggio romantico ch'è piaciuto ai poeti. Il meglio di Dursi, alcuni momenti molto belli nel Passatore, si ha quando ha campo libero la sua vena melodrammatica che con freschezza cinefilica ricrea vicende popolari. Si sente così un soffio di triste poesia, un buon profumo di semplicità. Lo spettacolo di Virginio Puecher è ampio, ricco, coloratissimo, un piacere per gli occhi sinché si vuole (grazie alle bellissime scene di Damiani), ma spesso monotono e raggelato in un rigido stile didascalico. Trova la giusta eco emotiva quando lascia i canoni brechtiani per ispirarsi più giustamente alla stampa popolare. Le musiche di Liberovici sono populiste, alla «canzoncina».

In quanto agli attori, Gianni Santuccio sembrava preoccupato di mantenere il suo personaggio entro limiti precisi, rifiutando ogni suggestione, ed è perciò risultato un po' staccato, freddo, pur trovando nell'ultimo tempo una foga efficace. Bravissima, invece, Lilla Albertini, in una parte non troppo felice. Andrea Matteuzzi, un don Rimmano acuto e vivido ricordate il Gobbetta di «Arturo Ui»?), Graziana Giusti, Gigi Pistilli, Mimmo Craig, Gino Cavalieri, Gianni Mantesi, Elena Borgo e Lada Negroni sono gli altri nomi che possiamo citare in un «cast» che ne comprende ben cinquantatré, contando anche un ottimo quartetto strumentale.

Il pubblico trascinato dalle molte suggestioni visive (sacre, mercati, strade, campagne e chiese di una Romagna ottocentesca) e sonore, preso dall'accumularsi degli avvenimenti, ha accolto Il Passatore calorosamente, con applausi, a scena aperta e finali, assai convinti. Da stasera le repliche.

vice

La figlia di Chaplin balla a Parigi

Tutta la critica guarda Geraldine

La giovane esordiente stupisce per la sua tranquillità

Geraldine Chaplin in costume di scena col coreografo Orlikowski

Parigi, mercoledì sera.

La graziosa fiaba di Perrault che fa battere il cuore dello bambine pure, viene presentata stasera sotto forma di balletto al Théâtre des Champs Elysées che ospita il festival internazionale di danza nel quale si susseguono i più prestigiosi complessi del mondo. Raymundo de Larrain, di 33 anni, nipote del famoso marchese De Cuevas di cui prese la successione alla direzione della famosa compagnia di balletti, ha lavorato più d'un anno su *Cenerentola*, con la sua collaboratrice Jacqueline de Ribes, e conosce a memoria la minima nota della musica di Sergio Prokofiev, nonché il minimo gesto dei ballerini, ogni particolare dei costumi e delle scene, con *Cenerentola*, egli gioca praticamente il proprio avvenire. Un insuccesso sarebbe un disastro.

Perciò Raymundo de Larrain ha mobilitato, per la sua *Cenerentola*, i ballerini più noti e costituito una società speciale per finanziare lo spettacolo. La compagnia comprende ben quindici dive della danza, ed il suo coreografo è il famoso Waslaw Orlikowski, di Leningrado.

La parte principale, quella di Cenerentola, sarà sostenuta dalla sovietica Galina Samsova, di 23 anni, giunta appositamente da Kiev e che viene considerata una delle migliori ballerine del mondo tanto in Russia quanto negli Stati Uniti e nel Canada dov'è notissima. La parte del principe sarà interpretata da Viktor Rona, ballerino dell'Opera di Budapest, che ritorna da una tournée in Russia dove è stato applauditissimo al Bolscioi.

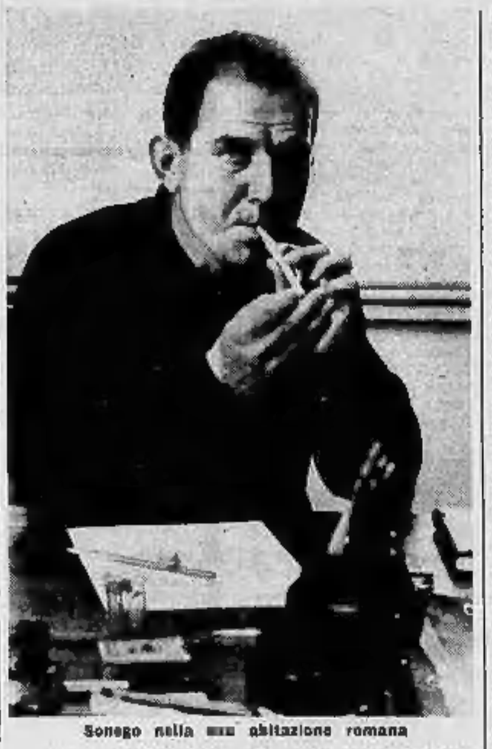
Anche per i ruoli minori Raymundo de Larrain ha voluto assicurarsi la collaborazione di artisti di primo piano. E c'è fra loro, una debuttante celebre la cui presenza basterebbe, da sola, ad attrarre il pubblico, spinto dalla curiosità: Geraldine Chaplin. Nello spettacolo che durerà tre ore circa, la diciannovenne Geraldine comparirà soltanto quattro minuti ballando con Philip Dolhmann, ma saranno, per lei, quattro minuti importanti, sotto lo sguardo attento dei critici. Geraldine lo sa, ma non è preoccupata, ed ha anzi stupito le compagne per la sua calma. Durante le prove, fra una danza e l'altra, si riposa facendo la calza.

Loris Mannucci

A COLLOQUIO CON LO SCENEGGIATORE SONEGO

Ha «inventato» per Sordi il tipo dell'italiano medio

Una galleria di personaggi dal «Seduttore» al commerciante del «Diavolo» - Ora girerà il suo primo film



Sonego nella sua abitazione romana

Roma, mercoledì sera.

Quasi sempre dietro alla voce, agli atteggiamenti dell'italiano medio impeccato dal piacco del miracolo economico ed inibito nel sentimento dai nuovi valori che riesce appena a sfiorare, dicevamo dietro ad Alberto Sordi, c'è una sceneggiatura di Rodolfo Sonego.

Il sceneggiatore, Il vedovo, Una vita difficile, Il diavolo: Sonego è specializzato in Sordi, anche se nel Maestro di Vigevano lui non c'entra. Mi dice: «Mi fiori, io sono davvero allergico. Una volta, si doveva fare un film da un libro di Moravia, ed io ho provato a mettere insieme la sceneggiatura, ma non veniva perché preferivo i film sui romani è un lavoro che non mi va».

*Sonego, lo sento, è dell'Alitalia, parla veloce, con una punta di cadenza romanesca, incidendo le parole con le mani. Si accende una sigaretta dopo l'altra, ha una barba di due giorni, è vestito in modo sportivo. Ha cominciato a scrivere per il cinema nel 1950, dopo aver fatto il giornalista, il critico teatrale, il critico cinematografico, il critico d'arte, il critico di tutto. Ha cominciato con Lattuada, ha lavorato con Comencini, Risi, Monicelli, Zampa, Steno, Blasetti, Franciolini, Bolognini, Zurlini, Pietrangeli, Germi, Rossi, Castellani, Soldati, Camerini, Lizzani, Emmer, Vergano, Bragaglia, Brignone, Bonnard, Gallone, Matarazzo, Mattoli, Bianchi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Govi facchino pasticcione e Wayne marinaio intrepido

Sul Primo Canale il comico genovese nell'atto unico «In pretura» - Sul Secondo un film di John Ford

Si conclude questa sera sul Primo Canale, con la trasmissione di In Pretura *di Giuseppe Ottolenghi, il ciclo degli atti unici interpretati da Gilberto Govi. Al lavoro partecipano inoltre gli attori Anna Caroli, Enzo Turco, Luigi D'Amori e altri. La direzione artistica è dello stesso Govi; regia televisiva di Vittorio Brignole.*

Anche per questo lavoro siamo in un ambiente tipicamente genovese. Anzi, il protagonista è una delle caratteristiche figure della metropoli ligure: un «camallo», cioè un facchino del porto, Beppino Cortese. L'azione si svolge nell'ambito della Pretura genovese, fra avvocati, cancellieri, uscieri, guardie e una folla di variati personaggi.

Cortese, accusato di aver rubato alcune pacche al mercato, si difende, provocando una serie di comici incidenti nei quali sono coinvolti avvocati, testimoni e pubblico. Alla fine, il pretore infligge a Beppino Cortese una piccola condanna e Beppino promette che non ruberà mai più. Però egli deve liquidare il conto con l'avvocato che lo ha difeso, ma si trova senza un soldo in tasca e deve entrare in carcere. Quindi, per ora, egli non può pagare; tuttavia assicura che quando sarà uscito dalla prigione farà onore ai suoi impegni. Beppino lo promette solennemente all'avvocato, spiegandogli persino come farà a pagare...

* *

Il secondo film del breve ciclo delle opere del celebre regista John Ford, che andrà in onda sul Secondo Canale, è Lungo viaggio di ritorno, *interpretato da John Wayne, Thomas Mitchell, Barry Fitzgerald, Jan Hunter, Raymond Otiano ed altri, tutti molto bravi.*

Il film, realizzato nel '39-'40, è uno dei migliori fra i migliori del grande regista; è ispirato a quattro atti unici di Eugene O'Neill, di carattere marinaro, e da uno di essi (l'ultimo in ordine cronologico) prende il titolo. Vi si narra la storia, o meglio, le avventure di viaggi dell'equipaggio del «Glencairn» — composto in maggioranza di irlandesi, di un inglese e di due norvegesi — fin da quando esso si trova all'ancoraggio in un porto delle Antille, ed è seguito, durante il suo peregrinare, sino agli Stati Uniti, e di qui a Cardiff.

Nel corso della navigazione scoppia una violenta tempesta e, in questa occasione, avvengono gli episodi più drammatici e psicologicamente più interessanti che rovesciano la narrazione.

Poi, nei successivi episodi, i pericoli, le sofferenze, gli svaghi, trovano sempre uniti questi uomini, che, nonostante l'apparente nostalgia della terraferma, amano, più di ogni altra cosa al mondo, il mare e tutto quanto gli si riferisce. Sbarcati a terra al ritorno, tutti dichiarano che non si muoveranno più dalle loro case; ma tutti invece ritornano alla loro vecchia vita quando riprende il mare.

Clouzot si sposa per la terza volta

Il regista francese Henry Georges Clouzot ha annunciato il suo matrimonio con l'argentina Ines De Gonzalez per i prossimi giorni. Clouzot è alle sue terze nozze (qui è con Romy Schneider, al centro, e la futura sposa)

Nella nuova stagione all'Auditorium

Ventiquattro concerti da Bach ai contemporanei

Il ricco programma per inverno e primavera

Venerdì, 13 corrente avrà inizio, all'Auditorium di Torino, la stagione sinfonica pubblica di inverno-primavera della Rai, comprendente 24 concerti, che si effettueranno ogni venerdì e saranno trasmessi, nella stessa sera, per radio, sul programma nazionale.

Nel primo di tali concerti, diretto da Mario Rossi, saranno eseguite la *Cantata in morte di Giuseppe II* per soli, coro e orchestra di Beethoven e le musiche di scena, composte da Mendelssohn per il *Sogno d'una notte d'estate* di Shakespeare. Composizioni di vivo interesse si preannunciano in seguito. Di Bach si eseguirà (la sera del Venerdì santo) la *Passione secondo San Matteo*; di Beethoven si ascolteranno (oltre la *Cantata* su indicata) la *Settima sinfonia* e l'ouverture *Leonora n. 3*; di Mozart i quattro *Concerti* per pianoforte K. 216, 414, 488 e 491; di Haydn il *Concerto per flauto e orchestra*, la cantata buffa *L'elezione di un maestro di cappella* e la *Sinfonia n. 100* («Militare»).

Il Romanticismo sarà rappresentato dalla *Sinfonia n. 5* di Schubert, dal *Concerto n. 2* di Chopin, dal *Concerto per pianoforte* di Schumann, e dal *Concerto per violino* di Brahms; il post-romanticismo, dal poema sinfonico *Tasso* di Liszt, dalla *Sinfonia n. 8* di Bruckner, dalla *Sinfonia n. 7* e dai *Canti del viandante* di Mahler, da *Penthesilea* di Wolf e da composizioni di Strauss (tra cui *Alpensymphonie*).

Tra gli esponenti della varia scuola nazionali figurano Dvorak (con lo *Stabat mater*), Szimanovski (*Quattro canti di Kruple*), Ciaikovski (*Sinfonia n. 7*), Rimski Korsakov (*Grande pasqua russa*) e Mussorgski (*Quadri di un'esposizione*). L'arte francese sarà presente con Franck (*Variazioni sinfoniche* e *Il cacciatore maledetto*), Chausson (*Poema* per violino e orchestra), Debussy Ravel (*Concerto* per la mano sinistra) e Ibert (*Escales*).

L'arte contemporanea è rappresentata da Prokofiev (*Sinfonia n. 5*), Bartok (*Concerto n. 2* per pianoforte), Hindemith (*Concerto* per organi Bloch (*Concerto grosso*) e Stravinski (*Sinfonia dei salmi*); si ascolteranno pure le *Tre serie di cori per Michelangelo Buonarroti il Giovane* di Dallapiccola, il *Magnificat* di Petrassi, *Ajace di Fiume*, una *Sinfonia* di Livinhello e *Concerto breve* di Cambissa.

Tra i direttori d'orchestra e i solisti chiamati a partecipare a questi concerti sono Dean Dixon, Von Matacic, Maag, Gui, Prêtre, Inbal, il flautista M. Debost, i pianisti Entremont, Vianello, Kempff, Scarpini, Magaloff, Casadesus e Sacchetti, i violinisti Brengola, Martzy, Grumiaux ed il violoncellista Lana.

I più bei film di Tracy in rassegna sul video

Una rassegna di film dedicata a Spencer Tracy, il famoso attore americano vincitore di ben due «Oscar», andrà in onda prossimamente alla televisione. La rassegna comprende sei fra i più noti film della lunga e fortunata carriera di Tracy: «Gente allegra», uscito nel 1942 e tratto dal romanzo di Steinbeck «Pian della Tortilla»; «Joe il pilota», che è dell'anno dopo, con Irene Dunne e Van Johnson per la regia di Victor Fleming; «Il mare d'erba», girato nel '47 per la regia di Elia Kazan; «Edoardo mio figlio», del '48; «La costola di Adamo», del '49, in cui recita anche Katharine Hepburn, e il fantasioso «Passaggio a Nord-Ovest».

La protesta di una giovane attrice

«Rifiuterò le parti di martire e fanatica»

Ivy Holsen recita già da cinque anni e aspira a ruoli più impegnativi

La diciannovenne attrice Ivy Holsen

Milano, mercoledì sera.

Ivy Holsen ha 19 anni e fa del cinema da cinque. Attrice di non comune espressività è dotata anche di una eccezionale bellezza. L'amore, per anni, frequentato i corsi di danza classica di Jo Ruskaja le portano ad una naturale armonia di gesti e movimenti. Provocante e timida al tempo stesso, è adatta ai ruoli più contrastanti.

Ivy ha così raccontato gli inizi della sua carriera: «Mio padre, cartellonista, specializzato in cinema, fu, inconsciamente, all'origine del mio mestiere d'attrice. Personaggi a lui legati per il lavoro mi fecero, molto presto, le prime offerte di entrare nel cinema. Esordii impersonando la figura di una novizia. Avevo 15 anni e frequentavo, a Roma, le medie, al Visconti. Per partecipare alle riprese dovetti, per parecchio tempo, trascurare la scuola. Fini che, per la prima volta, venni rimandata ad ottobre. Nessuno, a scuola, sapeva della mia nuova attività, credevano che fossi assente per malattia. Soltanto ad ottobre, dopo la promozione, feci sapere che avrei lasciato gli studi per diventare attrice. Fui spiacente, per verità, d'abbandonare la scuola — continua Ivy — ma, proprio in quel periodo, si era reso necessario che io lavorassi: mio padre doveva essere sottoposto ad una delicata operazione chirurgica.

«Vorrei — conclude l'attrice — finalmente recitare in parti di donna normale. Rifiuterò quelle di ingenua o martire o fanatica o perversa. Il teatro mi attrae e passo il tempo libero a vedere molti spettacoli. Non ho amiche della mia età e quindi sono un po' sola, vorrei perciò crearmi, presto, una famiglia. E' però molto difficile, perché pochi uomini sono d'accordo sul fatto che la loro moglie faccia l'attrice».

f. p.

Per ragioni finanziarie

Visconti non farà più il teatro semistabile a Roma

ROMA, mercoledì sera.

La compagnia del «Gruppo del teatro libero di Roma», diretta da Luchino Visconti, non si farà più almeno per quest'anno. L'ambizioso progetto è stato accantonato, con decisione improvvisa, per motivi d'ordine finanziario quando tutte le difficoltà parevano essere state superate.

Luchino Visconti, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Giorgio De Lullo, Rosella Falk, Romolo Valli e Carlo Alberto Cappelli, hanno dunque «rinviato» ad altra occasione la formazione del gruppo, che avrebbe dovuto restare unito almeno per tre anni, diventando così una semi-stabile. Sono state le cifre a spaventare i «soci» del «Gruppo»: secondo i calcoli, infatti, la compagnia sarebbe partita con un deficit di trenta milioni.

La compagnia avrebbe dovuto iniziare la stagione il 15 dicembre al Teatro Quirino di Roma. Essa avrebbe messo in scena nel corso della stagione i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, «Troilo e Cressida» di Shakespeare, «L'albergo dei poveri» di Gorki, «Antigone» di Anouilh e «A porte chiuse» di Sartre.

Luchino Visconti

Oggi e domani alla Radio

Romeo e Giulietta al villaggio alle ore 21,10 sul Nazionale - *Ciak* alle 20,35 sul Secondo

MERCOLEDI' 4 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.t. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Parata di successi - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche di Carlo Cammarota.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Carlo Franci, con la partecipazione del soprano Onelia Pinaschi e del tenore Charles Craig. Orchestra sinfonica di Roma (replica del concerto di lunedì) - 18,25: Belvedere: incontri e scontri con gli scrittori - 18,40: Appuntamento con la storia: antologia napoletana - 19,10: Conclusa la seconda sessione del Concilio Ecumenico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia: immagini della musica leggera.

Ore 21,10: «Romeo e Giulietta al Villaggio», di Gottfried Keller; commenti musicali di Bruno Rigacci; regia di Amerigo Gomez. La vicenda ricalca quella di Giulietta e Romeo e ha per protagonisti due giovani contadini, Vrenchen e Sali, che si amano da sempre: il loro sentimento è nato nell'infanzia ed è cresciuto con loro, malgrado le meschine rivalità che dividono le due famiglie cui appartengono. Per difendere Vrenchen, colpevole soltanto d'amarlo, Sali colpisce il padre di lei, e questo episodio finisce per sconvolgere del tutto le menti già malate dell'uomo. Vrenchen e Sali sanno che il loro amore non ha futuro e perciò decidono di vivere una giornata in perfetta serenità: partono dal villaggio al mattino per recarsi alla sagra in un paese vicino, e lì mangiano insieme, ballano, si divertono come una coppia di giovani sposi felici. Ma arriva la sera e il momento dell'inevitabile ritorno al villaggio: Vrenchen e Sali non hanno la forza di separarsi e preferiscono ritrovare insieme la morte - 22,15: Concerto della violoncellista Zara Nelsova e del pianista Artur Balsam - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.t. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Ignaz Dobrowen - 16: Replopolia - 16,30: Giornale - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Panorama italiano.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto me di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: E... con Elsa Merlini, un programma di Enrico Valmez; regia di Pino Gilioli - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giuseppe Montalenti: «Problemi della biologia moderna» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Club vita del cinema - 21: Taccuino di «Gran Premio», a cura di Silvio Gigli - 21,30: Giornale - 21,35: Gioca e fanti gioca - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: enciclopedia del jazz - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,9. Torino m.t. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Novità librarie - 19: Musiche di Gnecchi - 19,15: La rassegna - 19,30: Musiche di Dvorak e Glazunov - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il segno vivente - 21,30: Musiche di Poulenc - 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea - 22,45: Gli organi antichi in Europa.

GIOVEDI' 5 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: L'antenna - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Avventure in ritmo - 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i piccoli - 17: Giornale - 17,25: Musica da camera - 18: Pedigree Italia - 18,30: Concerto del Trio di Trieste - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Lettere rivivute - 21: «Don Giovanni», di Molière - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Dei versi alla melodia - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Canzoni americane - 17,45: Radiosalotto - La piace... Parigi? - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 20,35: La Resistenza, vent'anni dopo, documentario - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Patologia del rumore - 19: Musiche di Carissimi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20: Musiche di Britten - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama dei festivals musicali - 22,45: «Le signore delle stazione», racconto di E. Vittorini (lettura).

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La Nuova Scuola Media. Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi. Natalino. - Gli rivali della sesta lega.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Avventure nel Mari del Sud: «La fossa del silenzio».
20,10: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «In Pretura», un atto di Giuseppe Ottolenghi, con Gilberto Govi.
22 —: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: I maestri del cinema: John Ford, a cura di G. L. Rondi: «Lungo viaggio di ritorno». Interpreti: J. Wayne, T. Mitchell, B. Fitzgerald.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Gran Premio: Lazio - Venezia Euganea - 22,20: Cinema d'oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Paura per Janet», giallo di F. Dusbridge (seconda puntata) - 22,10: Giovedì sport.

i Fratelli Fabbri Editori

comunicano che è in corso in tutte le edicole

il servizio arretrati per le copertine e i fascicoli

di

Conoscere
Capire
Enciclopedia della donna
Enciclopedia della fanciulla
La Sacra Bibbia
Tutte le fiabe
Capolavori nei secoli
Maestri del colore
La Divina Commedia

Integrate le vostre raccolte

Ogni edicola è in grado di procurarvi le copertine e i fascicoli arretrati che desiderate

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SCI: OBIETTIVO INNSBRUCK

Felice De Nicolò, stop della sorte

Il giovane azzurro, che lunedì aveva vinto una gara, ieri s'è fratturato un malleolo Sarà costretto a dare l'addio ai «Giochi»?

Lo sfortunato De Nicolò durante la gara di Cervinia

CERVINIA, mercoledì sera.

La sfortuna perseguita Felice De Nicolò. Il gardenese, vittorioso lunedì nello slalom gigante, ieri mattina, in allenamento, nel più banale dei modi, si è prodotta la frattura al malleolo della gamba destra. Ne avrà per ventidue giorni di gesso, il che significa che soltanto a Kitzbuehl, in occasione dell'Hannenkamm, «Felix» potrà tornare a gareggiare. In un primo momento si era persino temuto che il ragazzo fosse ormai perduto per le Olimpiadi di Innsbruck, ma Ermanno Nogler, che lo conosce meglio di ogni altro, è fiducioso.

«De Nicolò — ha spiegato l'allenatore degli azzurri — è un ragazzo che sotto abbastanza rapidamente la forma. Quindi penso proprio di poterlo schierare ai Giochi di Innsbruck. Chiedi che addirittura De Nicolò non possa gareggiare a Wengen. Certo che questo incidente rischia di influire negativamente sul morale del ragazzo. Due anni fa, sempre in dicembre, un analogo incidente gli aveva interrotto la preparazione proprio quand'era sulla via del raggiungimento della forma migliore».

«A parte ogni altra considerazione — ha continuato Nogler — ciò che mi rammarica è che l'incidente sia accaduto nel più incredibile dei modi. De Nicolò stava provando (una slalom con gli altri azzurri, scendeva molto lentamente, allorché, all'altezza della terza porta, è scivolato ingarbugliandosi come un cavallo imbizzarrito e si è fratturato il malleolo senza nemmeno cadere. E dire che avevo abolito da questo programma di preparazione a Cervinia qualunque prova difficile, appunto per arrivare alla vigilia dell'attività agonistica con l'intera squadra a disposizione. Poi, la prossima settimana, in Val d'Isère, gli azzurri avrebbero dovuto fornire l'esatta misura della loro attuale possibilità».

Un altro incidente, pure grave, ha colpito non degli austriaci, Gamon è caduto fratturandosi il malleolo della gamba sinistra. Anche per lui sono previsti venticinque giorni di gesso. Certo che fra le squadre, la più colpita è senza dubbio alcuno quella italiana, giacché De Nicolò è una delle colonne della pattuglia, mentre Gamon è l'allenatore della squadra femminile.

Lo neve, caduta nel pomeriggio di ieri e durante tutta la notte, non ha impedito stamane agli italiani e alle italiane, agli austriaci e alle austriache, ai tedeschi e alle tedesche e alle canadesi di proseguire negli allenamenti. A loro si è unito anche l'Aga Khan, sempre in compagnia del suo allenatore Senger. E' straordinaria la serietà con la quale Karim si allena in vista delle Olimpiadi. E dire che fra un allenamento e l'altro lo attendono gravosi impegni di lavoro.

Giorgio Bellani

Almeno tre gli austriaci che tentano l'*en plein*

Ecco il pronostico per tutte le competizioni di Innsbruck - Una serie di fuoriclasse che conoscono la modestia e che parlano con grande rispetto dei loro avversari

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, mercoledì sera.

Eravamo a pranzo, ieri l'altro, quando ci dissero sottovoce che Zimmermann si era di nuovo fatto male. «Molto?» «Molto sì, povero ragazzo». Vicino a noi sedevano a tavola i componenti la squadra austriaca e tutti erano tranquilli e pacifici. Ora, è vero che la compagine bianco-rossa è compagine fatta di tanti fuoriclasse, ma perdere uno Zimmermann proprio alla vigilia delle Olimpiadi avrebbe pur dovuto lasciarli con maggiore indifferenza. Egon, comunque, non c'era. Salimmo un paio di rampe di scale, sinnanzi numero 8. Zimmermann, ritenuto il più completo discesista del mondo, normalmente, stava in letto. Aprì un occhio, brontolò fra i denti: «Ma ho visto che sorridi!». Poi il mio viso si sorridere, il ragazzo è uno di quelli che, qualunque cosa capiti, non riescono a mantenere il broncio alla sorte, per cattiva che sia.

«Bisogna che trovi il sistema per ingannare gli scherzi del destino. L'anno scorso, nell'intera stagione, sono caduto due volte e tutte due le volte mi sono rotto per le feste. Adesso, me ne sono venuto a Cervinia, per prepararmi per Innsbruck e, dopo pochi giorni, sono andato lungo e tirato sulla neve. Un colpetto al ginocchio, una parentesi di riposo obbligato. Oggi mi rimetto gli sci ai piedi, provo una discesa e, come cane da una gobba, mi trovo davanti un altro sciatore fermo e impalato che pareva una statua. Un sono finito addosso ed ho fatto un gran capitombolo. Ginocchio (quello di prima), spalla e testa. Non mi preoccupo, mi mi impressiono, nessuna frattura, ed è l'essenziale. Ma sento dei dolorini dappertutto, qui bisogna restar di nuovo fermi ed il piano di preparazione va a farsi benedire».

Zimmermann conversava tranquillo, in francese perfetto, addirittura con qualche battuta di «argot», e devo stato due anni a Parigi, ero cuoco in una brasserie del Champs Elisées, lì ho imparato una lingua, ed un mestiere. Quando smetterò di sciare, magari mi forzerò utile saper stare in cucina, tra pentole e fornelli».

«Vuoi tornare a discorrere dello Olimpiadi?».

«Parliamo troppo non mi va. E' imbarazzante sentirsi ripetere sino alla noia d'essere il favorito. Ora, io non gioco il ruolo del falso modesto, se la smetto di ruotare nelle maniere più impreviste sono d'accordo anch'io d'aver discrete possibilità. Ma la gente sembra dimenticarsi che ad Innsbruck ci sarà una raccolta di campioni mai vista. Gli stessi miei compagni di squadra si trasformeranno in temibili avversari e li avrò contro, con i francesi, con gli svizzeri, con i tedeschi, con gli statunitensi, con gli italiani».

«Con gli italiani?».

«Sì, sì, ho capito bene, con gli italiani. Voi siete dei bei tipi, vi lamentate sempre e date l'impressione di mettervi le mani sugli occhi, per di non constatare i progressi di qualche vostro atleta. Avete in formazione Alberti, che è una sicurezza, con la sua ormai vecchia esperienza e vi raccomando il Carletto Senoner, quello va forte ed ha i nervi di acciaio, l'atmosfera rovente della competizione non lo agomenta mai».

«E per quel che riguarda lei soltanto, quante medaglie conta di vincere?».

«Una la sto già conquistando, la medaglia della scaramanzia, le altre cadranno. Anzi, visto che è così gentile, non potrebbe consigliarmi un aggeggio utile contro la «malchance», non so, un cornetto, un portafortuna qualunque? Santo d'averne bisogno, altrimenti di medaglie resto con il desiderio soltanto».

Behranz (a sin.) e Nenning, due fuoriclasse austriaci

Fuori, nel corridoio, passeggiano Karl Schranz, che tutti sostengono sia un silenzioso ad altranza, ed invece, preso per il verso giusto, chiacchiera che è un piacere. All'austriaco basta non chiedere storielle sulla sua assistenza, probabilmente le cronache fantasiose che si divertivano a raccontare di uno Schranz amico — un po' troppo — della birra e dei liquori gli hanno lasciato a fior di pelle una certa avversione per determinati tipi di intervistatori. «Io sto zitto, e la gente sostiene che mi dà delle arie. Io dico qualcosa, e la gente pretende di chiamarmi sbruffone. Vogliono da me promesse sicure, se non le mantengo, poi sono guai». Schranz — intendiamoci bene — è il personaggio che pare fatto apposta per suscitare polemiche, incominciò nel '58 ai campionati del mondo di Badgastein, quando il responsabile della compagine austriaca non si fidò a mettere in squadra un ragazzino tanto giovane. L'idea, magari, era giusta, ma gli organizzatori commisero la sbagliata di invitare il «bocia» ad aprir la pista nella due prove dello slalom speciale: uno sbaglio, già; perché fece registrare ai cronometristi, una discesa e l'altra, il tempo migliore, se magari gareggiato sul serio sarebbe diventato campione del mondo.

Quindi manco a metterci di buzzo buono, il Carletto austriaco fallì una carriera sorprendente di alti e bassi, una stagione di grandi successi internazionali, una stagione di balordo non peggio dell'altra. Tre o quattro volte diede l'impressione d'esser definitivamente scomparso dalla scena, e, puntualmente, allorché i tecnici la davano come spacciato, tornò alla ribalta, con un sorrisetto divertito a fior di labbra.

«Non chiedetemi per piacere i perché misteriosi del mio rendimento in altalena, io sono fatto così e basta. Mi piace ricordarvi però che sento in modo particolare le manifestazioni di valore, è difficile che commetta sbagli imperdonabili quando la posta in gioco è importante».

Fra un mese, ad Innsbruck, la posta è importante, si può scommettere che Schranz non deluderà. Zimmermann, Schranz, due favoriti d'accasione per i tre titoli olimpionici. E, se i due per fatalità dovessero incontrarsi nello stesso sbaraglio, gli austriaci hanno di riserva, tanto per fare un nome, un certo Nenning. E' un bambinone, tarda a maturare — così suonano le critiche. Ma lui, maturo o no, ogni tanto si prende il lusso di trionfare. Per questo, i tecnici della squadrone austriaca prendono con tanta filosofia la notizia degli incidenti in serie che toccano al loro numero 1. Ne hanno — di numeri 1 — almeno tre o quattro. Quanta grazia! C'è permesso un pochino di invidia, specie adesso, dopo l'incidente che è toccato a Felix De Nicolò?

Gigi Boccacini

Dopo l'esclusione dalla lista del P. O.

C'è un "caso Riminucci„?

Sandro Riminucci, il giocatore di basket più noto in Italia e maggiormente quotato nella scala dei valori internazionali, è stato escluso dalla rosa dei P. O. per le Olimpiadi di Tokio. Il provvedimento, giunto inaspettato, non è stato motivato

Un comunicato del Consiglio direttivo

Per l'Alessandria nuovo allenatore

Sale a Franzosi «passati ad altro incarico» - Vitto, trainer delle formazioni minori, reggerà «ad interim» le sorti della prima squadra

Alessandria, mercoledì sera.

Il consiglio direttivo dell'Alessandria U.S. riunitosi la scorsa notte in seduta straordinaria, ha preso quanto segue: «Stante il perdurare della grave crisi tecnica che affligge la squadra, è stata presa la decisione, in pieno accordo con gli allenatori sig. Sala e Frammai, di passare ad altri incarichi, ringraziandoli per l'opera prestata in un periodo particolarmente critico per la compagine grigia in cui vicissitudini diverse e avversità della sorte hanno contribuito a sminuire l'efficienza d'un complesso che all'inizio della stagione pareva destinato a dare le migliori soddisfazioni ai suoi sostenitori.

«A reggere le sorti della squadra ad interim è stato chiamato l'allenatore delle squadre minori signor Luigi Vitto, che ha accettato l'incarico conscio della gravità dello stesso ma deciso a porre ogni sua migliore energia per la salvezza del vecchio glorioso sodalizio, di cui ha rivestito la maglia in anni non lontani».

Con questa decisione, evidentemente, il C. D. dell'Alessandria ha inteso dare una spinta di «choc» ai giocatori, far loro comprendere — ove ve ne fosse bisogno — che il momento è assai delicato, e ulteriori passi falsi in campionato potrebbero compromettere irrimediabilmente la già incerta classifica.

Quale effetto pratico possa avere il cambio della direzione tecnica, comunque, è difficile prevedere: Sala e Franzosi, ai quali si era aggiunto ultimamente Scamuzzi, avevano lavorato con passione e serietà, ed altrettanto farà certamente Vitto. Ma, purtroppo, nessun allenatore può fare miracoli quando la «rosa» dei titolari è ristretta a quando gli infortuni non danno respiro.

Domani al Palaghiaccio

H. C. Torino - Diavoli per il campionato di «A»

L'H. C. Torino disputerà domani sera alle ore 21,15, al Palazzo del ghiaccio del Valentino, il primo incontro del campionato di serie A, affrontando la forte squadra milanese dei Diavoli.

Gli hockeysti torinesi sono reduci da una serie di partite anglocevoli, l'ultima delle quali si è svolta giovedì scorso, avversario il Lugano, mentre i Diavoli-Milano hanno già disputato quattro partite

Pronostici ippici

1-X. ROMA (Tor di Valle), Premio Crevalcore (trotto; L. 710.000, m. 1600; 14 partenti). Ribot (gr. 1) è favorito per vendita su numero di partenza sfavorevole. Fra gli altri notiamo Candorino (gr. X).

1-2. MILANO (San Siro), Premio Lauzate (trotto; Lire 810.000, m. 1600; 14 partenti). Particolarmente buone le «chances» di Ulisse (gr. 1), sempre anche Adige (gr. 2) non è da trascurare.

2-1. FIRENZE (Mulini), Premio La Pietra (trotto; L. 810.000, m. 2000; 8 partenti). Rocchetta difficile fra Espadicie (gr. 2) ed Eurotas (gr. 1).

1-3. TRIESTE (Montebello), Premio dei Diamanti (trotto; L. 810.000, m. 2060; 9 partenti). Rutenio (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria; buona la corsa anche Rima (gr. 2).

1-X. BOLOGNA (Arcoraggio). Premio Sasso Morelli (trotto; L. 560.000, m. 1700; 12 partenti). Pignoletto (gr. 1) ha molte probabilità di imporsi davanti a Danisia (gr. X).

X-1. LIVORNO (Ardenza), Premio Acquario (galoppo; L. 560.000, m. 2100; 10 partenti). Romantico (gr. X) ed Hillar (gr. 1)

Con i fondisti a Volodalen un "mago„ che ha 70 anni

Si chiama Gösta Olander ed ha accolto nello sperduto villaggio svedese atleti di ogni parte del mondo - Occhiali speciali: De Dorigo li vuole regalare a Jernberg - Cinque sole ore di luce ciascun giorno, ma quanto lavoro!

Dal nostro corrispondente

Volodalen, mercoledì sera.

Tredici sciatori italiani, con De Dorigo e De Florian in testa, sono giunti in questi giorni a Volodalen, il paradiso dello sport, per completare la loro preparazione in vista delle Olimpiadi di Innsbruck. Con gli italiani sono arrivati nel piccolo villaggio sperduto nella neve, sotto sciatori francesi, una decina di tedeschi, due americani e quattro canadesi; si sono messi subito agli ordini del «mago» Gösta Olander che li ha accolti alla stazione degli autobus a qualche chilometro dal paese, poi li ha accompagnati in slitta ai loro alloggiamenti, li ha lasciati tranquilli un giorno intero, ha fatto il solito discorsetto d'introduzione ed infine li ha messi al lavoro.

Anche Nilsson, l'allenatore degli azzurri, si trova a Volodalen, ed ogni giorno è sui campi di neve a seguire i suoi pupilli, a controllarne la condizione, a prenderne i tempi, a consigliare ed a correggere. E' la quarta volta che gli italiani si allenano in Svezia e si può senz'altro affermare che i soldi del viaggio e del soggiorno non sono mai stati sprecati: sembra impossibile, ma a Volodalen esiste un'atmosfera che non si riscontra in nessun'altra parte del mondo; migliaia e migliaia di atleti sono venuti fin quassù e sono come rinati: hanno ritrovato la forma perduta, hanno poi compiuto imprese eccezionali. Il merito di tutto questo, ormai lo sanno tutti, è di Olander che a settant'anni ha l'entusiasmo di un giovane e non si risparmia mai perché, presso di lui, tutti si trovino bene.

Volodalen non si trova sulla cartina geografica perché più che un villaggio è un piccolo agglomerato di case nella regione della Jämtland. Per dare un'idea di dove si trovi, occorre dire che da Stoccolma si prende il treno per il nord che percorre i circa 700 chilometri sino oltre Osterasund in nove ore sempre che la neve lo permetta.

Lasciato il treno, che prosegue per la Norvegia del Nord, occorre prendere un autobus che è particolarmente attrezzato per le strade di quassù e che per due ore buone si inoltra in un terreno ove i boschi di pini e betulle stanno cedendo il passo alla tundra nordica. La stazione di Volodalen è formata da un edificio ove si trova la posta ed il telefono, una rivendita con annesso negozio ove si può comperare di tutto purché non si abbiano troppe pretese, ed una casa che appare per lo più disabitata. Di qui all'Olandgarden ove vive Olander non resta che la slitta in inverno o la passeggiata in estate.

A Volodalen non esistono che le regole di Olander e la propria coscienza: occorre sfruttare il tempo a disposizione, allenarsi, migliorarsi, allenarsi ancora. Attualmente sono anche presso Olander, oltre a quasi tutti gli svedesi, i norvegesi ed i finlandesi, le ragazze fondiste svedesi, ieri di figliole che il «vecchio» predilige perché le più attente, le più ubbidienti, quelle che seguono i suoi consigli alla lettera. Tra tutti questi atleti non c'è in comune che una cosa: lo sport. Sono tutti giovani, pieni di vita e con tempo libero a disposizione: ebbene, quassù regna il massimo cameratismo senza nessun altro pensiero per la testa; alla sera tutti si trovano attorno al fuoco o tastonano i cori delle loro terre lontane, poi, ad uno ad uno, raggiungono i loro alloggiamenti posti nelle piccole casette all'intorno e vanno a nanna senza pensieri.

De Dorigo si è fatto notare quest'anno sia perché è l'unico che non porti il berretto, sia per gli occhiali speciali contro il freddo che usa di continuo: il «Ra della Nuvi» svedese, Jernberg, che sta correndo il rischio di una parziale cecità in quanto non sopporta più il freddo negli occhi e ciò malgrado continua a gareggiare, si è molto interessato agli occhiali di Marcello che ha già scritto in Italia per farsene mandare un altro paio che vuole donare al «loone» svedese e cui gli anni, e soprattutto il mestiere agli occhi, cominciano a pesare.

Ogni mattina, dopo la colazione, gli ospiti di Volodalen si dividono in piccoli gruppi ed iniziano la loro seduta di allenamento: due o tre ore di corsa sulla neve, tra i boschi, su piste preparate allo scopo. Alle 13 tutti si trovano nella sala comune ove ognuno si serve da sé: dopo il pranzo un'ora di riposo e poi, con gli sci ai piedi, una scappatella di qualche chilometro prima della «nanna», il famoso bagno alla finlandese. Olander, che è stato tutto il giorno in giro con cronometro e taccuino, convoca individualmente, prima di cena, questo o quell'altro ed insieme a lui rivede la giornata, gli errori fatti, i progressi compiuti. Poi si si ritrova nella grande sala, si mangia e si scherza, si gioca a carte o si canta.

Gli italiani si fermeranno in Svezia sino ai primi di gennaio, poi torneranno a casa e forti della nuova esperienza, completeranno la loro preparazione per Innsbruck.

A Volodalen di questi tempi le giornate sono bravissime: non è chiaro prima delle 9 ed alle 16 è già buio: di giorno la temperatura si aggira sui 9 o 10 gradi sottozero ed è ideale per gli allenamenti; di notte il termometro scende sino a — 30, ma, mentre lontano si sente forse l'ululato dei lupi, un continuo di atleti, provenienti da tutto il mondo, dorme tranquillo sognando la casa lontana. Ma di loro veglia il «mago» che sta già facendo progetti per gli allenamenti dell'indomani.

Walter Roebech

Inizia domenica al Sestriere

Lo «sci d'oro»

La competizione interessa le scuole nazionali di sci dell'intera Italia - La finale a Cervinia nel mese di maggio

Domenica prossima a Sestriere gli allievi delle scuole nazionali di sci disputeranno la prima gara valevole per la assegnazione dello «Sci d'oro» italiano. La manifestazione articolata secondo un regolamento simile a quello del trofeo «Chamois d'or», che si svolge con enorme successo in Francia da tre anni, è organizzata dal settimanale Nevesport: terminerà soltanto nel mese di maggio con una finale nazionale a Cervinia dopo aver impegnato un gran numero di sciatori in molteplici stazioni invernali.

Il trofeo «Biastill-Freyrie» si basa sulla possibilità di cronometrare i tempi di discesa dei vari sciatori, su una pista standard, comprendo questo limite con quello fatto registrare da un apripista qualificato. Essendo la gara limitata ai soli valligiani, gli sciatori di prima e seconda ed i maestri provenienti dall'attività agonistica verranno utilizzati di volta in volta per effettuare una discesa lungo il tracciato in qualità di «tenimoni»; così fra i concorrenti riuscirà a mantenersi entro distacchi limitati avrà diritto ai diversi brevetti.

Per garantire la qualità anche dei «testimoni» i primi a subire il test sono stati proprio i maestri o gli altri aspiranti al ruolo. Un paio di domeniche addietro a Cervinia sono scesi in gara contro un avversario di eccezionale valore, Carletto Senoner, e soltanto chi ha retto il confronto con lui è stato promosso: c'è chi ha raggiunto un risultato insperato, come il maestro Negri che sullo slalom di Cervinia è risultato primo, proprio davanti all'azzurro. Domenica al Sestriere, contemporaneamente alle prime gare dello «Sci d'oro», ci sarà ancora un esame per i testimoni, l'ultimo utile.

Per incoraggiare la maggior parte di sciatori allo sci agonistico gli organizzatori sono ricorsi alla collaborazione dei maestri di sci, ma hanno anche provveduto a mettere in palio un gran numero di premi. Vi saranno i distintivi in oro, argento e bronzo per le eliminatorie, premi speciali per le semifinali, e altri ancora più ingenti per la finale: al campione italiano dello «Sci d'oro» sarà offerto il «giro del mondo».

Giorgio Viglino

Apertura agonistica domenica a Sportinia

Sabato e domenica si disputano a Sportinia le due prime gare di sci della Zona Alpi Occidentali. Sarà un inizio in grande stile poiché slalom e slalom gigante, valevoli rispettivamente per la Coppa Inter Schierani e la Coppa Quaglia, sono aperti alla partecipazione internazionale dei cittadini.

Già domenica scorsa sulle piste di Sportinia erano impegnati alcuni sciatori austriaci per conoscere le caratteristiche dei diversi tracciati di gara, e accanto ad essi erano i migliori elementi delle società piemontesi.

indispensabile
in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861

AMARO ZARA
il digestivo più efficace!

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio Comunale con inizio alle ore 15,30

Juventus - Atletico di Madrid

La partita vale per la Coppa Città delle Fiere ed i bianconeri vogliono garantirsi un buon vantaggio in vista della gara di ritorno - Mattrel in porta e Da Costa nel ruolo di mezz'ala al posto di Del Sol

Per il secondo turno della Coppa Città delle Fiere, la Juventus affronta oggi allo Stadio Comunale (inizio ore 15,30) l'Atletico Madrid. Come si ricorderà, i bianconeri si sono qualificati per questo incontro eliminando dopo tre partite gli jugoslavi dell'O.F.K. Beograd, grazie ad una rete di Menichelli segnata a pochi minuti dal termine della «bella» disputata a Trieste.

L'Atletico Madrid dal canto suo ha battuto nel primo turno della Coppa il Porto, una delle più forti squadre portoghesi.

Con la odierna partita continua per i bianconeri il Mercoledì (3 «tour de force» dei due incontri alla settimana; negli ultimi quindici giorni infatti la Juventus ha affrontato dapprima il Milan, in campionato, il River Plate, in amichevole, il Messina, domenica scorsa, oggi l'Atletico per la Coppa delle Fiere, ed infine domenica prossima il Lanerossi, nella dodicesima giornata di campionato. Una serie di confronti davvero notevole, ma la squadra bianconera non sembra risentire eccessivamente della fatica per tanti impegni, e sia attraversando anzi un buon periodo di forma.

Nella formazione che oggi schiererà Monzeglio sarà ancora assente Del Sol. Il giocatore spagnolo è guarito dalle sofferenze all'inguine che lo aveva costretto a disertare la partita di domenica scorsa con il Messina; il suo posto impiego oggi tuttavia, su un terreno che a causa della pioggia caduta nelle ultime ore si presenta in condizioni piuttosto pesanti, ed alla vigilia di un impegnativo turno di campionato, è apparso alquanto prematuro a l'allenatore bianconero ha deciso pertanto di lasciare ancora a riposo lo spagnolo e di confermare nel ruolo di mezz'ala destra Da Costa.

Una novità, rispetto alla formazione di domenica scorsa, sarà invece costituita dalla presenza fra i pali di Mattrel, in cui utilizzazione è stata data per certa al pari annunciata per conto della stesso allenatore bianconero. Riconfermato il quintetto di punta schierato contro il Messina (Stacchini, Da Costa, Nesti, Sivori e Menichelli) e data la inclusione di Mattrel in porta, resta la difesa per la quale è probabile risi Monzeglio decida di operare qualche cambiamento. Sarti infatti non è in buone condizioni Salvadore accusando ancora un notevole indolenzimento all'inguine, per cui il suo impiego è molto difficile. Nel caso il difensore juventino non riuscisse a recuperare in tempo al proposito due soluzioni: potrebbe essere direttamente lanciato come terzino, al posto di Sarti, Barcellino I, ed in tal caso la linea mediana rimarrebbe invariata, oppure Leoncini sarebbe retrocesso a far coppia con Cori ed al suo posto subentrerebbe Secco.

I bianconeri dopo un ultimo leggero allenamento svolto ieri pomeriggio, si sono portati in serata nel consueto ritiro collinare de La Pinetina. Con Monzeglio decide

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ISTITUTO scolastico cerca ragazza per preparazione relazione. Tel. 596-802 dalle 10 alle 12. A124963

OPERATORE presse meccaniche pratico stampi tranciatura tel. a 254-183.

O.S.I. via Montefeltro 10 cerca battilastra, lubista e tracciatore lamiere, tutti di 1ª categoria. A122003

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa oppure ore, buon trattamento alla pari. Cogerino, Strada Cavoretto 2, telefono 679-613. A123668

PORTINERIA piccolo stabile signorile zona Crocetta affidiamo coniugi media età senza figli, moglie esperta pulizia, marito autista provvisto autovettura preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A122082

PROFESSIONISTA con due bambini 5 e 7 anni cerca istitutrice governante. Telefonare 512-297 ore 9-12,30 15-19. A123596

PROSSIMI sposi torinesi cercano mansarda o camera cucina. Telefonare 237-876. A124957

RAGAZZA aiuto negozio dischi cercasi per solo mese dicembre. Telefonare 555-364. A123650

RAGAZZA 15-16 anni cercasi laboratorio elettromeccanico. Telefonare 284-824. A122549

RAGAZZO 15-16 anni svelto, volenteroso, cerca serio ufficio per commissioni e aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino».

REFERENZIATA cerca 2 camere servizi, zona collinare. Telef. 753-864 ore pasti. A122461

RISTORANTE cercasi aiuto cuoco e apprendista sala. Telefonare 342-017.

RISTORANTE piemontese cerca giovane aiutante cuoco. Tel. 273-073.

SARTA modellista maniconi direttive cerca laboratorio. Piazza 10, telefono 774-300. A122033

SARTINA giovane cercasi aiuto facile lavoro regia. Telef. 53-196.

SMALTERIA alta vicinanze Beinasco assume sarta per trasporti cittadini. Elettrosmalt, via Aosta 19, Beinasco. Telefono 378-050. A123130

SOCIETA' Torino assume tecnico operatore foto cine. Scrivere a Pubblicità Stampa 1358 — Torino ».

TORREFAZIONE assume commessa bancariera 20-25enne valenterese, attiva, pratica; aiuto commesso 17-18 anni. Ottimo trattamento. Presentarsi via Carlo Alberto 27, dalle 15 alle 19. A123498

TUTTOFARE fissa in famiglia tre persone cercasi. Telefonare 588-343.

TUTTOFARE fissa cercasi, trattamento familiare. Telefonare 783-285.

TUTTOFARE maggiorenne fissa o a giornata assume famiglia tre adulti. Telefonare 486-558. A123403

TUTTOFARE referenziata tre ore mattino cercasi, zona Porta Nuova. Telefonare ore pasti 693-543.

URGE camiciaia veramente abile confezioni serie lusso, lavoro domiciliio. Telefonare 0123-2319 ore pasti.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA industria adesivi, mastici, sigillanti assume rappresentanti attiv., Ottimo trattamento. Stipendio o provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ».

AGENTE Novara e provincia cerca importante società costruttrice macchine edili, possibilmente introdotta. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ».

BELLA presenza dinamico assumerei rappresentanza elettromeccanica capitals referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ».

CERCHIAMO rappresentanti introdotti cartolerie tabaccherie collocamento articolo largo consumo. Casella 362 M Sip, Milano.

DITTA esclusivista cerca ottimi rappresentanti introduttissimi negozi e laboratori fotografici, referenze, zone libere Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino».

DRAPPERIE ingrosso cerca rappresentanti regionali bene introdotti dettagli. Dettagliare a: Casella Postale 133, Torino. A122383

EX maresciallo finanza sito propria accetterebbe rappresentanza eventualmente assistendo clientela materia tributaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca giovani da avviare carriera vendita macchine per ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ».

INDUSTRIA biancheria femminile cerca serio rappresentante introdotto grossisti buoni dettaglio Piemonte. Casella postale 86, Savigno.

INTRODOTTO industrie commercianti agricoltori già funzionario società importanza internazionale, lunga esperienza commerciale capacità organizzative, auto, disponibilità finanziaria, tratterebbe agenzia rappresentanza concessione Salerno altra zona meridionali ditta primaria importanza. Scrivere: Casella Postale 115, Salerno. A121760

PRIMARIA fabbrica mobili ufficio ricerca agenti Torino provincia. Telefonare 380-907. A123210

RAPPRESENTANTE industriale, 25 anni, diplomato, offresi serio Casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A123090

RAPPRESENTANTE tecnico con provata esperienza vendita utensileria e grandi-medie industrie meccaniche, cercasi da ditta torinese produttrice di utensileria e diamante, zona Novara e provincia. Offresi ottima retribuzione e provvigione. Dettagliare curriculum manoscritto, referenze a «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi tutti scuole elementari e diffusione sussidio altamente didattico. Casella 362 M Sip, Milano.

SOCIETA' COMMERCIO ACCIAI, SEDE MILANO, FILIALE TORINO CON MAGAZZINO CERCA AGENTE ORGANIZZATORE INTRODOTTO RAMO. RICHIEDONSI GARANZIA CAUZIONALE. REFERENZE PROMOZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 282 — MILANO ».

STIPENDIO 60.000 previo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti accendisarchee cercasi rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione accendisarchee per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ». 0883

VISITANDO autoaccessori autorimesse cercasi articolo da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ». A123505

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane segugio pelo rosso quinquagiio di scopiido, rispondere Vigone-Carpignano, Telefonare 63-30.

SPILLA con smeraldo piazza Adriano corso Vittorio, mancia. Tel. 779-152.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NEOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-870, 683-182. 0418

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telefono 878-103. Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 882-874. 0944

Un grande complesso industriale

intende inserire nei propri quadri

UN DIRETTORE DEL PERSONALE

di alto livello

SI RICHIEDE:
- età tra i 35 ed i 45 anni
- titolo di studio universitario
- profonda conoscenza delle norme legislative e contrattuali
- provata esperienza organizzativa
- concreta conoscenza di tecniche e metodi direttamente sperimentati
- vasta cultura umanistica e vivo interesse professionale
- esercizio pratico in iniziative di relazioni industriali
- esperienza professionale centrata al vertice.

SI OFFRE:
- qualifica di Dirigente
- livello retributivo adeguato alla posizione ed alle capacità
- campo di lavoro decisamente interessante e promettente di largo soddisfazioni
- residenza di lavoro in Piemonte.

Gli interessati al presente annuncio sono pregati di rispondere esclusivamente se in possesso dei requisiti richiesti, inviando un dettagliato curriculum ed una fotografia non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 6101 — TORINO

IMBALLAGGI INDUSTRIALI

Società importanza nazionale per sviluppo attività settoriale a Milano *ricerca Geometra o Perito Industriale* disegnatore progettista con esperienza imballi industriali.

Dettagliare curriculum, referenze et pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 361 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE

cerca CRONOMETRISTA

reparto confezione selleria e verniciatura. Inutile scrivere se non specializzato nei due rami.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 6115 — TORINO

INGEGNERE MECCANICO

trentasettenne, pratica direzione d'officina, esperto meccanica, pressofusione, fonderia, esaminerebbe proposte livello dirigenziale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9477 — TORINO

OFFRONSI,

scopo miglioramento, anche separatamente, a medie e grandi aziende, funzionari e personale lunga esperienza presso importanti società:

un direttore amministrativo - anni 38
un ragioniere capo contabile - anni 35
una segretaria direzione, stenodattilografa - anni 28
un operatore macchina contabile - anni 18

Ottime referenze. Indirizzare offerte precisando il personale richiesto a: Pubblicità Stampa 3046 - TORINO

DIRETTORE DI STABILIMENTO

cerca

INDUSTRIA METALMECCANICA

titolo studio laurea ingegneria meccanica, età 32-40 anni, esperienza analoga mansione 8 anni inquadramento categoria dirigenti, possibilmente libero subito. Referenze ineccepibili e controllabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 364 — TORINO

LA S.I.O.R.

SOCIETA' INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

cerca

per conto di una nota industria laniera piemontese:

INGEGNERE

età circa 30 anni, da adibire allo studio dei tempi e dei metodi di lavorazione per il miglioramento della produttività con particolare riguardo ai problemi collegati all'incentivazione della mano d'opera. Si richiede competenza specifica nei settori suddetti e sarà titolo di preferenza esperienza nel settore tessile.

Inviare curriculum, referenze, pretese a:
SIOR - Piazza della Repubblica, n. 7 - MILANO

LA SOCIETÀ PER AZIONI

MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 67 - TORINO

ricerca RAGIONIERI

27-32 anni per Servizio Controlli Amministrativi.

SI RICHIEDE:
- pratica di contabilità generale e industriale
- conoscenza dei problemi connessi alla gestione amministrativa di un'azienda
- attitudine a lavori ispettivi e di controllo.

Inviare curriculum indicante posti occupati e pretese.

Industria importanza nazionale

in continuo forte sviluppo

assume GIOVANE

cui affidare la responsabilità UFFICIO MANODOPERA

SI RICHIEDE:
- preparazione adeguata
- spiccate attitudini specifiche.

SI OFFRE:
- trattamento economico ed inquadramento adeguati alla preparazione e all'esperienza
- inserimento in un grande gruppo industriale con possibilità di ulteriori sviluppi di carriera.

Onde consentire una prima selezione sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato indicando anche le pretese, indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 7437 — TORINO

INDUSTRIA MACCHINE EDILI E STRADALI

cerca

ABILI VENDITORI

per il Piemonte.
Provvigioni e rimborso spese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6094 - TORINO

ESPERTO

in controllo e programmazione produzione; contabilità amministrativa; budget (controllo budgetario); tempi e metodi; moderne tecniche contabilità elettroniche; manutenzione preventiva, laureato economia e commercio, offresi direzione amministrativa Torino e dintorni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7481 — TORINO

IMPORTANTE CARTIERA cerca

per ufficio acquisti DIPLOMATO buona conoscenza francese inglese.

Inviare curriculum manoscritto indicando esperienza, età, pretese, referenze.
Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7491 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE cerca

PERITO MECCANICO CAPO REPARTO

decennale esperienza lavorazioni media meccanica e manutenzione macchinario relativo.

Desiderabile, ma non indispensabile, conoscenza delle lavorazioni a freddo dei tubi. Ottimo trattamento economico per persona veramente qualificata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7496 — TORINO.

GIOVANE INGEGNERE

dotato di buona esperienza organizzativa, può svolgere in un

Grande complesso industriale

un interessantissimo lavoro nel campo della organizzazione della distribuzione.
Gli è destinata la dirigenza ed una responsabilità gerarchica di Alto livello.
Tra le attitudini e le capacità personali sono indispensabili:
- un profondo senso del coordinamento
- una concreta visione della realizzazione
- un'indispensabile acutezza nelle previsioni
- un positivo contatto con gli uomini.

La residenza abituale di lavoro sarà in Piemonte.
La retribuzione sarà adeguata alla responsabilità affidata.
Inviare un dettagliato curriculum ed una fotografia non restituibile indirizzando a:
PUBBLICITA' STAMPA 6101 — TORINO.

Importante industria meccanica in Torino

cerca COLLAUDATORI e AGGIUSTATORI

esperti revisione macchine utensili.
Ottima retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3073 - TORINO

INDUSTRIA GOMMA

vicinanze Torino
cerca operaio provetto mescolatore per macchine a cilindri.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8491 — TORINO

MICROTECNICA

Via Madama Cristina, 147 - TORINO

assume

OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI

- AGGIUSTATORI
- OPERATORI TORNI AUTOMATICI
- OROLOGIAI
- STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
- FRESATORI

ricerca inoltre

- ESPERTI DISEGNATORI ATTREZZISTI E PROGETTISTI

IMPORTANTE INDUSTRIA TUBI SALDATI

CERCA ESPERTO CAPO OFFICINA
per stabilimento in provincia di Torino.
Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3063 — TORINO

La Ditta RODOLFO HIEBSCH

DI MILANO - VIALE LOMBARDIA 32

assumerebbe RAPPRESENTANTE

introdottissimo ramo suoi prodotti per zona Piemonte esclusa provincia Torino. Assicurasi riservatezza.

La Società RABOTTI assume:

1) PERITI INDUSTRIALI per
   - metodi e tempi
   - disegno attrezzature di lavorazione
   - collaudi elettrici
   - reparti di officina
2) DISEGNATORI MECCANICI
3) OPERAI SPECIALIZZATI O QUALIFICATI per
   - manutenzione macchinario e impianti
   - attrezzeria

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum dettagliato, indirizzando a:
SOCIETA' RABOTTI - Ufficio Personale, v. Andorno 31, Torino

TECNICI ELETTRODOMESTICI

CERCA PRIMARIA INDUSTRIA LOMBARDA per Filiale Torino da adibire servizio assistenza (ave ric. Preferenza a candidati provvisti di patente C e di valido referente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7440 — TORINO.

VENDO Fiat 1500 mesi nove, 800 1960. Bronda, Telemino 16/5.

VENDO Giulia 1600 azzurre mesi 12. Telefonare 584-651. 0825

VENDO Volkswagen 1961 colore verdolino perfetto ordine. Tel. 651-114.

VENDO 500 C revisionata, 103 '55 perfetta. Telefonare 485-144 ore 20.

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare 873-006, ore 19-21.

VENDO 600 D 7 mesi 545.000. Telefonare 257-476 ore pasti.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 260-592.

VENDO 600 D mesi 6 chiara. Telefonare 289-424. A122394

VENDO 682 cisternato rimorchio Viberti con lavare. Telef. 597-536.

VENDONSI 640, 642 ribaltabili, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti. A123092

VIVA « 1000 », prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 83, tel. 500-835. 0898

VOLKSWAGEN semestrale vende cambio rateizzo. Atauto, Barietta 133, telefono 326-232. 0792

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta, vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. 0436

VOLTURIANO 500 ottomilacinquecento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

500 giardiniera semestrale vendo privatamente con 2ª tagliando. Telefonare 356-020. A123257

600 D 6 mesi bianca km. 4700. Telefonare 597-276. A124373

600 sette mesi, grigio chiaro, vendo privato. Telefonare 680-786 pasti.

600/1257 motore rettificato bellissimo, facilitazioni, privato vende privato. Telefonare 755-103. 0584

600 otto mesi chiara seminuova occasione privato vende. Tel. 564-242, 394-389. A122081

600 D 7 mesi perfette condizioni privato vende. Telefonare 720-800.

600 D vendesi, ottima occasione, anni 2. Telefonare 258-598.

850 T C.M. Sussaro 60 perfetto vendesi 300.000, luogha rateazioni, Corso Unione Sovietica 91. 0510

600 ultima '60 ottima vendo causa servizio 500 C. Telefonare 390-403.

1150 D celeste 6 mesi vendesi. Telefonare 482-365 ore pasti.

1160 D chiara 11 mesi bellissima privato vende 740.000. Telefonare pasti 295-780. A123584

1100 D semestrale smagato vendesi privato. Telefonare 271-598

1300 mesi 7 vende. Tel 732-285.

1300 semestrale chiara, fasce bianche, vendo. Telefonare 20-016, ore pasti. A123077

345.000 facilitando privatamente vendo 600 1956 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A123723

375.000 privato vende 600. Visibile via Lecerno Bruno 6, Bellardi.

530.000 privato vende privato 600 D 11 mesi. Telefonare 468-258.

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pompiere, Principe Amedeo 11. 0211

MOTOCARRI Vivi senza targa, senza patente. Relazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 64, telefono 851-543. 0577

MOTOSCAFO fuoribordo 75 cavalli con carrello vera occasione vendesi. Telefonare 500 ore pasti. A123397

VESPA motorgrancini 4 quintali, cambi rateazioni personali. Tasa, corso Regina Margherita 61. 0707

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mobili vecchi rimanenze locali. Tel. 732-264. 0351

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. 0399

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

A. ACQUISTANSI piume oca, sgombero cantine, solai, rottami. Telefonare 402-242. A122019

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI fucili e cormani, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bligna 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira camerette grande e piccoli assortimenti. Approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE, matrimonisti 67.000, cucine 39.000, Lagorgo 29 (cortile); Principe Amedeo 11. 0192

CAUSA assenzio vendesi televisore Atlas c 23 pollici I e II canale e radio bar giradischi stereofonico. Telefonare 297-114. A123635

CUCCIOLI cuccioli bellissimi puro razza, vende privato. Telefonare dalle 13 alle 16. Tel. 490-543.

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattina 881-139. 0959

FUNZIONARIO statale causa trasferimento vende lavatrice automatica timbellatrice. Telefonare 873-520.

MAGLIFICIO magliaria esterna causa ritiro commercio blocca manufatti media fine. Telefonare orario ufficio 546-567. A123501

MARKLIN occasionissima vende due merci trenini completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.B., tel. 42-191, Bra.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0293

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 B, praticano prezzi banalissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Orup 20 rate vendita propaganda camera da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, ritiro mobili usati, Garibaldi 9, corso. 0872

MOBILIFICIO Quart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 8, fianco Male, telefono 61-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Barbaltat 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano impianto libero assortimento camere cucine soggetti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 380, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. 016

MONETA 10 centesimi rame effigie Vittorio Emanuele III 1906 valore 1.000.000 mila miglior offerente. Scrivere Bavazzano, via Lora 23, Torino. A123504

OCCASIONE pelliccia marmotta come nuova vendo. Telefonare 680-961.

OCCASIONE vendesi tavolo giuoco quattro sedie, maggiolino, televisore. Telefonare 720-723. A125148

PIANOFORTI occasioni primarie marche vende comera. Comerio, Po 20, telefono 852-798. A123655

PREZZO fabbricazione vendo camere letto veneziane, camere sale, cucine formica, tinelli, soggiorni, soletti, ingressi d'ogni stile. Grande esposizione. Telefono 284-503.

PRIVATO vende televisore 23" ancora vera occasione. Telef. 724-782 sera. A123431

PRIVATO vende piccolo noce massiccio mobili antichi. Telef. 652-840.

PRIVATO vende dipinto Zolla, Scorbia, altri, lampadario laccato ferro battuto, orologio inglese, brazze, due tappeti persiani, scrammobili. Telefonare 586-057. A124953

RISPARMIERETE acquistando mobili spiotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-681. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-683

TRASFERIMENTO vende pitture antiche mobili. Telefonare 546-231.

TRECCANI occasione acquisterebbe privato purché offerta stato contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A119800

VENDO piazza cinquilla nuova prezzo occasione. Telef. mattino 590-780.

VENDO Fiat 1500 mesi nove, 800 1960. Bronda, Telemino 16/5.

VENDO Giulia 1600 azzurre mesi 12. Telefonare 584-651. 0825

VENDO Volkswagen 1961 colore verdolino perfetto ordine. Tel. 651-114.

VENDO 500 C revisionata, 103 '55 perfetta. Telefonare 485-144 ore 20.

VENDO 500 D sei mesi. Telefonare 873-006, ore 19-21.

VENDO 600 D 7 mesi 545.000. Telefonare 257-476 ore pasti.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 260-592.

VENDO 600 D mesi 6 chiara. Telefonare 289-424. A122394

VENDO 682 cisternato rimorchio Viberti con lavare. Telef. 597-536.

VENDONSI 640, 642 ribaltabili, lunghe rateazioni. Telefonare 769-150 ore pasti. A123092

VIVA « 1000 », prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 83, tel. 500-835. 0898

VOLKSWAGEN semestrale vende cambio rateizzo. Atauto, Barietta 133, telefono 326-232. 0792

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta, vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. 0436

VOLTURIANO 500 ottomilacinquecento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

500 giardiniera semestrale vendo privatamente con 2ª tagliando. Telefonare 356-020. A123257

600 D 6 mesi bianca km. 4700. Telefonare 597-276. A124373

600 sette mesi, grigio chiaro, vendo privato. Telefonare 680-786 pasti.

600/1257 motore rettificato bellissimo, facilitazioni, privato vende privato. Telefonare 755-103. 0584

600 otto mesi chiara seminuova occasione privato vende. Tel. 564-242, 394-389. A122081

600 D 7 mesi perfette condizioni privato vende. Telefonare 720-800.

600 D vendesi, ottima occasione, anni 2. Telefonare 258-598.

850 T C.M. Sussaro 60 perfetto vendesi 300.000, luogha rateazioni, Corso Unione Sovietica 91. 0510

600 ultima '60 ottima vendo causa servizio 500 C. Telefonare 390-403.

1150 D celeste 6 mesi vendesi. Telefonare 482-365 ore pasti.

1160 D chiara 11 mesi bellissima privato vende 740.000. Telefonare pasti 295-780. A123584

1100 D semestrale smagato vendesi privato. Telefonare 271-598

1300 mesi 7 vende. Tel 732-285.

1300 semestrale chiara, fasce bianche, vendo. Telefonare 20-016, ore pasti. A123077

345.000 facilitando privatamente vendo 600 1956 pochi chilometri. Telefonare 775-785. A123723

375.000 privato vende 600. Visibile via Lecerno Bruno 6, Bellardi.

530.000 privato vende privato 600 D 11 mesi. Telefonare 468-258.

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pompiere, Principe Amedeo 11. 0211

MOTOCARRI Vivi senza targa, senza patente. Relazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 64, telefono 851-543. 0577

MOTOSCAFO fuoribordo 75 cavalli con carrello vera occasione vendesi. Telefonare 500 ore pasti. A123397

VESPA motorgrancini 4 quintali, cambi rateazioni personali. Tasa, corso Regina Margherita 61. 0707

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mobili vecchi rimanenze locali. Tel. 732-264. 0351

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. 0399

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

A. ACQUISTANSI piume oca, sgombero cantine, solai, rottami. Telefonare 402-242. A122019

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI fucili e cormani, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bligna 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira camerette grande e piccoli assortimenti. Approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE, matrimonisti 67.000, cucine 39.000, Lagorgo 29 (cortile); Principe Amedeo 11. 0192

CAUSA assenzio vendesi televisore Atlas c 23 pollici I e II canale e radio bar giradischi stereofonico. Telefonare 297-114. A123635

CUCCIOLI cuccioli bellissimi puro razza, vende privato. Telefonare dalle 13 alle 16. Tel. 490-543.

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza privato vende. Telefonare mattina 881-139. 0959

FUNZIONARIO statale causa trasferimento vende lavatrice automatica timbellatrice. Telefonare 873-520.

MAGLIFICIO magliaria esterna causa ritiro commercio blocca manufatti media fine. Telefonare orario ufficio 546-567. A123501

MARKLIN occasionissima vende due merci trenini completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.B., tel. 42-191, Bra.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0293

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 B, praticano prezzi banalissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Orup 20 rate vendita propaganda camera da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, ritiro mobili usati, Garibaldi 9, corso. 0872

MOBILIFICIO Quart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 8, fianco Male, telefono 61-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Barbaltat 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano impianto libero assortimento camere cucine soggetti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 380, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. 016

MONETA 10 centesimi rame effigie Vittorio Emanuele III 1906 valore 1.000.000 mila miglior offerente. Scrivere Bavazzano, via Lora 23, Torino. A123504

OCCASIONE pelliccia marmotta come nuova vendo. Telefonare 680-961.

OCCASIONE vendesi tavolo giuoco quattro sedie, maggiolino, televisore. Telefonare 720-723. A125148

PIANOFORTI occasioni primarie marche vende comera. Comerio, Po 20, telefono 852-798. A123655

PREZZO fabbricazione vendo camere letto veneziane, camere sale, cucine formica, tinelli, soggiorni, soletti, ingressi d'ogni stile. Grande esposizione. Telefono 284-503.

PRIVATO vende televisore 23" ancora vera occasione. Telef. 724-782 sera. A123431

PRIVATO vende piccolo noce massiccio mobili antichi. Telef. 652-840.

PRIVATO vende dipinto Zolla, Scorbia, altri, lampadario laccato ferro battuto, orologio inglese, brazze, due tappeti persiani, scrammobili. Telefonare 586-057. A124953

RISPARMIERETE acquistando mobili spiotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-681. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 869-683

TRASFERIMENTO vende pitture antiche mobili. Telefonare 546-231.

TRECCANI occasione acquisterebbe privato purché offerta stato contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A119800

VENDO piazza cinquilla nuova prezzo occasione. Telef. mattino 590-780.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DISINTOSSICATEVI sauna infrarossi rilassi circolatori disingrassi sportivi massaggiatrice massaggiatrice esegue. Telefonare 895-051.

ESEGUONSI massaggi viso corpo sauna raggi ultravioletti infrarossi. Telefonare 472-413. A123859

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.R. AUTOSOVVENZIONI Fiocaten, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 887-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque gravati. 0930

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere, Tapolino. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Arleton, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 587-649. 0101

A privato vendo 600 D mesi 9 come nuova. Telefonare 391-037.

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno Telefonare 589-337 pomeriggio. 0436

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VICOME 44.

ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1500, 600 furgone. Corso Rosselli 11. 0383

ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta spider, Appia, Biancina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galileri 11. 0650

ACQUISTO conto terzi autocarri. Via Calabria 22, telefono 733-147.

AIELLO vende Austin A 40 5 innocenti mesi 6. Via Candiolo 55/11, telefono 663-695. A122250

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 619; CORSO GIULIO CESARE 313.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Matarca 6, tel. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, R 8, 1500, 1300, 1100, 600, 500, furgoni 800, 1100. 0553

ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Atauto, Barietta 133. Telefono 326-232. 0792

APPIA 103, 500, 600 giardiniera, Bianchine, altre occasioni; rateazioni Galileri 11. 0650

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VICOME 44. 0650

AUTAGENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 650-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 0481

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Rateazioni 18, telefono 683-070.

AUTONOLEGGI all'aeroporto Giuseppe Nolegg senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore like 2100. Telefonare 687-514

ULTIME NOTIZIE

Le tappe della carriera di Moro

Roma, mercoledì sera.

A differenza di altri uomini del suo partito che, con una carica o un'altra, sono stati presenti in tutti, o quasi, i Gabinetti di questo dopoguerra, l'on. Aldo Moro, ha dietro di sé una carriera ministeriale piuttosto ridotta. Esordì, nel quinto ministero De Gasperi, come sottosegretario agli Affari esteri. E' un giovane promettente, notò qualcuno (allora Moro aveva poco più di quarant'anni). Le promesse furono confermate. Dopo le elezioni del 1953, Moro divenne presidente del gruppo dc della Camera. E il gruppo dc della Camera lo designò tra i suoi candidati al governo quando Segni costituì il suo primo Gabinetto. Moro divenne, così, per la prima volta ministro: ottenne il portafoglio della Giustizia.

La sua carriera ministeriale continuò nel Gabinetto Zoli, dove ebbe la Pubblica Istruzione. Fu confermato allo stesso dicastero dopo le elezioni del 1958 che premiarono Moro — il quale ottenne 154.411 voti di preferenza — un ottimo successo personale. Il futuro segretario della dc fu per la seconda volta ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo di centro-sinistra (anche se di «centro-sinistra pulito»: era formato, infatti, unicamente dalla dc e dal psdi; e, oltre ai socialisti, anche i repubblicani erano all'opposizione).

Caduto Fanfani, nel 1959, sotto il fuoco dei colpi dei «franchi-tiratori», dovevano trascorrere tre anni prima che si potesse tentare di nuovo, e questa volta con il concorso dei socialisti, l'esperimento di centro-sinistra. In questi tre anni, Moro non pose mai la sua candidatura a cariche ministeriali. Agli amici di partito che lo sollecitavano ad assumere responsabilità di governo, egli opose sempre un cortese quanto netto rifiuto.

Ma in quei tre anni la sua posizione nella dc si rafforzò sempre più. Frantumatasi, nella drammatica riunione alla Casa delle Dorotee, la corrente di maggioranza, Moro divenne il *leader* del partito. La sua personalità, le sue posizioni politiche si imposero. Il Congresso di Firenze, nel 1959, fu non solo una battaglia di idee; ma anche una battaglia per la segreteria. E Moro la vinse, anche se (e fanfaniani e sinistre non mancarono di rimproverargliela) col concorso degli andreottiani e degli scelbiani.

Non è un uomo di centro-sinistra, disse allora qualcuno, fuori e dentro la dc. Malagodi, che vedeva lontano, non era di questo parere, e anzi fu proprio il segretario del pli a parlare, per primo, di una serenata di Moro sotto le finestre di Nenni. In realtà, se non la serenata, il «dialogo», tra democristiani e socialisti stava per iniziare. Quel dialogo provocò una vittima: cadde il Gabinetto Segni, e si tentò subito la formazione di un governo di centro-sinistra. Se, però, Moro era pronto, il suo partito non era nelle stesse condizioni. Segni e Fanfani, incaricati di tentare l'operazione politica fallirono, uno dopo l'altro, per motivi su cui, avrebbe detto più tardi Moro, era opportuno «calare un velo di pietoso silenzio». Purtroppo, il fallimento del centro-sinistra aprì la strada all'esperimento Tambroni. L'esperimento Tambroni sembrò la sconfessione della politica di Moro.

Finalmente, nel momento più cupo, ci fu la decisione coraggiosa di porre fine alla più pericolosa operazione politica del dopoguerra. E in questa decisione Moro ebbe una parte importante. La «convergenza» non fu — ed apparve chiaro fin dall'inizio — che una fase preparatoria del centro-sinistra. Il centro-sinistra che la dc accettò poi, esplicitamente, al suo congresso di Napoli (1962).

A Napoli, Moro ottenne un'altra affermazione personale, oltre che politica; fu confermato segretario.

Ma già allora parve inevitabile che il suo punto di arrivo sarebbe stato oltre i limiti dell'attività del partito: alla direzione dell'operazione politica per la quale egli si era battuto per anni. A questo punto di arrivo ora Moro è giunto. E' un uomo, l'abbiamo detto, con dietro di sé un limitato numero di esperienze ministeriali (ha partecipato, in tutto, a quattro Gabinetti); è il più giovane presidente del Consiglio che l'Italia abbia avuto in questo dopoguerra (è del 1916, mentre Fanfani è del 1908, Pella del 1902, Scelba del 1901); quali che siano le sue qualità, i suoi difetti, è certamente un personaggio, e un personaggio nuovo, nella galleria più recente (cioè del periodo del postfascismo) degli statisti italiani.

Mario Pinzauti

Margaret al concerto

Margaret lascia insieme al marito lord Snowdon il «Royal Festival Hall» ove ha assistito ad un concerto. Poco prima era stato annunciato che la principessa è in attesa di un secondo figlio per aprile (Telefoto)

Beffa con fotomontaggio d'uno studente inglese

Ha fatto credere ai redattori della rivista specializzata «Flight» che l'immagine da lui truccata riproduceva un nuovo e segretissimo aereo russo lanciamissili

LONDRA, mercoledì sera.

Uno studente di Exeter ha giocato alla «Flight», la principale rivista inglese d'aviazione, una burla colossale, spacciando un fotomontaggio per una fotografia di un bombardiere segreto russo armato di missili. Della burla non rimase vittima la sola «Flight»: vi caddero tutti i principali quotidiani britannici che, basandosi sulla fotografia, avevano avanzato complicate ipotesi sull'aviazione militare sovietica, asserendo che essa era ad uno stadio molto più avanzato di quanto non si credesse.

Lo studente, il diciannovenne Bernard Carr, aveva inviato una pellicola fotografica a «Flight» con un acclusa bigliettino in cui si diceva: «Guardate e giudicate se è uno scherzo». Questa misteriosa allusiva si riferiva ad un articolo apparso sulla rivista nel quale si ponevano in dubbio gli asseriti successi sovietici per la realizzazione di un nuovo aereo militare lanciamissili.

I redattori di «Flight» sono scivolati ingenuamente nell'equivoco. Avevano scritto in precedenza di essere alcuni che i sovietici non possedessero un aeroplano con missili e hanno creduto che qualche alto ufficiale di uno Stato d'oltre cortina, pianale nel suo orgoglio, avesse voluto smentirli.

Lo studente Bernard Carr, che non ha previsto il retroscena della burla, ha dichiarato che stava preparando uno scherzo ancora più pesante. Era riuscito con fotomontaggi a riprodurre un aeroplano molto simile al «TSR 2», l'ultimo prodotto dell'aeronautica britannica, circondato fuori dal massimo segreto.

i. a.

In Assise il feroce agguato di Saluzzo

La ragazza che fece da esca accusa l'ex-amico assassino

Attirò la vittima al convegno galante che fu un tragico appuntamento con la morte ma ignorava che si tramasse il delitto - «Il Fino e il Gentile hanno colpito il Peirone tre volte ciascuno» dichiara imparzialmente - Il primo nega, l'altro non è presente in aula perché gravemente infermo

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Tommaso Fino, il manovale ventisettenne di Melle accusato di avere ucciso a scopo di rapina a Saluzzo, la notte sul 5 settembre 1961, il bracciante Antonio Peirone, ha negato questa mattina dinanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise di aver partecipato all'efferato delitto.

Giovanna Barra, la sua giovanissima ex-fidanzata di Brossasco, imputata di ricettazione (venne amnistiata, nelle more del processo, dall'imputazione di atti immorali) lo ha invece accusato spietatamente. Natale Gentile, il quale è accusato di concorso nell'omicidio del Peirone e di aver assassinato a Savigliano l'agricoltore Giuseppe Busso, non è invece comparso stamane in udienza e sarà quindi sentito soltanto nel pomeriggio.

Questa, per sommi capi, la risultanza della prima udienza. La Corte, presieduta dal dott. Baretti, è entrata in aula alle 10. L'avv. Toselli, difensore del Gentile, esibisce alla Corte un certificato del medico del carcere che attesta come l'imputato, trasportato solo ieri a Cuneo dall'infermeria delle «Nuove» di Torino sia gravemente malato (affezione polmonare); ha avuto una crisi durante la notte e non è quindi in grado di assistere al processo. Lo stesso medico dichiara però che il Gentile potrà essere presente nel pomeriggio e pertanto il presidente, d'accordo con i difensori, rinvia il suo interrogatorio alle ore 15.

Viene quindi sentito Tommaso Fino. Il manovale di Melle, sul cui capo pende la minaccia dell'ergastolo, appare abbastanza tranquillo e quando il dottor Baretti lo invita a discolparsi dichiara: «Non ho partecipato al crimine che mi viene contestato, il giorno della fiera di S. Chiaffredo. Il 4 settembre 1961, nel pomeriggio mi sono incontrato con la Barra. Le ho chiesto se veniva con me a fare una passeggiata ma ha rifiutato; ci siamo andati accompagnati per la città e verso sera ho visto il Gentile e il Peirone insieme in un'osteria. Mi hanno offerto da bere e poi il Gentile mi ha chiesto se conoscevo una ragazza che potesse tenere compagnia. Gli indicai la Barra. Ho poi visto allontanarsi insieme la ragazza, il Gentile e il Peirone diretti verso la stazione; io invece me ne sono andato a dormire: erano circa le 23,30; non ho quindi partecipato alla uccisione del Peirone, non so niente di questo delitto».

Presidente — Nell'interrogatorio reso ai funzionari di polizia il 7 settembre 1961 avete però confessato.

Fino — Sì, perché i questurini mi hanno detto che se non confessavo mi davano un sacco di botte. Io però ho aggiunto che la verità sarebbe venuta a galla al processo.

Presidente — Ma avete confessato anche una seconda volta ed una terza davanti al procuratore della Repubblica di Saluzzo. Il magistrato vi ha forse minacciato?

Fino — No, il magistrato non mi ha minacciato, ma quelli che gli stavano intorno sì. Ad ogni ora mi prelevavano dalla cella di sicurezza e mi portavano sempre in stanze diverse. Poi mi tempestavano di domande, dicevano di sapere tutto e che facevo meglio ad ammettere. Io dicevo di sì perché ero stanco ed avevo paura.

Presidente — Sapete che anche la Barra e il Gentile vi accusano?

Fino — Non è vero che io ho ucciso. Ho solo fatto conoscere la Barra al Gentile e al Peirone e poi me ne sono andato a dormire.

Presidente — In un primo tempo avete però anche negato di conoscere il Gentile.

Fino — Non era mio amico, non conoscevo nemmeno il suo nome. Lo chiamavo «terun».

Il presidente rinuncia ad altre contestazioni e chiama ora a deporre la Barra. Questa ragazza alta e formosa sedicenne all'epoca del delitto, che secondo l'accusa servì da esca per attirare il Peirone verso il mortale agguato, era stata denunciata per concorso in omicidio, ma il giudice istruttore la prosciolse ritenendo che essa non fosse a conoscenza delle intenzioni del Gentile e del Fino di uccidere il Peirone. Essa venne comunque imputata di ricettazione, per avere accettato un biglietto da diecimila che il Fino le aveva consegnato, frutto della rapina alla povera vittima, a cui furono tolte 100 mila lire.

Barra — Io non sapevo niente. Fino non mi ha detto dove aveva preso i soldi; mi disse soltanto di stare zitta e di non raccontare niente. Mi sono incontrata con il Fino alle 14 e l'ho rivisto alle 23,30 della notte. Siamo andati nei prati del cimitero israelitico.

Fino — Giovanna, non raccontare storie!

Barra — Mi sono intrattenuta col Fino per oltre un'ora. Poi sono venuti il Peirone e il Gentile, e tutti e tre si sono messi a discutere. Ad un tratto ho visto Fino afferrare una pietra per terra e colpire il Peirone che è caduto con un grido. Poi sia il Fino che il Gentile hanno ancora colpito tre volte ciascuno. Io mi sono messa a gridare.

Presidente — Chi ha preso il portafogli?

Barra — Non ricordo. So però che tutti e due hanno afferrato il corpo del Peirone per i piedi e l'hanno trascinato vicino ad una canala, a poca distanza dal muro di cinta del deposito delle ferrovie. In seguito siamo tornati in città e il Gentile, prima di lasciarmi, mi ha minacciata perché non fiatassi, altrimenti mi avrebbe uccisa. Mi disse precisamente: «Se parli farai anche tu la fine del Peirone. Uno più, uno meno, non importa molto».

Fino interrompe ancora la ragazza, urlando: «Quello che dice la Barra è tutto falso». La giovane non ribatte nulla ma intanto dimostra di essere sempre più nervosa ed emozionata.

Presidente — Qual è la verità?

Barra — Quella che dico io.

Fino — Bugiarda, sta attaccando!

Presidente — Quando l'hanno ammazzato, è che l'avete aggredito?

Barra — A 4 o 5 metri, non di più.

Rispondendo ad una domanda dell'avv. Toselli, la teste nega poi che il Peirone, la povera vittima, l'abbia minacciata per ottenerne i favori. A questo punto l'udienza viene rinviata al pomeriggio per l'interrogatorio del Gentile. Il giovane bracciante pugliese, mentre ammette d'aver partecipato all'uccisione del Peirone, dietro istigazione del Fino, nega di avere assassinato a Savigliano nel giugno 1958 il contadino Giuseppe Busso, delitto di cui si confessò colpevole senza che alcuno lo costringesse.

Gianni De Mattais

Nicola Gentile, di 30 anni

Tommaso Fino, di 23 anni

Le quotazioni nelle Borse

Mercato resistente malgrado la prevalenza dei realizzi - Vivace interessamento di compere limitatamente ad alcuni titoli azionari

A TORINO — L'apertura presenta qualche incertezza, con affari in diminuzione e con una tendenza generale piuttosto riflessiva, fatta eccezione per gli assicurativi, che risultano leggermente migliori. Nella fase centrale, il mercato si adagia su un generico equilibrio, interrotto da modesti strappi di recupero, cui seguono altrettanti fasi di abbandono.

La nota attiva della giornata è rappresentata dalle Montecatini, sulle quali converge a metà riunione un vivace interessamento di compere. Il titolo beneficia d'un netto progresso e conclude a ridosso dei massimi assoluti toccati. Per il resto, anche la chiusura si nuota rasi realizzi prevalenti su un fondo calmo, per quanto resistente.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie.

Dopobarsa a ribasso dei prezzi di chiusura.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,40; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,15; corona danese 90; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,27; fiorino olandese 172,60; franco belga 12,46; franco francese 126,87; sterlina G.B. 1741,47; marco germanico 156,58; scellino austriaco 24,03; escudo portogh. 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro vecchia 6300-6500; sterlina oro nuova 6300-6400; sovrano svizzero 5300-6100; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 623-634; franco svizzero 140,50-147; franco francese 126,75-128,75; oro fino 714-724; argento 29-30.

A MILANO — La seduta ripete, in sintesi, l'andamento alterno di ieri, con moderato pluvalenze all'assestamento, mentre un limitato numero di voci, tra cui Montecatini e Monteponi, guadagnano ancora terreno. Realizzi e ben tenuti gli assicurativi, con le Generali a 121.300, e gli immobiliari. Movimenti divergenti anche negli elettrici.

Al lieve influsso di vendite a carattere tecnico provoca un leggero assestamento anche sui valori più sostenuti. Calmo il resto della seduta.

Poco mossi i titoli di Stato; calme le obbligazioni.

Trascurato il mercato dell'oro, con un fondo molto calmo. Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 77.155; Bastogi 2280; Finelettrica 1881; Pirelli 606,25; Finider 1636,50; Mittel 1600; Gim 6100; Invest 8650; La Centrale 13.650; Sviluppo 2230; Ass. Generali 121.350; Fond. Incendio 12.320; Assicur. Italia 34.000; Ras 49.500; Toro 10.980; Toro priv. 7200.

Ferr. N. Ord. 1350.

Chatillon 6900; Cantoni 38.000; Olcese 1170; Cucirini C. C. 9580; De Angeli 4450; Cascami Seta 6490; Gavardo 3350; Lanificio Rossi 6990; Linif. e Canap. 501; Bonsarl e Varzi 38.400; Robecchi 38.900; Tessi 3280; Snia Viscosa ord. 5400; Snia Viscosa priv. 4165; Marzotto 1345; Un. Manifatture 71.400; Fisac 280.

Dalmine 2140; Italsider 1484; Metalli 4880; M. Amiata 8700; Montecatini 2400; Monteponi 918; Siele 3000.

Bianchi 327; Fiat 2358; Fiat privileg. 2127; Falk 7040; Trafilerie 1572; Olivetti pr. 2935; Westinghouse 1320; Nebiolo 939.

Safe 1118; Cieli 2830; Dinamo 2500; Edison 3420; Edison Volta 2580; Bresciana 1260; Sarda 1800; Valdarno 2080; Emiliana 2280; Sinbalvina 1740; Magneti Marelli 1309; Ercole Marelli 803; Orobia 2290; Romana Elettr. 2815; Sesa 1890; Sip 1360; Meridionale 2100; Stet 2785; Tecnomasio 2560; Teti 2450; Terni 600; Unes 2298; Virzola 3490.

Dist. Italiane 1700; Eridania 2800; Romana Zuccheri 273; Motta 23.650.

Ansi 1740; Italgas 1782; Liquigas 326; Mira Lanza 46.700; Pirigas 100; Rumianca 2113; Larderello 2300; Saffa 6358; Carlo Erba 11 mila 975.

Acdes 5300; Beni Stabili 6450; Immobiliare BIB; Risanamento 6210; Silos Genova 5080.

Cartiere Burgo 30.650; Cir 7115; Eterit 7980; Linoleum 5000; Italcementi 21.700; Cementir 7850; La Rinascente 711; Pirelli S.p.A. 5300; Pirelli e C. 7675; Condotte 813; Ceramiche Pozzi 784; Ledoga 7870.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; sterlina 1741; franco svizzero 144,16; franco francese 126,85; franco belga 12,41; fiorino olandese 172,55; marco germanico 156,50; scellino austriaco 24,04; peseta spagnola 10,39; escudo portoghese 21,45; corona danese 90,01; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,65; dinaro jugosl. (taglio picc.) 0,63.

A GENOVA — Dopo la vigorosa azione di recupero dei giorni scorsi, il mercato ha svolto un lavoro di assestamento. L'intervento d'una lettera orientata ai realizzi ha influenzato, ma solo in parte, l'andamento positivo. Irregolari le chiusure. In battuta Cotoni e Generali.

Alcuni prezzi: Centrale 11 mila 160; Generali 121.900; Ras 49.875; Meridionali 2250; Nai 15.450; Viscosa ordinarie 5443; Viscosa privileg. 4230; Finsider 1019; Cotoni 2451; Italsider 1472; Fiat ordinarie 2567; Fiat privileg. 2143; Sip 1385; Teti 2480; Edison 3433.

A FIRENZE — Apertura debole, ma successivamente migliore, per merito, particolarmente, delle Montecatini e delle Fondiaria Vita, che conseguono vistose plusvalenze.

Prezzi: Bastogi 2280; Centrale 11.675; Fondiaria Incendio 13.500; Fondiaria Vita 26.625; Viscosa ordinarie 5435; Montecatini 2415; Magona 1313; Fiat 2383; Valdarno 2300; Immobiliare 915.

Scomparso da 15 giorni

Ritrovato a Parigi il visconte Hambleden

Si separerà dalla moglie

Londra, mercoledì sera.

Il visconte Hambleden, scomparso da due settimane, è stato rintracciato ieri sera a Parigi. Egli e la moglie, figlia del defunto diplomatico Attolico, hanno deciso di separarsi.

Lo ha annunciato lo stesso Visconte, che ha 35 anni e cinque figli.

La sparizione di lord Hambleden, circa due settimane fa, aveva sollevato un certo allarme negli ambienti finanziari e pettegoli della capitale.

Hambleden è spuntato improvvisamente ieri sera a Parigi. Ha rilasciato alcune dichiarazioni ai giornalisti. Ha detto di aver raggiunto un accordo amichevole con la moglie e di aver deciso in buona armonia una separazione. Non si sa se questa sia temporanea o definitiva. Lord Hambleden tornerà a Londra per Natale, per trascorrere la festività in famiglia. Fatti contenti i bambini, si assenterà di nuovo, questa volta per una vacanza in montagna.

Hambleden era stato uno dei più cari candidati alla mano della principessa Margaret.

Nega con sicura mimica

Un sordomuto accusato di sfruttare la moglie

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Nell'ottobre 1962 si presentava alla «squadra mobile» di Alessandria, per denunciare un furto, la casalinga Anna Formigaro, di 38 anni. Riferì di essere stata avvicinata, mentre rincasava, da uno sconosciuto, il quale l'aveva invitata ad una breve gita sulla sua «600». La coppia, dopo aver sostato nei pressi del sanatorio «Borsalino», stava per ritornare in centro quando l'uomo, adducendo di non poter mettere in moto la macchina, pregò la sua compagna di scendere e di aiutarlo con una spinta. Mentre la donna si apprestava ad eseguire la manovra, il guidatore, rimasto solo a bordo, ripartì.

All'obiezione sulla leggerezza con cui aveva seguito uno sconosciuto, la derubata ammise di essere dedita da tempo a vita irregolare, sollecitatane dal marito, che intascava i relativi proventi. Questi, Luigi Trevisan, di 52 anni, sordomuto, negò con vivace mimica, l'accusa della moglie, cercando di dimostrare che provvedeva alle proprie esigenze con un lavoro onesto, ma venne denunciato per violazione alla legge Merlin, mentre alla Formigaro era contestato il reato di atti contro la morale in luogo pubblico. I due sono stati rinviati a giudizio del Tribunale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
DIRETTRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Nel bacio del Signore, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
Capitano del Genio in congedo
Medaglia al Valor Militare

Danno la tristissima partecipazione la moglie Ilde Peirone; la figlia Mina; la sorella Maria; la cognata Maria Peirone; cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Candelo, corso Libertà 44. La presente serva quale partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenza. Una prece.
— Candelo, 4 dicembre 1963.

I cugini Laura, Teresa, Giancarlo Foglietti con le famiglie piangono il buon

Giuseppe
— Candelo, 4 dicembre 1963.

Anita Valetto ved. Fella e figli, prendono viva parte al dolore della famiglia Mares.
— Candelo, 4 dicembre 1963.

I cugini Maria Rainello ved. Giuliano e famiglia; Gianni e Pia Rossi e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Mares per la perdita del caro

Giuseppe
— Torino-Biella, 4 dicembre 1963.

La Direzione ed il Personale dell'Associazione Nazionale Controllo Combustibile Sezione di Biella con profondo dolore partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
ex vice direttore dell'A.N.C.C. per i suoi alti stimoli ed apprezzato collaboratore.
— Biella, 4 dicembre 1963.

L'ing. Umberto Massolini ricordando con accorato rimpianto il proficuo collaboratore ed il fraterno amico

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Prendono vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giuseppe
gli amici e colleghi
Policarpo e Maria Teresa Righi Riva
Carlo Ricardi
Renato ed Adriana Lazzarini
famiglia Albertazzi
Pulberto Cecchettazzi.
— Torino, 4 dicembre 1963.

L'Unione Industriale Biellese partecipa con tristezza e vivo dolore la perdita del

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
che per tanti anni offrì la sua preziosa ed appassionata collaborazione tecnica all'industria della nostra regione.
— Biella, 4 dicembre 1963.

Con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
gli amici
Paolo Bertetto
Giuseppe Cifario
Lorenzo Levis.
— Biella, 4 dicembre 1963.

Ugo Pellegrini e Mario Desistanis con le rispettive famiglie, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Mares

dipendenti assicurati dell'A.N.C.C.: Baldantoni, Bellone, F. Bertagnolio, O. Bertagnolio, Cabella, Calissano, Cometto, Garibaldi, Gianotta, Giudici, Jaria, Mazzinelli, Machetti, Moroia, Nicolino, Picco, A. Quaretta, R. Quaretta, Rocca, Solero, Torchio, Zizzo.
— Torino, 3 dicembre 1963.

L'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione partecipa al vivo dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Mares
già Vice Direttore della Sezione del Piemonte.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Carosso

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da corso Tassoni 78. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Partecipano al lutto la famiglia Garibaldi, Mathis-Peinetti, Calonghi, Calonghi-Pomai, Ravidelli.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosa Demichelis in Cotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Roberto con figlio Lorenzo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Segurana 2.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Il Delegato Provinciale CONI, on. Vittore Catella, e i Membri della Delegazione prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Francesco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Giovedì 5 corrente nella Parrocchia di Santa Barbara alle ore 11 sarà celebrata 5a Messa anniversario per

Ermenegilda Lobetti Bodoni

I suoi cari ringraziano chi si unirà a loro.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Luisa Menghi

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Messa sabato 7, ore 9, nella chiesa S. Tommaso.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Franco Iaconi
di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pelosa Bonfini, i figli Renato e Mauro, sorelle, nipoti, suocero, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 dicembre alle ore 16 partendo da via Arquato da Brescia 19.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Guido e Plaina Libré costernati sono sinceramente vicini alla cara Febea e figli per l'immatura scomparsa del suo amato

Franco
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il socio affezionato Libré ed il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio l'immaturata dipartita dell'amministratore dell'E.M.I. Soc. p.a.

Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Dipendenti tutti della E.M.I. Soc. p.a. profondamente addolorati per l'immatura perdita dell'amministratore delegato

Dott. Franco Iaconi

si associano al grande dolore che ha colpito la cara signora Febea, figli e famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il Collegio Sindacale dell'E.M.I. prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

L'Associazione Piemontese Ossicelli di Apparecchi Acustici Idrauloi-Semiari addolorata per la perdita del Consocio

Dott. Franco Iaconi

partecipa con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Partecipano al grave lutto gli Amici: Alasia, Airoldi, Bario, Berlotti, Bianchi, Boria, Capra, Carrina, Cerino, Cracì, Del Bosco, Demo, Forcinetta, Fossati, Galli, Gamalli, Libré, Lorenzini, Massa, Quaglia, Quarre, Pasquero, Pasquini, Pozzi, Quargnan, Quartiotti, Rasso, Raya, Re, Reina, Roberto, Serucco, Stevan, Tocco, Uprois.

Adolfo Collini è vicino ai familiari per la immatura perdita del loro caro.

Agostino Cusani con la moglie Amalia e figlio Claudio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Tintore e Dipendenti della Ditta Silvia Noam prendono parte al lutto per l'immatura scomparsa del sig.

Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Lodovico e Luigi Corutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico

Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

La Ceramica Scala Soc.p.a. Pordenone partecipa al dolore della famiglia Iaconi e della Soc.p.a. E.M.I. per la scomparsa del

Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il dott. Angelo Barzanoni e famiglia partecipano al dolore della famiglia Iaconi e della Soc.p.a. E.M.I.

La famiglia Pezza prende parte al lutto della famiglia Iaconi per la scomparsa dell'amico

Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Dirigenti della Carrara & Matta S.p.A. prendono parte con vivo rammarico ed sgomento alla Famiglia il loro sincero cordoglio per la scomparsa del

Dott. Francesco Iaconi
— Torino, 4 dicembre 1963.

Michele Olivero e famiglia ricordano con profondo rimpianto il versatile e attivissimo

Franco Iaconi

e partecipano all'immenso dolore dei Familiari.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Direzione, Rappresentanti e Maestranze della Ditta Amma ricordano il

Per. Ind. Franco Iaconi

partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Maria e Giorgio Piolatto partecipano al dolore dell'amico Renato per la perdita del

Papà
— Torino, 6 dicembre 1963.

Il Sindacato Provinciale Commercianti di Mobili partecipa con vivo cordoglio al dolore che ha colpito la Famiglia del

Dott. Franco Iaconi

ricordando l'opera appassionata e la dirittura morale dello scomparso.
— Torino, 4 dicembre 1963.

La S.p.A. Pigler-Balmaso partecipa a profondo dolore della famiglia per la perdita del sig.

Dott. Franco Iaconi
— Balmasso, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. Officine Brenetti Enzi si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Franco Iaconi
— Rovereto, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. Pietro Signorini & Figli partecipa commossa al grave lutto per la perdita del

Dott. Franco Iaconi
— Firenze, 3 dicembre 1963.

Guido Scalcelli prende parte al dolore della famiglia.

La Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. partecipa al grave lutto dei familiari per la dipartita del

Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Geom. Cesare Rival, familiari e Collaboratori partecipano costernati al dolore dei congiunti per la perdita del loro caro

Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Augusto Lovanzoni e Mario del Guasio, con il C. S. Augusto e l'Atletica Ers, addolorati e commossi per la perdita del caro amico

Franco Iaconi

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.P.Al. prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del suo affezionato collaboratore

Francesco Iaconi

Presidente del Comitato Tecnico Regionale
— Torino, 3 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore di Bruna gli amici
Enrico Barbero
Roberto Madonna
Giuseppe Perna
Gaetano Pisco Maineri.

L'Intendente ed il Personale dell'Intendenza di Finanza di Torino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la grave perdita dell'Ufficiale di 1ª classe

Gaetano Joppolo
— Torino, 3 dicembre 1963.

La S. Messa di Trigesima in suffragio di

Attilio Usertalli

sarà celebrata il giorno 10 dicembre alla ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe.
— Torino, 4 dicembre 1963.

1954 1963
Giovanni Maggiora
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 dicembre 1963.

publitalock 3395-63

NATALE SI AVVICINA...

prodotti
di
classe
in
artistiche
confezioni

PER CONSEGNE ALL'ESTERO
DI CASSETTE REGALO
RIVOLGETEVI AL VOSTRO
ABITUALE FORNITORE

nella foto Rosemarie Ladd

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553-835